

## DIRITTO AMMINISTRATIVO

### DOMANDE DIFFICILI

**001. È corretto asserire che sui regolamenti del Consiglio regionale attinenti l'autonomia contabile, non si applica il controllo di legittimità previsto di norma per i regolamenti?**

- A) Sì, l'art. 17 della legge 127/1997, esclude su tali regolamenti il controllo di legittimità.
- B) Sì, l'art. 17 della legge 127/1997, ha escluso ogni valutazione di merito e di legittimità su tutti gli atti amministrativi della Regione.
- C) No, l'art. 17 della legge 127/1997, ha escluso ogni valutazione di merito e di legittimità solo sugli atti amministrativi di competenza del Presidente della Regione.
- D) No, l'art. 17 della legge 127/1997, ha escluso ogni valutazione di merito e di legittimità solo sugli atti amministrativi di competenza della Giunta regionale.

**002. Dispone l'art. 4 del D.Lgs. n. 112/1998 che relativamente alle funzioni e ai compiti conferiti alle regioni e agli enti locali con lo stesso decreto è conservato allo Stato il potere di indirizzo e coordinamento da esercitarsi ai sensi dell'art. 8 della legge n. 59/1997. Cosa ha disposto in merito l'art. 8 della legge n. 131/2003?**

- A) Ha disposto che non possono essere adottati gli atti di indirizzo e di coordinamento nelle materie previste dall'art. 117, terzo e quarto comma, della Costituzione.
- B) Ha ribadito che è conservato allo Stato il potere di indirizzo e di coordinamento nelle materie previste dall'art. 117, terzo e quarto comma, della Costituzione.
- C) Ha disposto che nelle materie di legislazione esclusiva o piena non possono essere adottati gli atti di indirizzo e di coordinamento nelle materie previste dall'art. 117, terzo e quarto comma, della Costituzione.
- D) Ha disposto che non possono essere adottati gli atti di indirizzo e di coordinamento nelle materie previste dall'art. 117, terzo e quarto comma, della Costituzione, fatta eccezione per la tutela e la sicurezza del lavoro.

**003. Il D.Lgs. n. 112/1998 conferisce al Consiglio dei Ministri il potere sostitutivo in caso di accertata inattività delle Regioni e degli enti locali riferita alle funzioni ed ai compiti loro conferiti. Tale potere sostitutivo è esercitabile, tra l'altro,....**

- A) Nel caso di accertata inattività che comporti inadempimento agli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.
- B) Nel caso di accertata inattività che riguardi indistintamente una qualsiasi delle funzioni conferite dal suddetto Decreto Legislativo.
- C) Nel caso di accertata inattività che riguardi la materia relativa alla polizia amministrativa regionale e locale.
- D) Nel caso di accertata inattività che riguardi la materia relativa alle attività produttive.

**004. Il D.Lgs. n. 112/1998 conferisce al Consiglio dei Ministri il potere sostitutivo in caso di accertata inattività delle Regioni e degli enti locali riferita alle funzioni ed ai compiti loro conferiti. Tale potere sostitutivo è esercitabile, tra l'altro,....**

- A) Nel caso di accertata inattività che comporti pericolo di grave pregiudizio agli interessi nazionali.
- B) Nel caso di accertata inattività che riguardi la materia relativa allo sviluppo economico.
- C) Nel caso di accertata inattività che riguardi la materia relativa ai servizi alla persona e alla comunità.
- D) Nel caso di accertata inattività che riguardi la materia relativa alla polizia amministrativa regionale e locale.

**005. Il D.Lgs. 31/3/1998, n. 112, ha conferito funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione della L. n. 59/1997. Quali delle seguenti attività sono classificate nel Titolo II «Sviluppo economico e attività produttive» di detto D.Lgs.?**

- A) Agricoltura e foreste; artigianato; industria; energia; miniere e risorse geotermiche; ordinamento delle C.C.I.A.A.; fiere e mercati e commercio; turismo ed industria alberghiera.
- B) Agricoltura e foreste; artigianato; industria; energia; miniere e risorse geotermiche; risorse idriche e difesa del suolo; ordinamento delle C.C.I.A.A.; fiere e mercati e commercio; turismo ed industria alberghiera.
- C) Protezione civile; agricoltura e foreste; artigianato; industria; energia; miniere e risorse geotermiche; ordinamento delle C.C.I.A.A.; fiere e mercati e commercio; turismo ed industria alberghiera.
- D) Agricoltura e foreste; artigianato; industria; energia; miniere e risorse geotermiche; beni e attività culturali; fiere e mercati e commercio; turismo ed industria alberghiera.

**006. Il D.Lgs. 31/3/1998, n. 112, ha conferito funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione della L. n. 59/1997. Quali delle seguenti attività sono classificate nel Titolo III «Territorio, ambiente e infrastrutture» di detto D.Lgs.?**

- A) Territorio e urbanistica; protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti; risorse idriche e difesa del suolo; opere pubbliche; viabilità; trasporti; protezione civile.
- B) Territorio e urbanistica; protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti; risorse idriche e difesa del suolo; opere pubbliche; viabilità; trasporti; agricoltura e foreste; protezione civile.
- C) Territorio e urbanistica; protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti; risorse idriche e difesa del suolo; miniere e risorse geotermiche; opere pubbliche; viabilità; trasporti; protezione civile.
- D) Territorio e urbanistica; protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti; risorse idriche e difesa del suolo; viabilità; agricoltura e foreste; energia; miniere e risorse geotermiche.

**007. Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde a quanto disposto dall'art. 4 della legge n. 241/1990, in materia di responsabile del procedimento?**

- A) Ove non sia già direttamente stabilito per legge o per regolamento, le pubbliche amministrazioni sono tenute a determinare per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti di loro competenza l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale.
- B) Le leggi dello Stato determinano per ciascun tipo di procedimento di competenza delle pubbliche amministrazioni l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria; i regolamenti interni determinano il responsabile di ogni altro adempimento procedimentale.
- C) È sempre competenza delle pubbliche amministrazioni determinare per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti di loro competenza l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria, nonché dell'adozione del provvedimento finale.
- D) Le leggi della Repubblica determinano per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti della pubblica amministrazione il responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale.

**008. Cosa dispone la legge n. 241/1990 in materia di comunicazioni dell'unità organizzativa competente e del nominativo del responsabile del procedimento?**

- A) Le comunicazioni devono essere fornite d'ufficio ai soggetti interessati al procedimento di cui all'art. 7 e a richiesta a chiunque vi abbia interesse.
- B) Le comunicazioni devono essere fornite d'ufficio ai soggetti interessati al procedimento e a chiunque vi abbia interesse.
- C) Le comunicazioni devono essere fornite a richiesta ai soggetti interessati al procedimento e a chiunque vi abbia interesse.
- D) Le comunicazioni devono essere fornite a richiesta a tutti i cittadini italiani.

**009. A norma del disposto di cui all'art. 9 della legge n. 241/1990 quali soggetti possono intervenire nel procedimento amministrativo?**

- A) Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.
- B) Esclusivamente il soggetto nel cui confronti il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti.
- C) Ogni soggetto, purché persona fisica, che sia portatore di interessi pubblici o privati, anche diffusi, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.
- D) Qualunque soggetto che ne faccia istanza.

**010. Nel caso di procedimento amministrativo ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. In tal caso....**

- A) La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano a decorrere nuovamente dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione da parte degli istanti.
- B) Entro il termine di venti giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti devono presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.
- C) Entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione, gli istanti devono presentare per iscritto le loro osservazioni, obbligatoriamente corredate da documenti.
- D) La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano a decorrere nuovamente dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di venti giorni dal ricevimento della comunicazione da parte degli istanti.

**011. L'art. 10-bis della legge n. 241/90 quale obbligo prevede a carico del responsabile del procedimento?**

- A) L'obbligo, nei procedimenti ad istanza di parte, prima dell'adozione formale del provvedimento amministrativo negativo, di comunicare tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda permettendo agli stessi di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documenti.
- B) L'obbligo di indicare nella comunicazione di avvio del procedimento, la data entro la quale deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione.
- C) L'obbligo di indicare, nella comunicazione di avvio del procedimento, la data entro la quale deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione, anche nelle ipotesi in cui il procedimento prenda l'avvio su istanza di parte.
- D) L'art. 10 bis della Legge n. 241/90 è stato abrogato dalla legge n. 15/2005.

**012. Nei procedimenti ad istanza di parte, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, il responsabile del procedimento o l'autorità competente deve a norma del disposto di cui all'art. 10-bis della legge n. 241/1990....**

- A) Comunicare tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.
- B) Invitare gli istanti a produrre ulteriore documentazione.
- C) Convocare gli istanti per ascoltarli su eventuali incertezze.
- D) Comunicare tempestivamente le incertezze dell'amministrazione.

**013. Le disposizioni di cui all'art. 10-bis della legge n. 241/1990 - Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza - ....**

- A) Non si applicano alle procedure concorsuali e ai procedimenti in materia previdenziale e assistenziale sorti a seguito di istanza di parte e gestiti dagli enti previdenziali.
- B) Si applicano a tutti i procedimenti amministrativi indipendentemente dall'oggetto promosso.
- C) Si applicano anche alle procedure concorsuali.
- D) Non si applicano ai procedimenti in materia previdenziale e assistenziale sorti a seguito di istanza di parte e gestiti dagli enti previdenziali e ai procedimenti concernenti il personale dell'amministrazione stessa.

**014. Dispone la legge n. 241/1990 che in accoglimento di osservazioni e proposte presentate dai privati, l'amministrazione procedente può concludere, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo. Tali accordi debbono essere stipulati in forma scritta?**

- A) Sì, a pena di nullità, salvo che la legge disponga altrimenti e ad essi si applicano, ove non diversamente previsto, i principi del c.c. in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.
- B) Sì, a pena di nullità, e ad essi si applicano, ove non diversamente previsto, le speciali disposizioni dettate dalla stessa legge n. 241/1990.
- C) No, non è richiesta la forma scritta, ma si applicano, ove non diversamente previsto, i principi del c.c. in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.
- D) Sì, se l'accordo oltre al destinatario del provvedimento prevede la partecipazione di altri cointeressati, e in tal caso si applicano i principi del c.c. in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

**015. Qualora sopraggiungano motivi di pubblico interesse l'amministrazione può recedere unilateralmente dagli accordi integrativi o sostitutivi di cui all'art. 11 della legge n. 241/1990?**

- A) Sì, salvo l'obbligo di provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatisi in danno del privato.
- B) No, può sospendere gli accordi finquando non cessino i motivi di pubblico interesse.
- C) Sì, è in facoltà dell'amministrazione recedere unilateralmente dagli accordi indipendentemente dalla motivazione adottata.
- D) Sì, e in tal caso visti i motivi di pubblico interesse l'amministrazione non è tenuta alla liquidazione di alcun indennizzo.

**016. La disciplina delle "conferenze di servizi" è finalizzata all'attuazione del principio di buon andamento dell'amministrazione, in quanto mezzo di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa. Sia la conferenza "istruttoria" sia quella "decisoria" hanno infatti funzioni di accelerazione e coordinamento. Quella decisoria....**

- A) È indetta quando l'amministrazione debba acquisire intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di altre pubbliche amministrazioni; in tal caso il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva della conferenza sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.
- B) È finalizzata all'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento.
- C) È una misura di coordinamento e di informazione che ha una funzione solo strumentale, da questo tipo di conferenza non derivano ex se effetti giuridici di nessun tipo.
- D) Deve essere obbligatoriamente convocata entro trenta giorni dalla richiesta formale, mentre quella istruttoria è convocata di comune accordo tra le parti interessate.

**017. La conferenza di servizi è sempre indetta quando l'amministrazione procedente deve acquisire intese, concerti, nullaosta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche e non li ottenga, entro trenta giorni dalla ricezione da parte dell'Amministrazione competente della relativa richiesta?**

- A) Sì, ed in tal caso il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva favorevole della conferenza di servizi sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nullaosta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, alla predetta conferenza.
- B) No. La conferenza di servizi può essere indetta solo nel caso in cui l'amministrazione debba acquisire nullaosta ed in tal caso il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva favorevole della conferenza di servizi sostituisce, a tutti gli effetti, i nullaosta di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare alla predetta conferenza.
- C) Sì, ed in tal caso la determinazione conclusiva della conferenza di servizi sostituisce di regola ogni autorizzazione, concessione, nullaosta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare alla predetta conferenza, purché nessuna amministrazione partecipante vi si opponga.
- D) Sì, ma le determinazioni concordate nella conferenza devono essere confermate da atti formali delle singole amministrazioni partecipanti.

**018. Dispone l'art. 14-ter della legge n. 241/1990 in merito ai lavori della conferenza di servizi che....**

- A) La prima riunione è convocata entro quindici giorni ovvero, in caso di particolare complessità dell'istruttoria, entro trenta giorni dalla data di indizione.
- B) La conferenza di servizi assume le determinazioni relative all'organizzazione dei propri lavori a maggioranza computando anche le amministrazioni assenti.
- C) Ogni amministrazione convocata partecipa alla conferenza di servizi attraverso due rappresentanti legittimati (funzionario tecnico e amministrativo), dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
- D) Nella prima riunione della conferenza di servizi, o comunque in quella immediatamente successiva alla trasmissione dell'istanza o del progetto definitivo, l'amministrazione procedente deve determinare il termine per l'adozione della decisione conclusiva.

**019. Dispone l'art. 14-ter della legge n. 241/1990 in merito ai lavori della conferenza di servizi che....**

- A) La convocazione della prima riunione deve pervenire alle amministrazioni interessate, anche per via telematica o informatica, almeno cinque giorni prima della relativa data.
- B) La prima riunione è convocata entro venti giorni ovvero, in caso di particolare complessità dell'istruttoria, entro quaranta giorni dalla data di indizione.
- C) La convocazione della prima riunione deve pervenire alle amministrazioni interessate, anche per via telematica o informatica, almeno dieci giorni prima della relativa data.
- D) Entro i successivi dieci giorni, le amministrazioni convocate alla prima riunione possono richiedere, qualora impossibilitate a partecipare, l'effettuazione in una diversa data; in tale caso, l'amministrazione procedente concorda una nuova data, comunque entro i venti giorni successivi alla prima.

**020. Dispone l'art. 14-ter della legge n. 241/1990 in merito ai lavori della conferenza di servizi che....**

- A) La conferenza di servizi assume le determinazioni relative all'organizzazione dei propri lavori a maggioranza dei presenti.
- B) I lavori della conferenza non possono superare i centoventi giorni, salvo quanto previsto dalla stessa legge.
- C) Ogni amministrazione convocata partecipa alla conferenza di servizi attraverso due rappresentanti legittimati (funzionario tecnico e amministrativo), dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
- D) La prima riunione è convocata entro venti giorni ovvero, in caso di particolare complessità dell'istruttoria, entro quaranta giorni dalla data di indizione.

**021. Dispone l'art. 14-ter della legge n. 241/1990 in merito ai lavori della conferenza di servizi che....**

- A) Entro i successivi cinque giorni, le amministrazioni convocate alla prima riunione possono richiedere, qualora impossibilitate a partecipare, l'effettuazione della riunione in una diversa data; in tale caso, l'amministrazione procedente concorda una nuova data, comunque entro i dieci giorni successivi alla prima.
- B) La convocazione della prima riunione deve pervenire alle amministrazioni interessate, anche per via telematica o informatica, almeno dieci giorni prima della relativa data.
- C) La conferenza di servizi assume le determinazioni relative all'organizzazione dei propri lavori a maggioranza computando anche le amministrazioni assenti.
- D) Nella prima riunione della conferenza di servizi, o comunque in quella immediatamente successiva alla trasmissione dell'istanza o del progetto definitivo, l'amministrazione procedente deve determinare il termine per l'adozione della decisione conclusiva.

**022. Dispone l'art. 14-ter della legge n. 241/1990 in merito ai lavori della conferenza di servizi che....**

- A) Nella prima riunione della conferenza di servizi, o comunque in quella immediatamente successiva alla trasmissione dell'istanza o del progetto definitivo, le amministrazioni che vi partecipano determinano il termine per l'adozione della decisione conclusiva.
- B) Entro i successivi dieci giorni, le amministrazioni convocate alla prima riunione possono richiedere, qualora impossibilitate a partecipare, l'effettuazione in una diversa data, in tale caso, l'amministrazione procedente concorda una nuova data, comunque entro i venti giorni successivi alla prima.
- C) I lavori della conferenza non possono superare i centoventi giorni, salvo quanto previsto dalla stessa legge.
- D) Ogni amministrazione convocata partecipa alla conferenza di servizi attraverso due rappresentanti legittimati (funzionario tecnico e amministrativo), dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

**023. Dispone l'art. 14-ter della legge n. 241/1990 in merito ai lavori della conferenza di servizi che....**

- A) I lavori della conferenza non possono superare i novanta giorni, salvo quanto previsto dalla stessa legge.
- B) Entro i successivi dieci giorni, le amministrazioni convocate alla prima riunione possono richiedere, qualora impossibilitate a partecipare, l'effettuazione in una diversa data, in tale caso, l'amministrazione procedente concorda una nuova data, comunque entro i venti giorni successivi alla prima.
- C) Nella prima riunione della conferenza di servizi, o comunque in quella immediatamente successiva alla trasmissione dell'istanza o del progetto definitivo, l'amministrazione procedente deve determinare il termine per l'adozione della decisione conclusiva.
- D) I lavori della conferenza non possono superare i centoventi giorni, salvo quanto previsto dalla stessa legge.

**024. Dispone l'art. 14-ter della legge n. 241/1990 in merito ai lavori della conferenza di servizi che....**

- A) All'esito dei lavori della conferenza, e in ogni caso scaduto il termine previsto, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.
- B) Ogni amministrazione convocata partecipa alla conferenza di servizi attraverso due rappresentanti legittimati (funzionario tecnico e amministrativo), dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
- C) La conferenza di servizi assume le determinazioni relative all'organizzazione dei propri lavori a maggioranza computando anche le amministrazioni assenti.
- D) Entro i successivi dieci giorni, le amministrazioni convocate alla prima riunione possono richiedere, qualora impossibilitate a partecipare, l'effettuazione in una diversa data, in tale caso, l'amministrazione procedente concorda una nuova data, comunque entro i venti giorni successivi alla prima.

**025. Dispone l'art. 14-ter della legge n. 241/1990 in merito ai lavori della conferenza di servizi che....**

- A) Ogni amministrazione convocata partecipa alla conferenza di servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
- B) La convocazione della prima riunione deve pervenire alle amministrazioni interessate, anche per via telematica o informatica, almeno dieci giorni prima della relativa data.
- C) Entro i successivi dieci giorni, le amministrazioni convocate alla prima riunione possono richiedere, qualora impossibilitate a partecipare, l'effettuazione in una diversa data; in tale caso, l'amministrazione procedente concorda una nuova data, comunque entro i venti giorni successivi alla prima.
- D) La prima riunione è convocata entro venti giorni ovvero, in caso di particolare complessità dell'istruttoria, entro quaranta giorni dalla data di indizione.

**026. Dispone l'art. 14-ter della legge n. 241/1990 in merito ai lavori della conferenza di servizi che....**

- A) Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.
- B) La prima riunione è convocata entro venti giorni ovvero, in caso di particolare complessità dell'istruttoria, entro quaranta giorni dalla data di indizione.
- C) La conferenza di servizi assume le determinazioni relative all'organizzazione dei propri lavori a maggioranza computando anche le amministrazioni assenti.
- D) La convocazione della prima riunione deve pervenire alle amministrazioni interessate, anche per via telematica o informatica, almeno dieci giorni prima della relativa data.

**027. Il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, regolarmente convocate alla conferenza di servizi....**

- A) A pena di inammissibilità, deve essere congruamente motivato.
- B) Può essere manifestato al di fuori della conferenza, purché sia portato a conoscenza delle altre amministrazioni con mezzi idonei.
- C) Può riferirsi a questioni connesse anche se non costituiscono oggetto della conferenza.
- D) Può, se necessario, recare le indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso.

**028. Dispone l'art. 14-quater della legge n. 241/1990 che il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena di inammissibilità....**

- A) Deve essere manifestato nella conferenza di servizi, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso.
- B) Deve essere portato a conoscenza di tutte le amministrazioni, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso.
- C) Deve essere manifestato nella conferenza di servizi, deve essere congruamente motivato, può riferirsi a questioni connesse anche se non costituiscono oggetto della conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso.
- D) Deve essere portato a conoscenza di tutte le amministrazioni, deve essere congruamente motivato, può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima e può recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso.

**029. Dispone l'art. 14-quater della legge n. 241/1990 che se il motivato dissenso espresso nella conferenza di servizi è espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico- territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione deve essere rimessa dall'amministrazione precedente,.....**

- A) Entro dieci giorni al Consiglio dei Ministri, in caso di dissenso tra amministrazioni statali; ed entro lo stesso termine alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale e una regionale o tra più amministrazioni regionali.
- B) Entro dieci giorni al Consiglio dei Ministri, in caso di dissenso tra amministrazioni statali; ed entro venti giorni alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale e una regionale o tra più amministrazioni regionali.
- C) Entro dieci giorni al Consiglio dei Ministri, che in caso di dissenso tra un'amministrazione statale e una regionale o tra più amministrazioni regionali deve obbligatoriamente sentire la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
- D) Entro quindici giorni al Consiglio dei Ministri e alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

**030. La conferenza di servizi in materia di finanza di progetto....**

- A) È stata introdotta con la legge n. 15/2005, che ha aggiunto l'art. 14 - quinquies alla legge n. 241/90.
- B) Prevede che siano convocati alla conferenza con diritto di voto anche i soggetti aggiudicatari di concessione individuati all'esito della procedura di cui alla legge n. 109/1994.
- C) Prevede che siano convocati alla conferenza con diritto di voto anche le società di progetto di cui all'art. 37- quinquies della legge n. 109/1994.
- D) È stata abrogata a far data dal 31/12/1995 con l'entrata in vigore della legge n. 15/2005.

**031. A norma del disposto di cui all'art. 16 della legge n. 241/1990 in materia di attività consultiva esiste un termine cui gli organi consultivi delle pubbliche amministrazioni devono attenersi nel rendere i pareri ad essi richiesti?**

- A) Sì, nel caso di pareri obbligatori il termine è di quarantacinque giorni dal ricevimento della richiesta; nel caso di pareri facoltativi, gli organi consultivi sono tenuti a dare immediata comunicazione alle amministrazioni richiedenti del termine entro il quale il parere sarà reso.
- B) Sì, di sessanta giorni, ma solo nel caso di pareri obbligatori e di pareri rilasciati da amministrazioni preposte alla tutela ambientale e paesaggistica.
- C) Sì, per i pareri obbligatori vincolanti, che non può essere comunque superiore a sessanta giorni.
- D) Sì, nel caso di pareri obbligatori il termine è di trenta giorni dal ricevimento della richiesta; nel caso di pareri facoltativi è in facoltà dell'organo consultivo procedere o meno in merito al parere richiesto.

**032. Le disposizioni di cui all'art. 16 (attività consultiva) in merito ai termini previsti per i pareri....**

- A) Non si applicano in caso di pareri che debbano essere rilasciati da amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistica, territoriale e della salute dei cittadini.
- B) Non si applicano in caso di pareri che debbano essere rilasciati da amministrazioni preposte alla tutela dei diritti fondamentali costituzionalmente tutelati.
- C) Trovano sempre applicazione, salvo i casi che richiedono esigenze istruttorie, nel qual caso i termini possono essere raddoppiati.
- D) Non si applicano in caso di pareri che debbano essere rilasciati da amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistica, territoriale.

**033. Cosa comporta il «silenzio devolutivo» disciplinato dall'art. 17 della legge n. 241/1990?**

- A) L'obbligo per il responsabile del procedimento, nel caso in cui l'organo competente non fornisca le valutazioni tecniche richieste nei termini previsti dalla legge, o in mancanza entro 90 giorni, di rivolgersi ad altri organi dell'amministrazione pubblica, o ad enti pubblici dotati di qualificazione e capacità tecnica equipollenti, ovvero ad istituti universitari.
- B) La facoltà per il responsabile del procedimento, nel caso in cui l'organo competente non fornisca le valutazioni tecniche richieste nei termini previsti dalla legge, o in mancanza entro 90 giorni, di rivolgersi ad altri organi dell'amministrazione pubblica, ovvero di proseguire il procedimento senza pregiudizio per gli effetti finali di esso.
- C) L'obbligo per il responsabile del procedimento, nel caso in cui l'organo competente non fornisca le valutazioni tecniche richieste nei termini previsti dalla legge, o in mancanza entro 120 giorni, di rivolgersi ad enti dotati di qualificazione e capacità tecniche equipollenti esterni all'amministrazione.
- D) L'obbligo per il responsabile del procedimento, nel caso in cui l'organo competente non fornisca le valutazioni tecniche richieste nei termini previsti dalla legge, o in mancanza entro 30 giorni, di rivolgersi esclusivamente ad istituti universitari.

**034. L'art. 19 della legge n. 241/90, così come sostituito dal D.L. n. 35/2005 convertito nella legge n. 80/2005 in merito alla d.i.a....**

- A) Prevede che il privato possa ottenere un provvedimento di consenso che abbia i caratteri indicati al primo comma di detto articolo presentando una dichiarazione e una comunicazione contestuale all'inizio dell'attività.
- B) Prevede che il privato possa ottenere un provvedimento di consenso con una semplice dichiarazione di inizio attività.
- C) Prevede che l'attività oggetto della dichiarazione sostitutiva possa essere iniziata decorsi sessanta giorni dalla data di presentazione della dichiarazione all'amministrazione competente.
- D) Prevede che le controversie relative all'applicazione delle norme relative alla d.i.a. siano devolute al giudice ordinario.

**035. Dispone l'art. 20 della legge n. 241/1990 che nei procedimenti ad istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi il silenzio dell'amministrazione competente equivale a provvedimento di accoglimento della domanda, senza necessità di ulteriori istanze o diffide, se....**

- A) La medesima amministrazione non comunica all'interessato, nel termine di novanta giorni dal ricevimento della domanda (salvo che non sia stabilito un termine diverso da regolamenti e disposizioni legislative), il provvedimento di diniego.
- B) La medesima amministrazione non indice, entro sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza, una conferenza di servizi.
- C) La medesima amministrazione non comunica all'interessato, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della domanda, il provvedimento di diniego.
- D) La medesima amministrazione non interrompe il procedimento nel termine di dieci giorni dal ricevimento della domanda.

**036. Secondo quanto previsto in tema di silenzio assenso dalla legge n. 241/1990, le relative disposizioni non si applicano....**

- A) Tra l'altro agli atti e procedimenti riguardanti l'ambiente e la difesa nazionale.
- B) Ai soli atti e procedimenti riguardanti la pubblica sicurezza e l'immigrazione, la salute e la pubblica incolumità.
- C) Ai soli casi in cui la legge qualifica il silenzio dell'amministrazione come rigetto dell'istanza.
- D) Ai soli atti e procedimenti individuati con uno o più decreti del Ministro dell'Interno, su proposta del Ministro per la funzione pubblica.

**037. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, ai documenti amministrativi, il richiedente ne può domandare il riesame. Nei confronti degli atti delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato tale richiesta è inoltrata presso la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, la quale...**

- A) Se ritiene illegittimo il diniego, ne informa il richiedente e lo comunica all'autorità competente; se questa non emana il provvedimento confermativo motivato entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, l'accesso è consentito.
- B) Se ritiene illegittimo il diniego, ne informa il richiedente e lo comunica all'autorità competente; se questa non emana il provvedimento confermativo motivato entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, l'accesso si intende negato.
- C) Se ritiene illegittimo il diniego, ne informa il richiedente e lo comunica all'autorità competente; se questa non emana il provvedimento confermativo motivato entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, l'accesso è consentito.
- D) Se ritiene illegittimo il diniego, ne informa il richiedente e lo comunica all'autorità competente; se questa non emana il provvedimento confermativo motivato entro venti giorni dall'invio della comunicazione, l'accesso è negato.

**038. Quale tra le affermazioni di seguito riportate è coerente con la disciplina relativa alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 27 della legge n. 241/1990?**

- A) La Commissione è nominata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio dei Ministri.
- B) La Commissione è rinnovata ogni due anni.
- C) La Commissione è presieduta dal sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è composta da dieci membri.
- D) La Commissione è composta da quattordici membri di cui quattro senatori e quattro deputati, designati dai Presidenti delle rispettive Camere.

**039. Quale tra le affermazioni di seguito riportate è coerente con la disciplina relativa alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 27 della legge n. 241/1990?**

- A) La Commissione vigila affinché sia attuato il principio di piena conoscibilità dell'attività della pubblica amministrazione con il rispetto dei limiti fissati dalla legge n. 241/1990.
- B) Redige una relazione annuale sulla trasparenza dell'attività della pubblica amministrazione, che deve comunicare esclusivamente al Presidente del Consiglio dei Ministri.
- C) Non può proporre al Governo modifiche dei testi legislativi, anche laddove siano utili a realizzare la più ampia garanzia del diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- D) La Commissione può avvalersi di un numero di esperti non superiore a sette unità.

**040. La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi...**

- A) È presieduta dal sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed è composta da dodici membri, dei quali due senatori e due deputati designati dai Presidenti delle rispettive Camere, quattro scelti fra il personale di cui alla l. n. 97/1979, su designazione dei rispettivi organi di autogoverno, due fra i professori di ruolo in materie giuridiche e uno fra i dirigenti dello Stato e degli altri enti pubblici.
- B) È presieduta dal Ministro dell'Interno ed è composta da sedici membri, dei quali tre senatori e tre deputati designati dai Presidenti delle rispettive Camere, quattro scelti fra il personale di cui alla l. n. 97/1979, su designazione dei rispettivi organi di autogoverno, quattro fra i professori di ruolo in materie giuridico-amministrative e due fra i dirigenti dello Stato e degli altri enti pubblici.
- C) È presieduta dal sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed è composta da tredici membri, dei quali due senatori e due deputati designati dai Presidenti delle rispettive Camere, tre scelti fra il personale di cui alla l. n. 97/1979, su designazione dei rispettivi organi di autogoverno, tre fra i professori di ruolo in materie giuridico-amministrative e tre fra i dirigenti dello Stato e degli altri enti pubblici.
- D) È presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri ed è composta da diciotto membri, dei quali due senatori e due deputati designati dai Presidenti delle rispettive Camere, quattro scelti fra il personale di cui alla l. n. 97/1979, su designazione dei rispettivi organi di autogoverno, quattro fra i professori di ruolo in materie giuridico-amministrative e due fra i dirigenti dello Stato e degli altri enti pubblici.

**041. Un provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato?**

- A) Sì. La revoca può intervenire per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario e determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti.
- B) Sì. La revoca può intervenire per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario e se comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'amministrazione ha facoltà di provvedere o meno al loro indennizzo.
- C) Sì. La revoca può intervenire per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario e deve essere disposta solo dall'organo che ha emanato il provvedimento.
- D) Sì. La revoca può intervenire per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario e ogni controversia, relativa ad un eventuale indennizzo, è attribuita alla giurisdizione esclusiva del giudice ordinario.

**042. Secondo il dettato dell'art. 21-septies della legge n. 241/1990, la nullità del provvedimento amministrativo può essere provocata dalla mancanza degli elementi essenziali?**

- A) Sì, il provvedimento amministrativo che manca degli elementi essenziali è nullo.
- B) Sì, le sole cause di nullità del provvedimento amministrativo sono la mancanza degli elementi essenziali e l'adozione in violazione del giudicato.
- C) No, il provvedimento amministrativo è nullo solo se è viziato da difetto assoluto di attribuzione.
- D) No, l'assenza di elementi essenziali del provvedimento amministrativo è causa di annullabilità.

**043. Secondo il dettato dell'art. 21-septies della legge n. 241/1990, la nullità del provvedimento amministrativo può essere provocata dalla adozione in violazione o elusione del giudicato?**

- A) Sì, è nullo il provvedimento che è stato adottato in violazione o elusione del giudicato.
- B) No, il provvedimento amministrativo è nullo solo se è viziato da difetto assoluto di attribuzione.
- C) No, solo il provvedimento amministrativo che manca degli elementi essenziali è nullo.
- D) Sì, la nullità del provvedimento amministrativo è ravvisabile nelle sole ipotesi in cui vi sia adozione in violazione o elusione del giudicato e vizio dovuto a difetto assoluto di attribuzione.

**044. Secondo il dettato dell'art. 21-septies della legge n. 241/1990, il provvedimento amministrativo viziato da difetto assoluto di attribuzione è nullo?**

- A) Sì.
- B) Sì, la nullità del provvedimento amministrativo è ravvisabile nelle sole ipotesi in cui vi sia adozione in violazione o elusione del giudicato e vizio dovuto a difetto assoluto di attribuzione.
- C) No, solo il provvedimento amministrativo che manca degli elementi essenziali è nullo.
- D) No, la sola ipotesi di nullità è relativa all'adozione in violazione del giudicato.

**045. A norma di quanto disposto dalla legge n. 241/1990 è nullo....**

- A) Il provvedimento amministrativo che manca degli elementi essenziali.
- B) Il provvedimento amministrativo che è stato adottato in violazione di legge.
- C) Il provvedimento amministrativo che è viziato da eccesso di potere.
- D) Il provvedimento amministrativo che è viziato da incompetenza.

**046. A norma di quanto disposto dalla legge n. 241/1990 è nullo....**

- A) Il provvedimento amministrativo che è viziato da difetto assoluto di attribuzione.
- B) Il provvedimento amministrativo che è viziato da eccesso di potere.
- C) Il provvedimento amministrativo che è viziato da incompetenza.
- D) Il provvedimento amministrativo che è stato adottato in violazione di legge.

**047. A norma di quanto disposto dalla legge n. 241/1990 è nullo....**

- A) Il provvedimento amministrativo che è stato adottato in violazione o elusione del giudicato.
- B) Il provvedimento amministrativo che è viziato da eccesso di potere.
- C) Il provvedimento amministrativo che è viziato da incompetenza.
- D) Il provvedimento amministrativo che è stato adottato in violazione di legge.

**048. A norma di quanto disposto dalla legge n. 241/1990 il provvedimento amministrativo che manca degli elementi essenziali....**

- A) È nullo.
- B) È annullabile.
- C) È convalidabile.
- D) È sanabile.

**049. A norma di quanto disposto dalla legge n. 241/1990 il provvedimento amministrativo che è viziato da difetto assoluto di attribuzione....**

- A) È nullo.
- B) È annullabile.
- C) È convalidabile.
- D) È sanabile.

**050. A norma di quanto disposto dalla legge n. 241/1990 il provvedimento amministrativo che è stato adottato in violazione o elusione del giudicato....**

- A) È nullo.
- B) È annullabile.
- C) È convalidabile.
- D) È sanabile.

**051. A norma di quanto disposto dalla legge n. 241/1990 è annullabile....**

- A) Il provvedimento amministrativo che è stato adottato in violazione di legge.
- B) Il provvedimento amministrativo che è viziato da difetto assoluto di attribuzione.
- C) Il provvedimento amministrativo che manca degli elementi essenziali.
- D) Il provvedimento amministrativo che è stato adottato in violazione o elusione del giudicato.

**052. Dispone l'art. 21-octies della L. n. 241/1990 che il provvedimento difforme dal paradigma normativo non è in taluni casi annullabile. Ciò accade....**

- A) Quando esso sia adottato in violazione di norme sul procedimento o sulla forma degli atti ma, per la natura vincolata del provvedimento, sia palese che il suo contenuto dispositivo non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato.
- B) Solo quando esso sia adottato in violazione di norme sulla forma degli atti.
- C) Solo quando non sia stata data comunicazione dell'avvio del procedimento.
- D) Quando esso è motivato per relationem.

**053. L'omissione della comunicazione di avvio del procedimento amministrativo configura....**

- A) Una ipotesi di illegittimità, che può essere fatta valere soltanto dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.
- B) Un vizio procedimentale, che può essere fatto valere da qualunque soggetto.
- C) Un vizio di legge che comporta la nullità del provvedimento.
- D) Una ipotesi di illegittimità, che può essere fatta valere da qualunque soggetto.

**054. Il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell'art. 21-octies della legge n. 241/1990....**

- A) Può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati, dall'organo che lo ha emanato, ovvero da altro organo previsto dalla legge.
- B) Può essere revocato, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro il termine perentorio di sessanta giorni, tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati, solo da organo superiore a quello che lo ha emanato.
- C) È nullo ovvero inesistente.
- D) Comporta l'inesistenza assoluta dell'atto.

**055. Con il controllo di gestione, l'amministrazione pubblica....**

- A) Verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.
- B) Garantisce la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.
- C) Valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.
- D) Valuta le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale.

**056. Quale è lo scopo in un'amministrazione pubblica della valutazione e controllo strategico?**

- A) Valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.
- B) Valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale.
- C) Ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.
- D) Garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

**057. Quale è lo scopo in un'amministrazione pubblica del controllo di regolarità amministrativa e contabile?**

- A) Garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.
- B) Valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.
- C) Valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale.
- D) Ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.

**058. In quale dei punti che seguono è correttamente esposto uno dei principi indicati dal D.Lgs. n. 286/1999 in materia di controlli interni?**

- A) Le strutture preposte all'attività di valutazione e controllo strategico svolgono, di norma, anche l'attività di valutazione dei dirigenti direttamente destinatari delle direttive emanate dagli organi di indirizzo politico-amministrativo.
- B) Il controllo di gestione è svolto da strutture e soggetti che rispondono esclusivamente agli organi di indirizzo politico-amministrativo.
- C) L'attività di valutazione e controllo strategico supporta il controllo di gestione.
- D) Le verifiche di regolarità amministrativa e contabile sono di norma affidate alle strutture addette al controllo di gestione.

**059. In quale dei punti che seguono è correttamente esposto uno dei principi indicati dal D.Lgs. n. 286/1999 in materia di controlli interni?**

- A) L'attività di valutazione e controllo strategico è svolta da strutture che rispondono direttamente agli organi di indirizzo politico-amministrativo.
- B) È fatto divieto di affidare alle strutture preposte all'attività di valutazione e controllo strategico anche l'attività di valutazione dei dirigenti.
- C) L'attività di valutazione dei dirigenti è sempre svolta da strutture e soggetti che rispondono esclusivamente agli organi di indirizzo politico-amministrativo.
- D) Le verifiche di regolarità amministrativa e contabile sono di norma affidate alle strutture addette al controllo di gestione, alla valutazione dei dirigenti, al controllo strategico.

**060. Il D.Lgs. n. 286/1999 indica alcuni principi generali in materia di controlli interni. Quale delle indicazioni che seguono è conforme ai predetti principi?**

- A) L'attività di valutazione e controllo strategico supporta l'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo.
- B) L'attività di valutazione dei dirigenti è svolta di norma dalle stesse strutture o soggetti cui è demandato il controllo di gestione.
- C) Le verifiche di regolarità amministrativa e contabile sono di norma affidate alle strutture addette al controllo strategico.
- D) Il controllo di gestione e l'attività di valutazione dei dirigenti sono svolte da strutture e soggetti che rispondono sempre ed esclusivamente agli organi di indirizzo politico-amministrativo.

**061. La legge n. 59/1997 ha delegato il Governo a riordinare e potenziare i meccanismi e gli strumenti di monitoraggio e di valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle pubbliche amministrazioni. Il successivo D.Lgs. n. 286/1999 ha indicato alcuni criteri e principi informativi al riguardo, tra cui il seguente....**

- A) È fatto divieto di affidare verifiche di regolarità amministrativa e contabile alle strutture addette alla valutazione dei dirigenti.
- B) L'attività di valutazione dei dirigenti è svolta dalle stesse strutture o soggetti cui è demandato il controllo di gestione.
- C) L'attività di valutazione dei dirigenti non può utilizzare i risultati del controllo di gestione.
- D) Le verifiche di regolarità amministrativa e contabile sono di norma affidate alle strutture addette al controllo di gestione, alla valutazione dei dirigenti, al controllo strategico.

**062. Il D.Lgs. n. 286/1999 indica alcuni principi generali in materia di controlli interni cui, pur nella propria autonomia organizzativa e legislativa, devono adeguarsi le regioni. Quale delle indicazioni che seguono è conforme ai predetti principi?**

- A) Il controllo di gestione e l'attività di valutazione dei dirigenti sono svolte da strutture e soggetti che rispondono ai dirigenti posti al vertice dell'unità organizzativa interessata.
- B) L'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo supporta l'attività di valutazione e controllo strategico.
- C) L'attività di valutazione dei dirigenti non può utilizzare i risultati del controllo di gestione.
- D) L'attività di valutazione e controllo strategico è svolta da strutture che rispondono esclusivamente ai dirigenti posti al vertice dell'unità organizzativa interessata.

**063. La legge n. 59/1997 ha delegato il Governo a riordinare e potenziare i meccanismi e gli strumenti di monitoraggio e di valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle pubbliche amministrazioni. Il successivo D.Lgs. n. 286/1999 ha indicato alcuni criteri e principi informativi al riguardo, tra cui il seguente....**

- A) L'attività di valutazione dei dirigenti utilizza anche i risultati del controllo di gestione.
- B) L'attività di valutazione e controllo strategico è svolta da strutture che rispondono esclusivamente ai dirigenti posti al vertice dell'unità organizzativa interessata.
- C) Il controllo di gestione è svolto da strutture e soggetti che rispondono esclusivamente agli organi di indirizzo politico-amministrativo.
- D) Le verifiche di regolarità amministrativa e contabile sono di norma affidate alle strutture addette al controllo strategico.

**064. La legge n. 59/1997 ha delegato il Governo a riordinare e potenziare i meccanismi e gli strumenti di monitoraggio e di valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle pubbliche amministrazioni. Il successivo D.Lgs. n. 286/1999 ha indicato alcuni criteri e principi informativi al riguardo, tra cui il seguente....**

- A) È fatto divieto di affidare verifiche di regolarità amministrativa e contabile alle strutture addette al controllo di gestione.
- B) L'attività di valutazione e controllo strategico è svolta da strutture che rispondono esclusivamente ai dirigenti posti al vertice dell'unità organizzativa interessata.
- C) Il controllo di gestione è svolto da strutture e soggetti che rispondono esclusivamente agli organi di indirizzo politico-amministrativo.
- D) Le verifiche di regolarità amministrativa e contabile sono di norma affidate alle strutture addette al controllo strategico.

**065. La legge n. 59/1997 ha delegato il Governo a riordinare e potenziare i meccanismi e gli strumenti di monitoraggio e di valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle pubbliche amministrazioni. Il successivo D.Lgs. n. 286/1999 ha indicato alcuni criteri e principi informativi al riguardo, tra cui il seguente....**

- A) È fatto divieto di affidare verifiche di regolarità amministrativa e contabile alle strutture addette al controllo di gestione, alla valutazione dei dirigenti, al controllo strategico.
- B) L'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo supporta l'attività di valutazione e controllo strategico.
- C) L'attività di valutazione dei dirigenti è svolta da strutture e soggetti che rispondono esclusivamente agli organi di indirizzo politico-amministrativo.
- D) Le verifiche di regolarità amministrativa e contabile sono di norma affidate alle strutture addette alla valutazione dei dirigenti.

**066. Il D.Lgs. n. 286/1999 indica alcuni principi generali in materia di controllo interno di regolarità amministrativa e contabile cui devono adeguarsi le Regioni. Quale delle indicazioni che seguono è conforme ai predetti principi?**

- A) È fatto salvo, in ogni caso, il principio secondo cui le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto amministrativo sono adottate dall'organo amministrativo responsabile.
- B) Nessun controllo di regolarità amministrativa e contabile può essere eseguito dai servizi ispettivi di finanza della Ragioneria generale dello Stato e da quelli con competenze di carattere generale.
- C) Le verifiche di regolarità amministrativa e contabile tengono conto, se espressamente previsto dalle normative di settore, dei principi generali della revisione aziendale asseverati dagli ordini e collegi professionali operanti nel settore.
- D) Almeno un terzo dei membri dei collegi di revisione degli enti pubblici deve essere nominato tra gli iscritti all'albo dei revisori contabili.

**067. Il D.Lgs. n. 286/1999 indica alcuni principi generali in materia di controllo interno di regolarità amministrativa e contabile cui devono adeguarsi le Regioni. Quale delle indicazioni che seguono è conforme ai predetti principi?**

- A) Ai controlli di regolarità amministrativa e contabile provvedono gli organi appositamente previsti dalle disposizioni vigenti nei diversi comparti della pubblica amministrazione.
- B) Il controllo di regolarità amministrativa e contabile comprende anche le verifiche da effettuarsi in via preventiva, salvo le eccezioni espressamente previste dalla legge.
- C) Il ricorso da parte delle amministrazioni pubbliche a soggetti esterni specializzati nella certificazione dei bilanci deve essere preventivamente autorizzato dal Dipartimento della funzione pubblica.
- D) In nessun caso i principi generali della revisione aziendale asseverati dagli ordini e collegi professionali operanti nel settore possono influenzare le verifiche di regolarità amministrativa e contabile.

**068. Il D.Lgs. n. 286/1999 indica alcuni principi generali in materia di controllo interno di regolarità amministrativa e contabile cui devono adeguarsi le Regioni. Quale delle indicazioni che seguono è conforme ai predetti principi?**

- A) Le verifiche di regolarità amministrativa e contabile devono rispettare, in quanto applicabili alla pubblica amministrazione, i principi generali della revisione aziendale asseverati dagli ordini e collegi professionali operanti nel settore.
- B) Ove necessario le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto amministrativo sono adottate anche da organo diverso dall'organo amministrativo responsabile.
- C) Almeno uno dei membri dei collegi di revisione degli enti pubblici deve essere nominato tra gli iscritti all'albo dei revisori contabili.
- D) È fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di ricorrere a soggetti esterni specializzati nella certificazione dei bilanci, se non in casi eccezionali preventivamente autorizzati dal Dipartimento della funzione pubblica.

**069. In quale dei punti che seguono è correttamente esposto uno dei principi indicati dal D.Lgs. n. 286/1999 in materia di controllo interno di regolarità amministrativa e contabile?**

- A) I membri dei collegi di revisione degli enti pubblici sono in proporzione almeno maggioritaria nominati tra gli iscritti all'albo dei revisori contabili.
- B) Il controllo di regolarità amministrativa e contabile comprende anche le verifiche da effettuarsi in via preventiva.
- C) Il ricorso da parte delle amministrazioni pubbliche a soggetti esterni specializzati nella certificazione dei bilanci deve essere preventivamente autorizzato dal Dipartimento della funzione pubblica.
- D) In nessun caso i principi generali della revisione aziendale asseverati dagli ordini e collegi professionali operanti nel settore possono influenzare le verifiche di regolarità amministrativa e contabile.

**070. In materia di controllo interno di regolarità amministrativa e contabile il D.Lgs. n. 286/1999 dispone, tra l'altro, che....**

- A) Le amministrazioni pubbliche, ove occorra, ricorrono a soggetti esterni specializzati nella certificazione dei bilanci.
- B) Il controllo di regolarità amministrativa e contabile comprende anche le verifiche da effettuarsi in via preventiva, salvo le eccezioni espressamente previste dalla legge.
- C) Il ricorso da parte delle amministrazioni pubbliche a soggetti esterni specializzati nella certificazione dei bilanci deve essere preventivamente autorizzato dal Dipartimento della funzione pubblica.
- D) In nessun caso i principi generali della revisione aziendale asseverati dagli ordini e collegi professionali operanti nel settore possono influenzare le verifiche di regolarità amministrativa e contabile.

**071. Dispone il D.Lgs. n. 82/2005 che al fine di promuovere la massima efficacia ed efficienza dello sportello unico, anche attraverso l'adozione di modalità omogenee di relazione con gli utenti nell'intero territorio nazionale,....**

- A) Lo Stato, d'intesa con la Conferenza unificata individua uno o più modelli tecnico-organizzativi di riferimento, tenendo presenti le migliori esperienze realizzate che garantiscano l'interoperabilità delle soluzioni individuate.
- B) Ogni Regione, sentiti le Province e i Comuni individua il suo modello tecnico-organizzativo di riferimento.
- C) Il CNIPA elabora ogni anno un modello tecnico-operativo unico per tutti i Comuni e per tutte le imprese.
- D) La Conferenza unificata individua un unico modello tecnico-organizzativo di riferimento.

**072. Il D.Lgs. 82/2005 prevede che in luogo del nome del titolare il certificatore può riportare sul certificato elettronico uno pseudonimo, qualificandolo come tale. Se il certificato è qualificato,....**

- A) Il certificatore ha l'obbligo di conservare le informazioni relative alla reale identità del titolare per almeno dieci anni dopo la scadenza del certificato stesso.
- B) Il certificatore ha l'obbligo di conservare le informazioni relative alla reale identità del titolare per almeno cinque anni dopo la scadenza del certificato stesso.
- C) Il certificatore ha l'obbligo di conservare le informazioni relative alla reale identità del titolare per almeno venti anni dopo la scadenza del certificato stesso.
- D) Il certificatore ha l'obbligo di conservare le informazioni relative alla reale identità del titolare per almeno quindici anni dopo la scadenza del certificato stesso.

**073. Dispone l'art. 35 del D.Lgs. n. 82/2005 che i dispositivi sicuri e le procedure utilizzate per la generazione delle firme devono presentare requisiti di sicurezza tali da garantire che la chiave privata....**

- A) Sia riservata; non possa essere derivata e che la relativa firma sia protetta da contraffazioni; possa essere sufficientemente protetta dal titolare dall'uso da parte di terzi.
- B) Non possa essere derivata e che la relativa firma sia protetta da contraffazioni.
- C) Possa essere sufficientemente protetta dal titolare dall'uso da parte di terzi.
- D) Possa essere sufficientemente protetta dal titolare dall'uso da parte di terzi e che sia riservata.

**074. A norma del D.Lgs. 82/2005 il sistema di conservazione dei documenti informatici garantisce, oltre all'identificazione certa del soggetto che ha formato il documento e dell'amministrazione o dell'area organizzativa omogenea di riferimento....**

- A) Integrità del documento; leggibilità e agevole reperibilità di documenti e informazioni identificative, inclusi i dati di registrazione e di classificazione originari; rispetto delle misure di sicurezza previste dalla legge vigente.
- B) Integrità del documento; leggibilità e agevole reperibilità di documenti e informazioni identificative, inclusi i dati di registrazione e di classificazione originari.
- C) Integrità del documento; rispetto delle misure di sicurezza previste dalla legge vigente.
- D) Integrità del documento; leggibilità e agevole reperibilità di documenti e informazioni identificative, esclusi i dati di registrazione e di classificazione originari.

**075. Le comunicazioni di documenti tra P.A. avvengono di norma mediante l'utilizzo della posta elettronica; esse sono valide ai fini del procedimento amministrativo una volta che ne sia verificata la provenienza. Ai fini della verifica esse...**

- A) Sono valide anche quando è possibile accertarne la provenienza, secondo quanto previsto dalla normativa vigente o dalle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 82/2005.
- B) Sono valide solo se sono dotate di protocollo informatizzato.
- C) Sono valide solo se trasmesse attraverso sistemi di posta elettronica certificata di cui al D.P.R. n. 68/2005.
- D) Sono valide solo se sottoscritte con firma digitale.

**076. Le comunicazioni di documenti tra P.A. avvengono di norma mediante l'utilizzo della posta elettronica; esse sono valide ai fini del procedimento amministrativo una volta che ne sia verificata la provenienza. Ai fini della verifica esse...**

- A) Sono valide se sono sottoscritte con firma digitale o altro tipo di firma elettronica qualificata.
- B) Sono valide solo se sono dotate di protocollo informatizzato.
- C) Sono valide solo se trasmesse attraverso sistemi di posta elettronica certificata di cui al D.P.R. n. 68/2005.
- D) Sono valide solo quando è possibile accertarne la provenienza, secondo quanto previsto dalla normativa vigente o dalle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 82/2005.

**077. A norma di quanto dispone l'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005 le istanze e dichiarazioni presentate alle P.A. per via telematica....**

- A) Sono valide se sottoscritte mediante la firma digitale, il cui certificato è rilasciato da un certificatore accreditato.
- B) Sono valide solo quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica.
- C) Sono valide solo quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta nazionale dei servizi.
- D) Sono valide solo quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi.

**078. Dispone il Codice dell'amministrazione digitale che la carta d'identità elettronica e l'analogo documento, rilasciato a seguito della denuncia di nascita e prima del compimento del quindicesimo anno di età, devono contenere....**

- A) I dati identificativi della persona e il codice fiscale.
- B) I dati identificativi della persona e il gruppo sanguigno.
- C) I dati identificativi della persona e le opzioni di carattere sanitario previste dalla legge.
- D) I dati identificativi della persona, il codice fiscale e le opzioni di carattere sanitario previste dalla legge.

**079. In relazione alla reciproca interdipendenza, gli atti amministrativi si distinguono in atti composti e atti contestuali. Sono atti amministrativi contestuali....**

- A) Gli atti che risultano dalla riunione di più atti autonomi in un'unica manifestazione esteriore.
- B) Gli atti formati da più manifestazioni di volontà così strettamente unite che si considerano un solo atto, per cui il difetto di una di esse si risolve nel difetto di tutto l'atto.
- C) Gli atti che, pur rilevando ai fini della produzione dell'effetto giuridico finale, acquistano un rilievo autonomo in seno al procedimento amministrativo o costituiscono atto finale di un procedimento autonomo.
- D) Gli atti che manifestano la volontà della P.A. unitaria ed inscindibile nei confronti di un complesso di individui unitariamente considerati.

**080. Secondo la teoria negoziale è definito provvedimento amministrativo....**

- A) Qualunque dichiarazione di volontà, di desiderio, di conoscenza, di giudizio compiuto da un soggetto della P.A. nell'esercizio d'una potestà amministrativa e rivolto ad un fine pubblico.
- B) Qualunque operazione o comportamento compiuto da un soggetto della P.A. nell'esercizio d'una potestà amministrativa e rivolto ad un fine pubblico.
- C) L'atto giuridico di diritto pubblico compiuto dai soggetti attivi della P.A. nell'esercizio d'una potestà amministrativa e rivolto alla realizzazione di un interesse pubblico.
- D) L'atto giuridico di diritto privato compiuto dai soggetti attivi della P.A.

**081. In relazione alla reciproca interdipendenza, gli atti amministrativi si distinguono in atti composti e atti contestuali. Sono atti amministrativi composti....**

- A) Gli atti formati da più manifestazioni di volontà così strettamente unite che si considerano un solo atto, per cui il difetto di una di esse si risolve nel difetto di tutto l'atto.
- B) Gli atti che risultano dalla riunione di più atti autonomi in un'unica manifestazione esteriore.
- C) Gli atti che manifestano la volontà della P.A. unitaria ed inscindibile nei confronti di un complesso di individui unitariamente considerati.
- D) Gli atti formalmente unici, ma scindibili in tanti diversi provvedimenti quanti sono i destinatari.

**082. Sono atti amministrativi presupposti....**

- A) Gli atti che, pur rilevando alla fine della produzione dell'effetto giuridico finale, acquistano un rilievo autonomo in seno al procedimento amministrativo o costituiscono atto finale di un procedimento autonomo.
- B) Gli atti che si inseriscono in un procedimento amministrativo e sono tra loro coordinati e preordinati all'adozione di un provvedimento amministrativo.
- C) Gli atti che risultano dalla riunione di più atti autonomi in un'unica manifestazione esteriore.
- D) Gli atti formati da più manifestazioni di volontà così strettamente unite che si considerano un solo atto, per cui il difetto di una di esse si risolve nel difetto di tutto l'atto.

**083. L'atto complesso deriva....**

- A) Dal concorso della volontà di più organi o di più soggetti della P.A.
- B) Dalla manifestazione uno actu di più volontà di contenuto e finalità uguali, che tuttavia restano distinte e giuridicamente autonome.
- C) Dall'unificazione formale, in un solo contesto, di più atti amministrativi speciali.
- D) Dall'incontro e fusione di più volontà, in funzione della composizione di opposti interessi delle parti.

**084. In relazione al procedimento, gli atti amministrativi si distinguono in atti procedurali e atti presupposti. Sono atti amministrativi procedurali....**

- A) Gli atti che si inseriscono in un procedimento amministrativo e sono tra loro coordinati e preordinati all'adozione di un provvedimento amministrativo.
- B) Gli atti che, pur rilevando ai fini della produzione dell'effetto giuridico finale, acquistano un rilievo autonomo in seno al procedimento amministrativo o costituiscono atto finale di un procedimento autonomo.
- C) Gli atti formati da più manifestazioni di volontà così strettamente unite che si considerano un solo atto, per cui il difetto di una di esse si risolve nel difetto di tutto l'atto.
- D) Gli atti che risultano dalla riunione di più atti autonomi in un'unica manifestazione esteriore.

**085. Il modo è un onere imposto alla persona nel cui interesse viene compiuto l'atto giuridico. In quali atti si rinviene con maggiore frequenza?**

- A) Concessioni ed autorizzazioni.
- B) Approvazioni.
- C) Pareri.
- D) Ordini.

**086. In merito alla decorrenza del termine per l'impugnazione dell'atto amministrativo sottoposto a controllo successivo....**

- A) L'interesse a ricorrere sussiste indipendentemente dal controllo e vale di conseguenza la regola generale che fa decorrere il termine per l'impugnazione del provvedimento controllato dalla conoscenza dello stesso.
- B) Non vi è interesse attuale all'impugnazione che risulta quindi inaccettabile.
- C) L'interessato può ricorrere decorsi i termini previsti per il controllo.
- D) Il termine decorre dal momento in cui interviene il controllo, indipendentemente dalla relativa conoscenza.

**087. In merito alla decorrenza del termine per l'impugnazione dell'atto amministrativo sottoposto a controllo successivo....**

- A) Il termine per ricorrere contro un provvedimento ancora sottoposto a controllo ma immediatamente esecutivo, decorre dalla piena conoscenza da parte dell'interessato, essendo lesivo immediatamente.
- B) L'adunanza plenaria del Consiglio di Stato dell'ottobre 2001 ha ribadito il concetto secondo il quale il soggetto non è esonerato dall'onere della verifica in merito al controllo successivo e quindi l'interesse a proporre ricorso giurisdizionale diviene attuale solo al termine del controllo.
- C) Non vi è interesse attuale all'impugnazione che risulta quindi inaccettabile.
- D) I termini decorrono dopo l'intervento del controllo.

**088. In merito alla decorrenza del termine per l'impugnazione di un atto amministrativo concernente il provvedimento giuridicamente non esecutivo ma che ciononostante è stato portato ad esecuzione dall'amministrazione....**

- A) La giurisprudenza tende a riconoscere all'interessato la facoltà di impugnare il provvedimento immediatamente, dal momento in cui ne ha avuto conoscenza.
- B) La giurisprudenza tende a riconoscere illegittima l'impugnazione del provvedimento in quanto esso è inefficace di produrre effetti.
- C) Il termine decorre dal momento in cui l'atto diviene esecutivo.
- D) I termini decorrono dopo l'intervento del controllo che, qualora sia ad esito positivo, l'impugnazione assume il carattere dell'onere.

**089. Quale dei seguenti vizi di legittimità produce l'annullabilità dell'atto amministrativo per violazione di legge?**

- A) Vizio di forma.
- B) Travisamento dei fatti.
- C) Contraddittorietà tra più atti.
- D) Ingiustizia manifesta.

**090. La violazione delle norme sulla formazione della volontà collegiale determina....**

- A) Violazione di legge.
- B) Incompetenza.
- C) Eccesso di potere.
- D) Nullità dell'atto.

**091. Un atto inoppugnabile....**

- A) È annullabile d'ufficio e disapplicabile dal giudice ordinario.
- B) Non è annullabile d'ufficio ma è disapplicabile dal giudice ordinario.
- C) Come quello convalidato, non è annullabile d'ufficio.
- D) Che diventa tale per un soggetto preclude in ogni caso ad altri soggetti l'impugnazione.

**092. La convalida dell'atto amministrativo....**

- A) È un provvedimento di riesame a contenuto conservativo di un provvedimento annullabile.
- B) Può ricorrere anche in caso di atto emanato in assenza dei presupposti che ne avrebbero consentito la legittima adozione.
- C) Può ricorrere anche in caso di atto viziato per eccesso di potere sotto forma di sviamento.
- D) È una manifestazione di volontà non innovativa con cui l'autorità ribadisce una sua precedente determinazione, eventualmente ripeténdone il contenuto.

**093. Può essere convalidato un atto amministrativo viziato per eccesso di potere sotto forma di sviamento?**

- A) No.
- B) No, può essere sanato.
- C) Sì, ai sensi dell'art. 21-nonies della legge n. 241/1990.
- D) Sì, può essere convalidato ovvero sanato.

**094. La conversione dell'atto amministrativo....**

- A) Opera ex tunc in base al principio della conservazione dei valori giuridici.
- B) È un istituto che riguarda gli atti annullabili.
- C) Ricorre quando il vizio dipende della mancanza, nel procedimento, di un atto endoprocedimentale, la cui adozione spetta a soggetto diverso dall'amministrazione competente ad emanare il provvedimento finale.
- D) Opera ex nunc in base al principio della convalescenza dei valori giuridici.

**095. In quale dei seguenti casi sussiste violazione di legge?**

- A) Carenza di motivazione.
- B) Violazioni di circolari, di ordini e di istruzioni di servizio.
- C) Travisamento dei fatti.
- D) Disparità di trattamento.

**096. In quale dei seguenti casi sussiste violazione di legge?**

- A) Assenza di motivazione.
- B) Violazioni di circolari, di ordini e di istruzioni di servizio.
- C) Mancato rispetto della prassi amministrativa.
- D) Ingiustizia manifesta.

**097. In quale dei seguenti casi sussiste violazione di legge?**

- A) Inosservanza delle disposizioni sulla valida costituzione dei collegi.
- B) Incompletezza e difetto dell'istruttoria.
- C) Motivazione insufficiente, contraddittoria e dubbiosa.
- D) Contraddittorietà tra più parti dello stesso atto o tra più atti.

**098. In quale dei seguenti casi sussiste violazione di legge?**

- A) Falsa applicazione della legge.
- B) Sviamento di potere.
- C) Violazione della prassi amministrativa.
- D) Travisamento dei fatti.

**099. In quale dei seguenti casi sussiste violazione di legge?**

- A) Mancata applicazione della legge.
- B) Ingiustizia manifesta.
- C) Disparità di trattamento.
- D) Violazioni di circolari, di ordini e di istruzioni di servizio.

**100. In quale dei seguenti casi sussiste violazione di legge?**

- A) Violazioni procedurali.
- B) Mancato rispetto della prassi amministrativa.
- C) Violazione della prassi amministrativa.
- D) Ingiustizia manifesta.

**101. In quale dei seguenti casi sussiste violazione di legge?**

- A) Vizi di forma.
- B) Incompetenza e difetto dell'istruttoria.
- C) Motivazione insufficiente, contraddittoria e dubbiosa.
- D) Contraddittorietà tra più parti dello stesso atto o tra più atti.

**102. In quale dei seguenti casi sussiste violazione di legge?**

- A) Carenza di presupposti fissati dalla legge.
- B) Sviamento di potere.
- C) Ingiustizia manifesta.
- D) Mancato rispetto della prassi amministrativa.

**103. In quale dei seguenti casi sussiste violazione di legge?**

- A) Violazione delle norme sulla formazione della volontà collegiale.
- B) Travisamento dei fatti.
- C) Disparità di trattamento.
- D) Violazioni di circolari, di ordini e di istruzioni di servizio.

**104. Quale tra le seguenti è una figura sintomatica dell'eccesso di potere?**

- A) Travisamento dei fatti.
- B) Carenza di motivazione.
- C) Inosservanza delle disposizioni sulla valida costituzione dei collegi.
- D) Falsa applicazione della legge.

**105. Quale tra le seguenti è una figura sintomatica dell'eccesso di potere?**

- A) Ingiustizia manifesta.
- B) Assenza di motivazione.
- C) Violazione delle norme sulla formazione della volontà collegiale.
- D) Mancata applicazione della legge.

**106. Quale tra le seguenti è una figura sintomatica dell'eccesso di potere?**

- A) Disparità di trattamento.
- B) Assenza di motivazione.
- C) Vizi di forma.
- D) Carenza di presupposti fissati dalla legge.

**107. Quale tra le seguenti è una figura sintomatica dell'eccesso di potere?**

- A) Violazioni di circolari, di ordini e di istruzioni di servizio.
- B) Carenza di motivazione.
- C) Vizi di forma.
- D) Violazione delle norme sulla formazione della volontà collegiale.

**108. Quale tra le seguenti è una figura sintomatica dell'eccesso di potere?**

- A) Mancato rispetto della prassi amministrativa.
- B) Assenza di motivazione.
- C) Inosservanza delle disposizioni sulla valida costituzione dei collegi.
- D) Carenza di presupposti fissati dalla legge.

**109. Quale tra le seguenti è una figura sintomatica dell'eccesso di potere?**

- A) Violazione della prassi amministrativa.
- B) Assenza di motivazione.
- C) Violazione delle norme sulla formazione della volontà collegiale.
- D) Falsa applicazione della legge.

**110. Quale tra le seguenti è una figura sintomatica dell'eccesso di potere?**

- A) Incompletezza e difetto dell'istruttoria.
- B) Assenza di motivazione.
- C) Inosservanza delle disposizioni sulla valida costituzione dei collegi.
- D) Carenza di presupposti fissati dalla legge.

**111. Quale tra le seguenti è una figura sintomatica dell'eccesso di potere?**

- A) Motivazione insufficiente, contraddittoria e dubbiosa.
- B) Assenza di motivazione.
- C) Violazione delle norme sulla formazione della volontà collegiale.
- D) Falsa applicazione della legge.

**112. Quale tra le seguenti è una figura sintomatica dell'eccesso di potere?**

- A) Contraddittorietà tra più parti dello stesso atto o tra più atti.
- B) Carenza di motivazione.
- C) Vizi di forma.
- D) Mancata applicazione della legge.

**113. Quale tra le seguenti è una figura sintomatica dell'eccesso di potere?**

- A) Sviamento di potere.
- B) Assenza di motivazione.
- C) Vizi di forma.
- D) Inosservanza delle disposizioni sulla valida costituzione dei collegi.

**114. Un controllo di gestione deve essere....**

- A) Analitico, sistematico, obiettivo, realistico, orientato verso il programma dell'azienda.
- B) Sintetico, casuale, impostato su capacità future dell'azienda, legato strettamente all'opinione del top management.
- C) Imparziale, a campione, efficiente, basato sulla motivazione dei lavoratori e l'analisi dei costi.
- D) Efficace, economico, effettuato su un campione annuale di servizi o prodotti, basato sui costi di produzione.

**115. La decisione di rito che risolve il ricorso in base ad una questione pregiudiziale, può essere di irricevibilità, di inammissibilità e di nullità. Costituisce una decisione di irricevibilità....**

- A) Presentazione del ricorso fuori termine.
- B) Presentazione del ricorso ad autorità incompetente.
- C) Mancanza di qualcuno degli elementi essenziali.
- D) Presentazione del ricorso da soggetto carente di interesse.

**116. La decisione di rito che risolve il ricorso in base ad una questione pregiudiziale, può essere di irricevibilità, di inammissibilità e di nullità. Costituisce una decisione di nullità....**

- A) Mancanza di qualcuno degli elementi essenziali.
- B) Presentazione del ricorso ad autorità diversa da quella indicata nell'atto (non appartenente alla stessa amministrazione).
- C) Proposizione del ricorso contro un atto non impugnabile.
- D) Presentazione del ricorso da soggetto carente di interesse.

**117. Il ricorso gerarchico proprio è un rimedio amministrativo....**

- A) Ordinario e generale consistente nell'impugnativa di un atto non definitivo proposta all'organo gerarchicamente superiore a quello che ha emanato l'atto.
- B) A tutela di diritti soggettivi ed interessi legittimi, con il quale si possono far valere i soli vizi di legittimità.
- C) A tutela di diritti soggettivi ed interessi legittimi, con il quale si possono far valere i soli vizi di merito.
- D) Ordinario, a carattere rinnovativo e generale consistente nell'impugnativa di un atto definitivo proposta all'organo gerarchicamente superiore a quello che ha emanato l'atto.

**118. Il ricorso gerarchico proprio è un rimedio amministrativo....**

- A) Che consente di far valere vizi di legittimità e di merito e di tutelare diritti soggettivi e interessi legittimi.
- B) Che consente di far valere vizi di legittimità a tutela di diritti soggettivi e interessi legittimi.
- C) Ordinario, a carattere rinnovativo e generale consistente nell'impugnativa di un atto definitivo proposta all'organo gerarchicamente superiore a quello che ha emanato l'atto.
- D) A carattere eccezionale.

**119. La giurisdizione generale di legittimità del G.A....**

- A) È detta anche giurisdizione di annullamento.
- B) Non può riguardare l'accertamento dei vizi di incompetenza di un atto amministrativo.
- C) È limitata quanto al potere di decisione, può solo riformare l'atto annullato.
- D) Non può riguardare l'accertamento dei vizi di eccesso di potere nell'emanazione di un atto amministrativo.

**120. La giurisdizione generale di legittimità del G.A....**

- A) Può pronunciare l'annullamento dell'atto.
- B) Non può riguardare l'accertamento dei vizi di eccesso di potere nell'emanazione di un atto amministrativo.
- C) Può utilizzare tutti i mezzi di prova consentiti nel giudizio di merito.
- D) È limitata quanto al potere di decisione, può solo sostituire l'atto annullato.

## **DOMANDE DI MEDIA DIFFICOLTA'**

**121. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio riunisce le competenze omogenee dei precedenti Ministeri dell'ambiente e dei lavori pubblici. Sotto la sua vigilanza opera l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, con il compito, tra l'altro di....**

- A) Svolgere i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche e della difesa del suolo, ivi compresi l'individuazione e delimitazione dei bacini idrografici nazionali e interregionali.
- B) Vigilare sugli enti di normazione tecnica e sugli organismi di accreditamento dei sistemi di qualità aziendale e dei prodotti.
- C) Predisporre le normative tecniche e gli standard per la certificazione di qualità aziendale e dei prodotti.
- D) Omologare e approvare i veicoli a motore e loro rimorchi, loro componenti e unità tecniche indipendenti.

**122. Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono attribuite le funzioni ed i compiti statali in materia di identificazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio con riferimento alle reti infrastrutturali, politiche urbane e dell'edilizia abitativa, opere marittime e infrastrutture idrauliche, trasporti e viabilità. Sotto la sua vigilanza opera l'Agenzia dei trasporti terrestri e delle infrastrutture con il compito, tra l'altro, di....**

- A) Definire standard e prescrizioni tecniche in materia di sicurezza stradale e norme tecniche relative alle strade e loro pertinenze ed alla segnaletica stradale.
- B) Esercitare le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche e della difesa del suolo.
- C) Esercitare l'attività di controllo di conformità delle macchine, degli impianti e di prodotti.
- D) Svolgere i servizi geotopocartografici e quelli relativi alle conservatorie dei registri immobiliari.

**123. Il Ministero dell'economia e delle finanze rappresenta la più incisiva innovazione relativa al riparto delle competenze settoriali all'interno del Governo. Sotto il suo controllo sono poste quattro Agenzie fiscali, tra cui l'Agenzia delle entrate, con il compito, tra l'altro, di....**

- A) Svolgere i servizi relativi all'amministrazione, alla riscossione e al contenzioso dei tributi diretti e dell'IIVA, nonché di tutte le imposte, diritti o entrate erariali o locali, entrate anche di natura extratributaria, già di competenza del dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze o affidati alla sua gestione in base alla legge o ad apposite convenzioni stipulate con gli enti impositori o con gli enti creditori.
- B) Svolgere i servizi geotopocartografici e quelli relativi alle conservatorie dei registri immobiliari.
- C) Svolgere i servizi relativi all'amministrazione, alla riscossione e al contenzioso dei diritti doganali e della fiscalità interna negli scambi internazionali, nonché delle accise sulla produzione e sui consumi.
- D) Costituire l'anagrafe dei beni immobiliari esistenti sul territorio nazionale sviluppando, anche ai fini della semplificazione dei rapporti con gli utenti, l'integrazione fra i sistemi informativi attinenti alla funzione fiscale ed alle trascrizioni ed iscrizioni in materia di diritti sugli immobili.

**124. I cambiamenti introdotti dalla riforma dell'organizzazione ministeriale sono caratterizzati da una spinta alla razionalizzazione e semplificazione del quadro amministrativo, come ad esempio la tendenza alla riduzione del numero dei Ministeri e la diffusione delle Agenzie. All'Agenzia delle dogane il D.Lgs. n. 300/1999 ha affidato, tra l'altro, il compito di....**

- A) Svolgere i servizi relativi all'amministrazione, alla riscossione e al contenzioso dei diritti doganali e della fiscalità interna negli scambi internazionali, nonché delle accise sulla produzione e sui consumi.
- B) Svolgere i servizi relativi all'amministrazione, alla riscossione e al contenzioso dei tributi diretti e dell'IIVA, nonché di tutte le imposte, diritti o entrate erariali o locali già di competenza del dipartimento delle entrate del ministero delle finanze.
- C) Svolgere i servizi relativi al catasto, i servizi geotopocartografici e quelli relativi alle conservatorie dei registri immobiliari.
- D) Perseguire il massimo livello di adempimento degli obblighi fiscali sia attraverso l'assistenza ai contribuenti, sia attraverso i controlli diretti a contrastare gli inadempimenti e l'evasione fiscale.

**125. La nuova configurazione data all'organizzazione centrale dello Stato dal D.Lgs. n. 300/1999 è molto innovativa rispetto al modello tradizionale, innanzitutto muovendo nel senso di estendere anche ai vertici degli apparati l'obiettivo generale di snellimento dell'amministrazione pubblica. A tale scopo sono state istituite numerose Agenzie, strutture autonome ed agili nel funzionamento (almeno nelle intenzioni istitutive) da affiancare a supporto tecnico delle attività ministeriali. L'Agenzia del territorio ha il compito, tra l'altro, di....**

- A) Svolgere i servizi relativi al catasto, i servizi geotopocartografici e quelli relativi alle conservatorie dei registri immobiliari.
- B) Svolgere i servizi relativi all'amministrazione, alla riscossione e al contenzioso dei diritti doganali e della fiscalità interna negli scambi internazionali, nonché delle accise sulla produzione e sui consumi.
- C) Svolgere i servizi relativi all'amministrazione, alla riscossione e al contenzioso dei tributi diretti e dell'IVA, nonché di tutte le imposte, diritti o entrate erariali o locali già di competenza del dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze.
- D) Amministrare i beni immobili dello Stato, razionalizzandone e valorizzandone l'impiego.

**126. La nuova configurazione data all'organizzazione centrale dello Stato dal D.Lgs. n. 300/1999 è molto innovativa rispetto al modello tradizionale, innanzitutto muovendo nel senso di estendere anche ai vertici degli apparati l'obiettivo generale di snellimento dell'amministrazione pubblica. A tale scopo sono state istituite numerose Agenzie, strutture autonome ed agili nel funzionamento (almeno nelle intenzioni istitutive) da affiancare a supporto tecnico delle attività ministeriali. L'Agenzia del territorio ha il compito, tra l'altro, di....**

- A) Costituire l'anagrafe dei beni immobiliari esistenti sul territorio nazionale sviluppando, anche ai fini della semplificazione dei rapporti con gli utenti, l'integrazione fra i sistemi informativi attinenti alla funzione fiscale ed alle trascrizioni ed iscrizioni in materia di diritti sugli immobili.
- B) Svolgere i servizi relativi all'amministrazione, alla riscossione e al contenzioso dei diritti doganali e della fiscalità interna negli scambi internazionali, nonché delle accise sulla produzione e sui consumi.
- C) Svolgere i servizi relativi all'amministrazione, alla riscossione e al contenzioso dei tributi diretti e dell'IVA, nonché di tutte le imposte, diritti o entrate erariali o locali già di competenza del dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze.
- D) Amministrare i beni immobili dello Stato, razionalizzandone e valorizzandone l'impiego.

**127. Con il riordino dell'organizzazione del Governo delineato dal D.Lgs. n. 300/1999 sono state istituite le Agenzie fiscali, tra le quali, l'Agenzia del demanio con il compito, tra l'altro, di....**

- A) Amministrare i beni immobili dello Stato, razionalizzandone e valorizzandone l'impiego.
- B) Svolgere i servizi relativi al catasto, i servizi geotopocartografici e quelli relativi alle conservatorie dei registri immobiliari.
- C) Svolgere i servizi relativi all'amministrazione, alla riscossione e al contenzioso dei diritti doganali e della fiscalità interna negli scambi internazionali, nonché delle accise sulla produzione e sui consumi.
- D) Gestire l'osservatorio del mercato immobiliare ed i connessi servizi estimativi che può offrire direttamente sul mercato.

**128. Il D.Lgs. n. 165/2001 opera una netta separazione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni che comportano l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi. Rientra nel primo gruppo, tra le altre funzioni,....**

- A) L'individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale.
- B) La gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa.
- C) L'organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
- D) L'adozione di atti e provvedimenti amministrativi in genere.

**129. Il D.Lgs. n. 165/2001 opera una netta separazione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni che comportano l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi. Rientra nel primo gruppo, tra le altre funzioni,....**

- A) La definizione dei criteri generali in materia di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi.
- B) L'adozione di atti e provvedimenti amministrativi in genere.
- C) L'adozione di atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'ente verso l'esterno.
- D) L'organizzazione delle risorse umane.

**130. L'art. 3 del D.Lgs. n. 29/1993 (ora art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001) sancisce una netta separazione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni che comportano l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi. Rientra nel primo gruppo, tra le altre funzioni,....**

- A) La richiesta di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato.
- B) L'adozione di atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'ente verso l'esterno.
- C) L'organizzazione delle risorse umane.
- D) La gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa.

**131. Il legislatore nel riformulare gli artt. 3 e 14 del D.Lgs. n. 29/1993, con gli artt. 3 e 9 del D.Lgs. n. 80/1998, trasfusi ora negli art. 4 e 14 del D.Lgs. n. 165/2001 ha accentuato il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo degli organi di governo e funzioni di gestione e attuazione amministrativa dei dirigenti. Rientrano tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo....**

- A) La definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione.
- B) L'adozione di atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'ente verso l'esterno.
- C) L'organizzazione delle risorse umane.
- D) La gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa.

**132. Il D.Lgs. n. 165/2001 opera una netta separazione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni che comportano l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi. Rientra nel primo gruppo, tra le altre funzioni,....**

- A) La definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi.
- B) L'adozione di atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'ente verso l'esterno.
- C) L'organizzazione delle risorse umane.
- D) La gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa.

**133. Il D.Lgs. n. 165/2001 opera una netta separazione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni che comportano l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi. Rientra nel primo gruppo, tra le altre funzioni,....**

- A) Le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo.
- B) L'adozione di atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'ente verso l'esterno.
- C) L'organizzazione delle risorse umane.
- D) La gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa.

**134. Il legislatore con il D.Lgs. n. 29/1993 ha attuato in modo netto il principio di separazione (rectius, distinzione funzionale) tra politica ed amministrazione. Rientra nel secondo gruppo, tra le altre funzioni,....**

- A) L'adozione di atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'ente verso l'esterno.
- B) Le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo.
- C) La definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione.
- D) L'individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale.

**135. Il legislatore nel riformulare gli artt. 3 e 14 del D.Lgs. n. 29/1993, con gli art. 3 e 9 del D.Lgs. n. 80/1998, trasfusi ora negli art. 4 e 14 del D.Lgs. n. 165/2001 ha accentuato il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo degli organi di governo e funzioni di gestione e attuazione amministrativa dei dirigenti. Rientrano tra le funzioni di gestione e attuazione amministrativa....**

- A) L'organizzazione delle risorse umane.
- B) La definizione dei programmi da attuare.
- C) La verifica della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.
- D) La richiesta di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato.

**136. Il D.Lgs. n. 165/2001 opera una netta separazione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni che comportano l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi. Rientra nel secondo gruppo, tra le altre funzioni,....**

- A) L'organizzazione delle risorse strumentali.
- B) Le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo.
- C) La definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione.
- D) La richiesta di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato.

**137. Il D.Lgs. n. 165/2001 opera una netta separazione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni che comportano l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi. Rientra nel secondo gruppo, tra le altre funzioni,....**

- A) L'organizzazione delle risorse di controllo.
- B) L'individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale.
- C) La definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi.
- D) Le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo.

**138. Il D.Lgs. 165/2001 trattando del riordino dell'Esecutivo, opera una netta separazione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni che comportano l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi. Rientra nel secondo gruppo, tra le altre funzioni,....**

- A) La gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
- B) La definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi.
- C) La richiesta di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato.
- D) La verifica della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

**139. Il D.Lgs. n. 165/2001 opera una netta separazione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni che comportano l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi. Rientra nel secondo gruppo, tra le altre funzioni,....**

- A) La gestione finanziaria, mediante autonomi poteri di spesa.
- B) La definizione dei criteri generali in materia di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi.
- C) La richiesta di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato.
- D) Le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo.

**140. Il D.Lgs. n. 165/2001 opera una netta separazione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni che comportano l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi. Rientra nel secondo gruppo, tra le altre funzioni,....**

- A) La gestione tecnica mediante autonomi poteri di spesa.
- B) Le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo.
- C) La definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione.
- D) La definizione dei criteri generali in materia di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi.

**141. Dispone il D.Lgs. 165/2001 che gli organismi di controllo interno delle pubbliche amministrazioni verificano periodicamente la rispondenza delle determinazioni organizzative ai principi indicati dalla legge. Scopo del controllo è, tra l'altro, quello....**

- A) Di fornire elementi per l'adozione delle misure previste nei confronti dei responsabili della gestione.
- B) Rendere esecutive le determinazioni.
- C) Verificare le finalità delle determinazioni ai fini della corresponsione di eventuali compensi incentivanti.
- D) Relazionare semestralmente al Dipartimento della funzione pubblica.

**142. Dispone il D.Lgs. n. 165/2001 che gli organismi di controllo interno delle pubbliche amministrazioni verificano periodicamente la rispondenza delle determinazioni organizzative ai principi indicati dalla legge. Scopo del controllo è, tra l'altro, quello di....**

- A) Proporre l'adozione di eventuali interventi correttivi.
- B) Relazionare semestralmente al Dipartimento della funzione pubblica.
- C) Annullare le determinazioni non conformi ai principi indicati dalla legge.
- D) Verificare le finalità delle determinazioni ai fini della corresponsione di eventuali compensi incentivanti.

**143. Dispone il D.Lgs. 165/2001 che gli organismi di controllo interno delle pubbliche amministrazioni verificano periodicamente la rispondenza delle determinazioni organizzative ai principi indicati dalla legge. Scopo del controllo è, tra l'altro, quello di....**

- A) Proporre l'adozione di eventuali interventi correttivi e di fornire elementi per l'adozione delle misure previste nei confronti dei responsabili della gestione.
- B) Relazionare semestralmente al Dipartimento della funzione pubblica.
- C) Rendere esecutive le determinazioni, o annullare quelle non conformi ai principi indicati dalla legge.
- D) Verificare le capacità gestionali ed organizzative dei responsabili ai fini della corresponsione di eventuali compensi incentivanti.

**144. Quali compiti assegna il D.Lgs. 165/2001 agli organismi di controllo interno delle P.A. in merito al potere di organizzazione?**

- A) Gli organismi di controllo interno verificano periodicamente la rispondenza delle determinazioni organizzative ai principi dettati, anche al fine di proporre l'adozione di eventuali interventi correttivi e di fornire elementi per l'adozione delle misure previste nei confronti dei responsabili della gestione.
- B) Gli organismi di controllo interno esercitano un controllo preventivo di legittimità e di merito su tutti gli atti.
- C) Gli organi di controllo interno possono disporre, anche dopo la loro adozione da parte degli organi di gestione, la sospensione degli atti in materia di organizzazione degli uffici e di rapporti di lavoro.
- D) Gli organismi di controllo interno verificano periodicamente che le assunzioni adottate dagli organi preposti alla gestione in merito ai conferimenti di incarichi individuali, siano conformi alle disposizioni di cui all'art. 7 del suddetto D.Lgs.

**145. Il D.Lgs. n. 165/2001 prevede la costituzione di Servizi di accesso polifunzionale alle amministrazioni pubbliche. Tali servizi sono promossi....**

- A) Dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica e dai Comitati metropolitani.
- B) Dalle Regioni.
- C) Dalle Città metropolitane.
- D) Dalle Province, d'intesa con i Comuni del proprio territorio.

**146. L'art. 11 del D.Lgs. n. 165/2001, ai fini di garantire la piena attuazione della legge n. 241/1990, detta i principi generali sull'istituzione e il funzionamento dell'Ufficio relazioni con il pubblico, disponendo tra l'altro,....**

- A) Che gli uffici per le relazioni con il pubblico provvedono, anche mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche, al servizio all'utenza per i diritti di partecipazione di cui alla legge n. 241/1990.
- B) Che il personale dell'Ufficio relazioni con il pubblico abbia accesso a tutti gli atti dell'amministrazione, compresi quelli per i quali il rappresentante legale dell'ente abbia inibito la visione.
- C) Che, ove non sia stato istituito, ai sensi della legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento, tale incarico formale sia affidato all'Ufficio relazioni con il pubblico.
- D) Che l'Ufficio relazioni con il pubblico valuti con ampia autonomia se porre a carico dell'utente ovvero a carico dell'ente le spese per le comunicazioni postali relative al rapporto d'utenza.

**147. Il D.Lgs. n. 165/2001 detta i principi generali sull'istituzione e il funzionamento dell'ufficio relazioni con il pubblico, disponendo tra l'altro,....**

- A) Che al fine di assicurare la conoscenza di normative, servizi e strutture, le amministrazioni pubbliche programmano ed attuano iniziative di comunicazione di pubblica utilità.
- B) Che per garantire l'assegnazione di personale dell'ufficio relazioni con il pubblico sia consentito il distacco temporaneo anche di personale dipendente da altre amministrazioni.
- C) Che agli uffici per le relazioni con il pubblico venga assegnato, anche in aggiunta alle attuali dotazioni organiche delle singole amministrazioni, personale con idonea qualificazione e con elevata capacità di avere contatti con il pubblico, eventualmente assicurato da apposita formazione.
- D) Che tutte le comunicazioni all'utenza relative ai servizi pubblici siano effettuate con tasse postali a carico dell'ente mittente.

**148. Il D.Lgs. n. 165/2001 istituisce riconoscimenti a favore del responsabile dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico e del personale da lui indicato, per la promozione di iniziative volte al miglioramento dei servizi per il pubblico e di procedure per l'accelerazione delle modalità di accesso informale alle informazioni. A tale scopo....**

- A) Il riconoscimento delle iniziative positivamente realizzate costituisce titolo autonomamente valutabile in concorsi pubblici e nella progressione di carriera del dipendente.
- B) Il personale applicato presso l'Ufficio per le relazioni con il pubblico non è considerato gravante sulle dotazioni organiche dell'ente.
- C) Al personale applicato presso l'Ufficio per le relazioni con il pubblico possono essere erogati congedi e permessi in deroga ai limiti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro.
- D) Il personale applicato deve essere inserito in via prioritaria nei corsi di aggiornamento professionale avviati dall'amministrazione.

**149. In materia di ufficio per le relazioni con il pubblico, il D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che....**

- A) Agli uffici per le relazioni con il pubblico viene assegnato, nell'ambito delle attuali dotazioni organiche delle singole amministrazioni, personale con idonea qualificazione e con elevata capacità di avere contatti con il pubblico.
- B) Qualunque iniziativa del responsabile dell'ufficio per le relazioni con il pubblico volta all'incremento delle modalità di accesso alle informazioni deve essere preventivamente approvata dall'organo di gestione dell'ente.
- C) Per le comunicazioni previste dalla legge 241/1990 si applicano le norme vigenti che dispongono la tassa a carico del destinatario.
- D) Tutte le comunicazioni all'utenza relative ai servizi pubblici siano effettuate con tasse postali a carico dell'ente mittente.

**150. L'art. 11 del D.Lgs. n. 165/2001 detta i principi generali sull'istituzione e il funzionamento dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico, disponendo tra l'altro....**

- A) Che gli uffici per le relazioni con il pubblico provvedano, anche mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche, all'informazione all'utenza relativa agli atti e allo stato dei procedimenti.
- B) Che, ove non sia stato istituito, ai sensi della legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento, tale incarico formale sia affidato all'Ufficio relazioni con il pubblico.
- C) Che il personale dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico abbia accesso a tutti gli atti dell'amministrazione, compresi quelli per i quali il rappresentante legale dell'ente abbia inibito la visione.
- D) Che l'Ufficio relazioni con il pubblico sia dotato di un proprio fondo per assicurare le spese di funzionamento, comprese quelle necessarie per intrattenere rapporti di cortesia con gli utenti.

**151. L'art. 11 del D.Lgs. n. 165/2001 detta i principi generali sull'istituzione e il funzionamento dell'Ufficio relazioni con il pubblico, disponendo tra l'altro,....**

- A) Che gli uffici per le relazioni con il pubblico provvedano, anche mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche, alla ricerca ed analisi finalizzate alla formulazione di proposte alla propria amministrazione sugli aspetti organizzativi e logistici del rapporto con l'utenza.
- B) Che, ove non sia stato istituito, ai sensi della legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento, tale incarico formale sia affidato all'Ufficio relazioni con il pubblico.
- C) Che l'Ufficio relazioni con il pubblico valuti con ampia autonomia se porre a carico dell'utente ovvero a carico dell'ente le spese per le comunicazioni postali relative al rapporto d'utenza.
- D) Che l'Ufficio relazioni con il pubblico possa disporre l'autonomo utilizzo di qualsiasi dipendente dell'ente, tenuto conto anche dell'organico complessivo e delle unità presenti in servizio.

**152. L'art. 11 del D.Lgs. n. 165/2001 detta i principi generali sull'istituzione e il funzionamento dell'Ufficio relazioni con il pubblico, disponendo tra l'altro,....**

- A) Che per le comunicazioni all'utenza previste dalla legge n. 241/1990 non si applicano le norme vigenti che dispongono la tassa a carico del destinatario.
- B) Che l'Ufficio relazioni con il pubblico possa disporre l'autonomo utilizzo di qualsiasi dipendente dell'ente, tenuto conto anche dell'organico complessivo e delle unità presenti in servizio.
- C) Che siano esentate dall'istituzione dell'Ufficio relazioni con il pubblico le sole amministrazioni il cui organico di personale registri carenze superiori al 15%.
- D) Che qualunque iniziativa del responsabile dell'ufficio per le relazioni con il pubblico volta all'incremento delle modalità di accesso alle informazioni deve essere preventivamente approvata dall'organo di gestione dell'ente.

**153. La separazione tra politica ed amministrazione operata dal legislatore con il D.Lgs. n. 29/1993 costituisce una novità essenziale introdotta nel nostro ordinamento, destinata a porre in essere uno strumento a tutela del ruolo dirigenziale, fino ad allora appartenente agli apparati di diretta collaborazione del Ministro. Il Ministro, nell'esercizio dei poteri oggi definiti dall'art. 14 del D.Lgs. n. 165/2001, tra l'altro....**

- A) Definisce obiettivi, priorità, piani e programmi da attuare ed emana le conseguenti direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione.
- B) Adotta gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate.
- C) Dirige, coordina e controlla l'attività dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia.
- D) Svolge le attività di organizzazione e gestione del personale.

**154. Il Ministro, nell'esercizio dei poteri di indirizzo politico-amministrativo, periodicamente e comunque ogni anno entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio, anche sulla base delle proposte dei dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro....**

- A) Effettua, ai fini dell'adempimento dell'attività amministrativa e della gestione, l'assegnazione delle risorse ai dirigenti preposti ai centri di responsabilità delle rispettive amministrazioni.
- B) Richiede direttamente pareri agli organi consultivi dell'amministrazione e risponde ai rilievi degli organi di controllo sugli atti di competenza.
- C) Svolge le attività di gestione dei rapporti sindacali e di lavoro.
- D) Decide sui ricorsi gerarchici contro gli atti ed i provvedimenti amministrativi non definitivi dei dirigenti.

**155. Con il D.Lgs. 29/1993, si è creata una precisa distinzione di funzioni ed attribuzioni di competenza tra Ministro e dirigenti, da ciò ne consegue che il Ministro....**

- A) Non può adottare provvedimenti o atti di competenza dei dirigenti.
- B) Non può revocare provvedimenti o atti di competenza dei dirigenti, ma può avocare a sé provvedimenti o atti di loro competenza.
- C) Non può avocare a sé provvedimenti di competenza dei dirigenti, ma può adottare provvedimenti o atti di loro competenza.
- D) Può riformare, riservare o avocare a sé o altrimenti adottare provvedimenti o atti di competenza dei dirigenti.

**156. La dirigenza è stata oggetto, nel D.Lgs. n. 29/1993, di una completa ristrutturazione negli elementi fondamentali, volta ad un totale ribaltamento della precedente ottica. A seguito di detta ristrutturazione il Ministro....**

- A) Non può riformare provvedimenti o atti di competenza dei dirigenti.
- B) Può adottare provvedimenti o atti di competenza dei dirigenti.
- C) Può revocare provvedimenti o atti di competenza dei dirigenti.
- D) Può avocare a sé provvedimenti o atti di competenza dei dirigenti.

**157. Dispone il D.Lgs. n. 165/2001 che il Ministro....**

- A) Non può avocare a sé provvedimenti o atti di competenza dei dirigenti.
- B) Può riformare provvedimenti o atti di competenza dei dirigenti.
- C) Può riservare a sé provvedimenti o atti di competenza dei dirigenti.
- D) Può riformare provvedimenti o atti di competenza dei dirigenti.

**158. A seguito del nuovo volto dato dal D.Lgs. n. 29/1993 alla dirigenza il Ministro....**

- A) Non può revocare provvedimenti o atti di competenza dei dirigenti.
- B) Può riservare a sé provvedimenti o atti di competenza dei dirigenti.
- C) Può avocare a sé provvedimenti o atti di competenza dei dirigenti.
- D) Può revocare provvedimenti o atti di competenza dei dirigenti.

**159. A seguito dell'affermazione dell'autonomia gestionale ed operativa dei dirigenti dettata dal D.Lgs. n. 29/1993 (oggi D.Lgs. n. 165/2001) il Ministro....**

- A) Non può riservare a sé provvedimenti o atti di competenza dei dirigenti.
- B) Promuove e resiste alle liti.
- C) Ha il potere di conciliare e di transigere.
- D) Dirige, coordina e controlla l'attività dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia.

**160. Dispone l'art. 16 del D.Lgs. n. 165/2001 che i dirigenti di uffici dirigenziali generali....**

- A) Formulano proposte ed esprimono pareri al Ministro nelle materie di sua competenza.
- B) Definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottano gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni.
- C) Definiscono i criteri generali in materia di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi.
- D) Richiedono i pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato.

**161. Dispone l'art. 16 del D.Lgs. n. 165/2001 che i dirigenti di uffici dirigenziali generali....**

- A) Curano l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Ministro e attribuiscono ai dirigenti gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni.
- B) Definiscono obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione.
- C) Definiscono i criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi.
- D) Richiedono i pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato.

**162. Dispone l'art. 16 del D.Lgs. n. 165/2001 che i dirigenti di uffici dirigenziali generali....**

- A) Definiscono gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire e attribuiscono le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali.
- B) Definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottano gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni.
- C) Definiscono i criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi.
- D) Richiedono i pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato.

**163. Dispone l'art. 16 del D.Lgs. n. 165/2001 che i dirigenti di uffici dirigenziali generali....**

- A) Adottano gli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale.
- B) Definiscono obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione.
- C) Definiscono i criteri generali in materia di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi.
- D) Richiedono i pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato.

**164. Con il D.Lgs. 29/1993, si è riproposta la separazione tra politica e amministrazione, mediante un disegno organico che ha riguardato i rapporti tra i dirigenti e gli organi eletti direttamente o indirettamente dal popolo e, in particolare, ha trasformato il rapporto tra Ministro e dirigenti da gerarchia in direzione. Il Ministro, nell'esercizio dei poteri definiti dall'attuale normativa, tra l'altro....**

- A) Definisce obiettivi, priorità, piani e programmi da attuare ed emana le conseguenti direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione.
- B) Adotta gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici, salvo quelli delegati ai dirigenti.
- C) Dirige, coordina e controlla l'attività dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia.
- D) Attribuisce ai dirigenti gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni.

**165. Il D.Lgs. n. 165/2001 opera una netta separazione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni che comportano l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi. Rientra nel secondo gruppo, tra le altre funzioni,....**

- A) L'adozione di atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'estero.
- B) Le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo.
- C) La definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione.
- D) L'individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale.

**166. Il D.Lgs. n. 165/2001 opera una netta separazione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni che comportano l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi. Rientra nel primo gruppo, tra le altre funzioni,....**

- A) La definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi.
- B) L'organizzazione delle risorse umane.
- C) La gestione tecnica mediante autonomi poteri di spesa.
- D) La gestione amministrativa mediante autonomi poteri di spesa.

**167. La legge n. 59/1997 ha delegato il Governo ad emanare uno o più decreti legislativi volti a conferire alle Regioni e agli enti locali ulteriori funzioni e compiti amministrativi. Da tale ambito ha escluso, tra l'altro,....**

- A) Cittadinanza, immigrazione, rifugiati e asilo politico, estradizione.
- B) Tramvie e linee automobilistiche, nonché viabilità, acquedotti e lavori pubblici.
- C) I compiti relativi alla tutela dell'ambiente e della salute in genere.
- D) I compiti relativi al sistema di protezione civile in genere.

**168. La legge n. 59/1997 ha delegato il Governo ad emanare uno o più decreti legislativi volti a conferire alle Regioni e agli enti locali ulteriori funzioni e compiti amministrativi. Da tale ambito ha escluso, tra l'altro,....**

- A) Rapporti tra lo Stato e le confessioni religiose.
- B) I compiti relativi alla tutela dell'ambiente in genere.
- C) I compiti relativi alla difesa del suolo in genere.
- D) La programmazione nel settore dello spettacolo in genere, nonché il turismo e l'industria alberghiera.

**169. La legge 15/3/1997, n. 59 esclude dal conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli enti locali, tra l'altro,....**

- A) I compiti relativi all'ordine pubblico e alla sicurezza pubblica.
- B) I compiti relativi alla difesa del suolo in genere.
- C) I compiti e le attività in materia di controllo sugli enti locali.
- D) La programmazione nel settore dello spettacolo in genere.

**170. La legge 15/3/1997, n. 59 esclude dal conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli enti locali, tra l'altro,....**

- A) I compiti preordinati ad assicurare l'esecuzione a livello nazionale degli obblighi derivanti dal Trattato sull'Unione europea.
- B) I compiti e le attività in materia di controllo sugli enti locali.
- C) Polizia locale urbana e rurale.
- D) Beneficenza pubblica ed assistenza sanitaria ed ospedaliera.

**171. La legge Bassanini (legge n. 59/1997) esclude dal conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, tra l'altro, i compiti di rilievo nazionale del sistema di protezione civile. Chi definisce tali «compiti di rilievo nazionale»?**

- A) Il Governo, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.
- B) La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.
- C) Il Parlamento, con legge ordinaria.
- D) Il Ministro dell'interno di concerto con il Dipartimento della funzione pubblica.

**172. Quale dei seguenti è un «interesse primario» - come definito dalla legge n. 59/1997 - che lo Stato, le Regioni e gli enti locali devono assicurare nella gestione delle proprie attività istituzionali?**

- A) La promozione dello sviluppo economico, la valorizzazione dei sistemi produttivi e la promozione della ricerca applicata.
- B) Il coordinamento dei rapporti con l'Unione europea e lo sviluppo del sistema valutario e bancario.
- C) L'amministrazione della giustizia e l'ordine pubblico e la sicurezza pubblica.
- D) La tutela dei beni culturali e del patrimonio storico e artistico.

**173. La legge n. 59/1997 indica nella promozione dello sviluppo economico, nella valorizzazione dei sistemi produttivi e nella promozione della ricerca applicata gli interessi pubblici primari che lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri enti locali assicurano nell'ambito delle rispettive competenze, nel rispetto, tra l'altro,....**

- A) Della sanità e sicurezza pubblica, della tutela dell'ambiente e delle esigenze della salute.
- B) Della libera iniziativa economica e sociale e della libera iniziativa privata.
- C) Delle regole del «mercato» universalmente riconosciute.
- D) Delle convinzioni politiche e religiose e della libera iniziativa economica e sociale.

**174. La legge n. 59/1997 indica nella promozione dello sviluppo economico, nella valorizzazione dei sistemi produttivi e nella promozione della ricerca applicata gli interessi pubblici primari che lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri enti locali assicurano nell'ambito delle rispettive competenze, nel rispetto, tra l'altro,....**

- A) Dei diritti fondamentali dell'uomo e delle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità.
- B) Delle autonomie locali.
- C) Della libera iniziativa economica e sociale.
- D) Delle convinzioni politiche e religiose.

**175. La legge n. 59/1997 indica i principi fondamentali che le Regioni devono osservare nel conferimento agli enti locali delle funzioni che non richiedono l'unitario esercizio a livello regionale. Con l'attribuzione della generalità dei compiti e delle funzioni amministrative ai comuni, alle province e alle comunità montane, secondo le rispettive dimensioni territoriali, associative e organizzative con l'esclusione delle sole funzioni incompatibili con le dimensioni medesime, si attua, tra l'altro,....**

- A) Il principio di sussidiarietà.
- B) Il principio della copertura finanziaria e patrimoniale dei costi per l'esercizio delle funzioni amministrative.
- C) Il principio di autonomia organizzativa e regolamentare e di responsabilità degli enti locali nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi ad essi conferiti.
- D) Il principio di differenziazione nell'allocatione delle funzioni.

**176. La legge n. 59/1997 indica i principi fondamentali che le Regioni devono osservare nel conferimento agli enti locali delle funzioni che non richiedono l'unitario esercizio a livello regionale. Tra essi il principio di omogeneità,....**

- A) Tenendo conto in particolare delle funzioni già esercitate con l'attribuzione di funzioni e compiti omogenei allo stesso livello di governo.
- B) In relazione all'idoneità organizzativa dell'amministrazione ricevente a garantire, anche in forma associata con altri enti, l'esercizio delle funzioni.
- C) Anche al fine di garantire un'adeguata partecipazione alle iniziative adottate nell'ambito dell'Unione europea.
- D) Anche con la soppressione delle funzioni e dei compiti divenuti superflui.

**177. La legge n. 59/1997 indica i principi fondamentali che le Regioni devono osservare nel conferimento agli enti locali delle funzioni che non richiedono l'unitario esercizio a livello regionale. Tra essi il principio di completezza,....**

- A) Con l'attribuzione alla Regione dei compiti e delle funzioni amministrative non assegnati, in attuazione del principio di sussidiarietà, e delle funzioni di programmazione.
- B) Tenendo conto in particolare delle funzioni già esercitate con l'attribuzione di funzioni e compiti omogenei allo stesso livello di governo.
- C) Con la conseguente attribuzione ad un unico soggetto delle funzioni e dei compiti connessi, strumentali e complementari, e quello di identificabilità in capo ad un unico soggetto anche associativo della responsabilità di ciascun servizio o attività amministrativa.
- D) Con l'attribuzione della generalità dei compiti e delle funzioni amministrative ai comuni, alle province e alle comunità montane, secondo le rispettive dimensioni territoriali, associative e organizzative, con l'esclusione delle sole funzioni incompatibili con le dimensioni medesime.

**178. La legge n. 59/1997 indica i principi fondamentali che le Regioni devono osservare nel conferimento agli enti locali delle funzioni che non richiedono l'unitario esercizio a livello regionale. Tra essi il principio di cooperazione tra Stato, Regioni ed enti locali,....**

- A) Anche al fine di garantire un'adeguata partecipazione alle iniziative adottate nell'ambito dell'Unione europea.
- B) Anche con la soppressione delle funzioni e dei compiti divenuti superflui.
- C) Con l'attribuzione alla Regione dei compiti e delle funzioni amministrative non assegnati in attuazione del principio di sussidiarietà e delle funzioni di programmazione.
- D) Tenendo conto in particolare delle funzioni già esercitate con l'attribuzione di funzioni e compiti omogenei allo stesso livello di governo.

**179. La legge n. 59/1997 indica i principi fondamentali che le Regioni devono osservare nel conferimento agli enti locali delle funzioni che non richiedono l'unitario esercizio a livello regionale. Tra essi il principio di adeguatezza,....**

- A) In relazione all'idoneità organizzativa dell'amministrazione ricevente a garantire, anche in forma associata con altri enti, l'esercizio delle funzioni.
- B) Anche al fine di garantire un'adeguata partecipazione alle iniziative adottate nell'ambito dell'Unione europea.
- C) Anche con la soppressione delle funzioni e dei compiti divenuti superflui.
- D) Con l'attribuzione alla Regione dei compiti e delle funzioni amministrative non assegnati in attuazione del principio di sussidiarietà e delle funzioni di programmazione.

**180. La legge n. 59/1997 indica i principi fondamentali che le Regioni devono osservare nel conferimento agli enti locali delle funzioni che non richiedono l'unitario esercizio a livello regionale. Tra essi il principio di differenziazione nell'allocatione delle funzioni,....**

- A) In considerazione delle diverse caratteristiche, anche associative, demografiche, territoriali e strutturali degli enti riceventi.
- B) In relazione all'idoneità organizzativa dell'amministrazione ricevente a garantire, anche in forma associata con altri enti, l'esercizio delle funzioni.
- C) Anche al fine di garantire un'adeguata partecipazione alle iniziative adottate nell'ambito dell'Unione europea.
- D) Anche con la soppressione delle funzioni e dei compiti divenuti superflui.

**181. La legge n. 59/1997 ha disposto la delegificazione delle norme concernenti i procedimenti amministrativi di numerose materie, demandando al Governo il relativo potere regolamentare. Quale delle indicazioni di seguito proposte corrisponde ad uno dei criteri e/o principi cui devono conformarsi i predetti regolamenti, secondo quanto disposto dall'art. 20?**

- A) Aggiornare le procedure, prevedendo la più estesa e ottimale utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa.
- B) Prevedere che ciascuna amministrazione provveda periodicamente e comunque annualmente alla elaborazione di specifici indicatori di efficacia, efficienza ed economicità ed alla valutazione comparativa dei costi, rendimenti e risultati.
- C) Prevedere, per i casi di mancato rispetto del termine del procedimento, di mancata o ritardata adozione del provvedimento, di ritardato o incompleto assolvimento degli obblighi e delle prestazioni da parte della pubblica amministrazione, di forme di indennizzo automatico e forfettario a favore dei soggetti richiedenti il provvedimento.
- D) Prevedere la definizione, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, di un codice di comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione e le modalità di raccordo con la disciplina contrattuale delle sanzioni disciplinari, nonché l'adozione di codici di comportamento da parte delle singole amministrazioni pubbliche.

**182. La legge n. 59/1997 ha disposto la delegificazione delle norme concernenti i procedimenti amministrativi di numerose materie, demandando al Governo il relativo potere regolamentare. Quale delle indicazioni di seguito proposte corrisponde ad uno dei criteri e/o principi cui devono conformarsi i predetti regolamenti, secondo quanto disposto dall'art. 20?**

- A) Ricondurre le intese, gli accordi e gli atti equiparabili comunque denominati, nonché le conferenze di servizi, previste dalle normative vigenti, aventi il carattere della ripetitività, ad uno o più schemi base o modelli di riferimento nei quali, ai sensi degli artt. da 14 a 14-quater della legge n. 241/1990, siano stabilite le responsabilità, le modalità di attuazione e le conseguenze degli eventuali inadempimenti.
- B) Garantire a tutte le amministrazioni pubbliche autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa nel rispetto dei vincoli di bilancio di ciascuna amministrazione.
- C) Prevedere che ciascuna amministrazione provveda periodicamente e comunque annualmente alla elaborazione di specifici indicatori di efficacia, efficienza ed economicità ed alla valutazione comparativa dei costi, rendimenti e risultati.
- D) Procedere alla razionalizzazione e redistribuzione delle competenze tra i Ministeri, tenuto conto delle esigenze derivanti dall'appartenenza dello Stato all'Unione europea in ogni caso riducendone il numero.

**183. L'art. 20 della legge 15/3/1997, n. 59, ha delineato principi e criteri generali che devono informare l'attività regolamentare del Governo nella definizione dei procedimenti amministrativi relativi alle materie oggetto di delegificazione. Quale delle indicazioni che seguono è conforme ai predetti principi e/o criteri?**

- A) Avvalimento di uffici e strutture tecniche e amministrative pubbliche da parte di altre pubbliche amministrazioni, sulla base di accordi conclusi ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990.
- B) Prevedere che ciascuna amministrazione provveda periodicamente e comunque annualmente alla elaborazione di specifici indicatori di efficacia, efficienza ed economicità ed alla valutazione comparativa dei costi, rendimenti e risultati.
- C) Procedere alla razionalizzazione e redistribuzione delle competenze tra i Ministeri, tenuto conto delle esigenze derivanti dall'appartenenza dello Stato all'Unione europea in ogni caso riducendone il numero.
- D) Riordinare gli enti pubblici nazionali operanti in settori diversi dalla assistenza e previdenza, nonché le istituzioni di diritto privato e le società per azioni, controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, che operano, anche all'estero, nella promozione e nel sostegno pubblico al sistema produttivo nazionale.

**184. La legge n. 59/1997 ha disposto la delegificazione delle norme concernenti i procedimenti amministrativi di numerose materie, demandando al Governo il relativo potere regolamentare. Quale delle indicazioni di seguito proposte corrisponde ad uno dei criteri e/o principi cui devono conformarsi i predetti regolamenti, secondo quanto disposto dall'art. 20?**

- A) Sopprimere i procedimenti che risultino non più rispondenti alle finalità e agli obiettivi fondamentali definiti dalla legislazione di settore o che risultino in contrasto con i principi generali dell'ordinamento giuridico nazionale o comunitario.
- B) Prevedere la definizione, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, di un codice di comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione e le modalità di raccordo con la disciplina contrattuale delle sanzioni disciplinari, nonché l'adozione di codici di comportamento da parte delle singole amministrazioni pubbliche.
- C) Razionalizzare ed omogeneizzare i poteri di vigilanza ministeriale, con esclusione, di norma, di rappresentanti ministeriali negli organi di amministrazione.
- D) Riordinare e potenziare i meccanismi e gli strumenti di monitoraggio e di valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche.

**185. L'art. 20 della legge 15/3/1997, n. 59, ha delineato principi e criteri generali che devono informare l'attività regolamentare del Governo nella definizione dei procedimenti amministrativi relativi alle materie oggetto di delegificazione. Quale delle indicazioni che seguono è conforme ai predetti principi e/o criteri?**

- A) Sostituire gli organi collegiali con conferenze di servizi o con interventi, nei relativi procedimenti, dei soggetti portatori di interessi diffusi.
- B) Prevedere procedure facoltative di consultazione delle organizzazioni sindacali firmatarie dei contratti collettivi dei relativi comparti prima dell'adozione degli atti interni di organizzazione aventi riflessi sul rapporto di lavoro.
- C) Razionalizzare l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri, anche attraverso il riordino, la soppressione e la fusione di Ministeri, nonché di amministrazioni centrali anche ad ordinamento autonomo.
- D) Riorganizzare e razionalizzare gli organi di rappresentanza periferica dello Stato con funzioni di raccordo, supporto e collaborazione con le Regioni e gli enti locali.

**186. La legge n. 59/1997 ha disposto la delegificazione delle norme concernenti i procedimenti amministrativi di numerose materie, demandando al Governo il relativo potere regolamentare. Quale delle indicazioni di seguito proposte corrisponde ad uno dei criteri e/o principi cui devono conformarsi i predetti regolamenti, secondo quanto disposto dall'art. 20?**

- A) Trasferire ad organi monocratici o ai dirigenti amministrativi le funzioni anche decisionali, che non richiedano, in ragione della loro specificità, l'esercizio in forma collegiale.
- B) Procedere alla razionalizzazione e redistribuzione delle competenze tra i Ministeri, tenuto conto delle esigenze derivanti dall'appartenenza dello Stato all'Unione europea in ogni caso riducendone il numero.
- C) Riordinare gli enti pubblici nazionali operanti in settori diversi dalla assistenza e previdenza, nonché le istituzioni di diritto privato e le società per azioni, controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, che operano, anche all'estero, nella promozione e nel sostegno pubblico al sistema produttivo nazionale.
- D) Semplificare e rendere più spedite le procedure di contrattazione collettiva nell'ambito dell'impiego pubblico anche attraverso il riordino e il potenziamento dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN).

**187. L'art. 20 della legge 15/3/1997, n. 59, ha delineato principi e criteri generali che devono informare l'attività regolamentare del Governo nella definizione dei procedimenti amministrativi relativi alle materie oggetto di delegificazione. Quale delle indicazioni che seguono è conforme ai predetti principi e/o criteri?**

- A) Adeguare la disciplina sostanziale e procedimentale dell'attività e degli atti amministrativi ai principi della normativa comunitaria, anche sostituendo al regime concessorio quello autorizzatorio.
- B) Razionalizzare ed omogeneizzare i poteri di vigilanza ministeriale, con esclusione, di norma, di rappresentanti ministeriali negli organi di amministrazione.
- C) Riordinare e potenziare i meccanismi e gli strumenti di monitoraggio e di valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche.
- D) Completare l'integrazione della disciplina del lavoro pubblico con quella del lavoro privato e la conseguente estensione al lavoro pubblico delle disposizioni del codice civile e delle leggi sui rapporti di lavoro privato nell'impresa.

**188. L'art. 20 della legge 15/3/1997, n. 59, ha delineato principi e criteri generali che devono informare l'attività regolamentare del Governo nella definizione dei procedimenti amministrativi relativi alle materie oggetto di delegificazione. Quale delle indicazioni che seguono è conforme ai predetti principi e/o criteri?**

- A) Semplificare i procedimenti amministrativi, e quelli che agli stessi risultano strettamente connessi o strumentali, in modo da ridurre il numero delle fasi procedurali e delle amministrazioni intervenienti, anche riordinando le competenze degli uffici, accorpando le funzioni per settori omogenei, sopprimendo gli organi che risultino superflui e costituendo centri interservizi dove raggruppare competenze diverse ma confluenti in una unica procedura.
- B) Riorganizzare e razionalizzare gli organi di rappresentanza periferica dello Stato con funzioni di raccordo, supporto e collaborazione con le Regioni e gli enti locali.
- C) Contenere le spese di funzionamento dei ministeri, anche attraverso il ricorso obbligatorio a forme di comune utilizzo di contraenti ovvero di organi.
- D) Prevedere, per i casi di mancato rispetto del termine del procedimento, di mancata o ritardata adozione del provvedimento, di ritardato o incompleto assolvimento degli obblighi e delle prestazioni da parte della pubblica amministrazione, di forme di indennizzo automatico e forfettario a favore dei soggetti richiedenti il provvedimento.

**189. La legge n. 59/1997 ha disposto la delegificazione delle norme concernenti i procedimenti amministrativi di numerose materie, demandando al Governo il relativo potere regolamentare. Quale delle indicazioni di seguito proposte corrisponde ad uno dei criteri e/o principi cui devono conformarsi i predetti regolamenti, secondo quanto disposto dall'art. 20?**

- A) Sopprimere i procedimenti che comportino, per l'amministrazione e per i cittadini, costi più elevati dei benefici conseguibili, anche attraverso la sostituzione dell'attività amministrativa diretta con forme di autoregolamentazione da parte degli interessati.
- B) Semplificare e rendere più spedite le procedure di contrattazione collettiva nell'ambito dell'impiego pubblico anche attraverso il riordino e il potenziamento dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN).
- C) Estendere il regime di diritto privato del rapporto di lavoro anche ai dirigenti generali ed equiparati delle amministrazioni pubbliche, mantenendo ferme le altre esclusioni previste dal D.Lgs. n. 29/1993.
- D) Prevedere che ciascuna amministrazione organizzi un sistema informativo-statistico di supporto al controllo interno di gestione, alimentato da rilevazioni periodiche, al massimo annuali, dei costi, delle attività e dei prodotti.

**190. È corretto asserire che sui regolamenti del Consiglio regionale attinenti l'autonomia organizzativa viene esclusa ogni valutazione del merito?**

- A) Sì. La legge 127/1997 esclude ogni valutazione di merito su tutti gli atti amministrativi della Regione.
- B) Sì, la legge 127/1997 esclude solo su tale fattispecie un controllo di merito.
- C) Sì, la legge 127/1997 esclude ogni controllo sul merito dei soli regolamenti regionali.
- D) No. Tutti gli atti amministrativi della Regione sono soggetti al controllo di merito da parte del CO.RE.CO.

**191. È corretto asserire che sui regolamenti del Consiglio regionale attinenti l'autonomia funzionale viene esclusa ogni valutazione del merito?**

- A) Sì. La legge 127/1997 esclude ogni valutazione di merito su tutti gli atti amministrativi della Regione.
- B) Sì, la legge 127/1997 esclude solo su tale fattispecie un controllo di merito.
- C) Sì, la legge 127/1997 esclude ogni controllo sul merito dei soli regolamenti regionali.
- D) No. Tutti gli atti amministrativi della Regione sono soggetti al controllo di merito da parte della Commissione statale di controllo.

**192. È corretto asserire che sui regolamenti del Consiglio regionale viene esclusa ogni valutazione del merito?**

- A) Sì. La legge 127/1997 esclude ogni valutazione di merito su tutti gli atti amministrativi della Regione.
- B) No, la legge 127/1997 prevede espressamente un controllo di merito solo sui regolamenti.
- C) Sì, la legge 127/1997 esclude ogni controllo sul merito dei soli regolamenti regionali.
- D) No. Tutti gli atti amministrativi della Regione sono soggetti al controllo di merito da parte della Corte dei Conti.

**193. È corretto asserire che sugli atti della Regione costituenti adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea è esclusa ogni valutazione del merito?**

- A) Sì. La legge 127/1997 esclude ogni valutazione di merito su tutti gli atti amministrativi della Regione.
- B) No, la legge 127/1997 prevede espressamente un controllo di merito su tali atti.
- C) Sì, la legge 127/1997 esclude ogni controllo sul merito solo su tali atti.
- D) No. Tutti gli atti amministrativi della Regione costituenti tali adempimenti sono soggetti al controllo di merito da parte del Consiglio Europeo.

**194. È corretto asserire che sugli atti amministrativi della Regione è esclusa ogni valutazione del merito?**

- A) Sì. La legge 127/1997 esclude ogni valutazione di merito su tutti gli atti amministrativi della Regione.
- B) No, la legge 127/1997 prevede espressamente l'esclusione del controllo di merito solo sui regolamenti.
- C) Sì, la legge 127/1997 esclude su tutti gli atti amministrativi della Regione sia un controllo di merito che di legittimità.
- D) No. Tutti gli amministrativi della Regione sono sottoposti al controllo di merito previsto dalla legge.

**195. Ai sensi dell'art. 17 della L. 127/1997, sui regolamenti del Consiglio regionale attinenti l'autonomia organizzativa....**

- A) Non si applica il controllo di legittimità.
- B) Si applica un controllo di merito.
- C) Si applica il controllo preventivo di legittimità.
- D) Si applica sia il controllo di merito sia quello di legittimità.

**196. A norma dell'art. 17 della L. 127/1997, sui regolamenti del Consiglio regionale attinenti l'autonomia contabile....**

- A) Non si applica il controllo di legittimità.
- B) Si applica solo il controllo di merito.
- C) Si applica solo il controllo preventivo di legittimità.
- D) Si applica sia il controllo di merito sia quello di legittimità.

**197. Ai sensi dell'art. 17 della L. 127/1997, sui regolamenti del Consiglio regionale, di norma, ....**

- A) Si applica il controllo di legittimità.
- B) Si applica un controllo di merito.
- C) Si applica il controllo successivo di legittimità e preventivo di merito.
- D) Si applica il controllo preventivo di merito.

**198. Su quale dei seguenti atti amministrativi della Regione, ai sensi della legge 127/1997, si esercita il controllo di legittimità?**

- A) Gli atti costituenti adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.
- B) Gli atti generali di direttiva.
- C) Le piante organiche.
- D) Le variazioni delle piante organiche.

**199. Su quale dei seguenti atti amministrativi della Regione, ai sensi della legge 127/1997, si esercita, di norma, il controllo di legittimità?**

- A) I regolamenti.
- B) Gli atti generali di indirizzo o di direttiva.
- C) I piani anche territoriali.
- D) Gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna.

**200. Quale delle affermazioni che seguono è conforme ai principi vigenti in materia di procedimento amministrativo?**

- A) Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad una istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, la pubblica amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.
- B) Solo ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad una istanza, la pubblica amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.
- C) Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad una istanza, la pubblica amministrazione ha interesse a concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.
- D) Solo ove il procedimento debba essere iniziato d'ufficio, la pubblica amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.

**201. L'obbligo di conclusione esplicita del procedimento, sancito dalla legge n. 241/1990, sussiste...**

- A) Sia quando il procedimento consegua obbligatoriamente ad istanza, sia quando debba essere iniziato d'ufficio.
- B) Solo quando il procedimento consegua ad istanza.
- C) Solo quando il procedimento debba essere iniziato d'ufficio.
- D) Quando il responsabile del procedimento presenti motivata istanza di conclusione tramite provvedimento espresso.

**202. Secondo il disposto dell'art. 2 della legge n. 241/1990, nei casi in cui leggi o regolamenti prevedono per l'adozione di un provvedimento l'acquisizione di valutazioni tecniche di organi o enti appositi, i termini previsti per la conclusione del procedimento...**

- A) Sono sospesi fino all'acquisizione delle valutazioni tecniche per un periodo massimo comunque non superiore a novanta giorni.
- B) Sono sospesi fino all'acquisizione delle valutazioni tecniche per un periodo massimo comunque non superiore a trenta giorni.
- C) Continuano a decorrere.
- D) Sono sospesi fino all'acquisizione delle valutazioni tecniche per un periodo massimo comunque non superiore a sessanta giorni.

**203. Salvi i casi di silenzio assenso, decorsi i termini per la conclusione del procedimento previsti nell'art. 2 della legge n. 241/1990, il ricorso avverso il silenzio dell'amministrazione...**

- A) Può essere proposto anche senza necessità di diffida all'amministrazione inadempiente, fintanto che perdura l'inadempimento e comunque non oltre un anno dalla scadenza dei termini per la conclusione del procedimento.
- B) Può essere proposto anche senza necessità di diffida all'amministrazione inadempiente, fintanto che perdura l'inadempimento e comunque non oltre sei mesi dalla scadenza dei termini per la conclusione del procedimento.
- C) Può essere proposto, previa diffida, all'amministrazione inadempiente, fintanto che perdura l'inadempimento e comunque non oltre sei mesi dalla scadenza dei termini per la conclusione del procedimento.
- D) Può essere proposto, previa diffida, all'amministrazione inadempiente, fintanto che perdura l'inadempimento e comunque non oltre tre mesi dalla scadenza dei termini per la conclusione del procedimento.

**204. Quale obbligo pone a carico dell'amministrazione la legge n. 241 del 1990?**

- A) In ogni atto notificato al destinatario devono essere indicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.
- B) L'obbligo della motivazione per gli atti normativi.
- C) L'obbligo della motivazione per gli atti a contenuto generale.
- D) In ogni atto notificato al destinatario deve essere indicato il termine per ricorrere e, dove previsto obbligatoriamente dalla legge, l'autorità cui è possibile ricorrere.

**205. La legge in materia di procedimento amministrativo consente alle pubbliche amministrazioni di indicare le ragioni delle proprie decisioni con riferimento ad altro atto precedentemente emanato dalle stesse?**

- A) Sì, ma tale atto deve essere richiamato dalla decisione stessa, nonché indicato e reso disponibile nei modi indicati dalla legge.
- B) No, la legge pone in ogni caso a carico delle pubbliche amministrazioni un obbligo di motivazione espressa delle proprie decisioni.
- C) La legge nulla dispone al riguardo; dottrina e giurisprudenza, tuttavia, sono largamente favorevoli alla prassi della motivazione per relationem.
- D) Sì, ma deve trattarsi di atto emanato nel semestre precedente alla data di emanazione dell'atto motivato per relationem.

**206. Esiste per la pubblica amministrazione, ai sensi della legge n. 241/1990, un obbligo di motivazione dei provvedimenti amministrativi concernenti l'organizzazione dei pubblici concorsi?**

- A) Sì, tale obbligo è espressamente previsto dall'art. 3 della legge n. 241 del 1990.
- B) No, costituisce una facoltà della pubblica amministrazione.
- C) L'obbligo di motivazione sussiste solo se espressamente richiesto da una delle parti interessate al procedimento.
- D) Sì. Dispone l'art. 3 della legge n. 241 del 1990 che l'obbligo di motivazione sussiste per tutti i documenti e atti formati dalla P.A., anche se a contenuto generale.

**207. Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde a quanto stabilito dall'art. 5 della legge n. 241 del 1990?**

- A) L'unità organizzativa competente e il nominativo del responsabile del procedimento sono comunicati ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire e, a richiesta, a chiunque vi abbia interesse.
- B) L'unità organizzativa competente e il nominativo del responsabile del procedimento possono essere comunicati esclusivamente ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti ed a quelli che per legge debbono intervenire.
- C) Anche quando sia stata effettuata l'assegnazione ad altri soggetti la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento è comunque del funzionario preposto all'unità organizzativa.
- D) Il dirigente di ciascuna unità organizzativa non può in nessun caso adottare il provvedimento finale.

**208. L'istituto del responsabile del procedimento è una novità introdotta dalla l. n. 241/1990, che incide particolarmente sulla fase istruttoria del procedimento, stabilendo che il dirigente di ciascuna unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale. Fino a quando non sia effettuata detta assegnazione....**

- A) È considerato responsabile del singolo procedimento il funzionario preposto all'unità organizzativa.
- B) Non decorrono i termini per la conclusione del procedimento.
- C) È vietato compiere qualsiasi atto istruttorio, se non in contraddittorio con i soggetti interessati al procedimento.
- D) Non può in nessun caso essere considerato responsabile del singolo procedimento il funzionario preposto all'unità organizzativa.

**209. Esiste un obbligo generale di comunicare ai soggetti di cui all'art. 7 della legge n. 241/1990 l'unità organizzativa competente?**

- A) Sì, tale obbligo è sancito dall'art. 5 della legge n. 241 del 1990.
- B) No. Alla pubblica amministrazione è fatto divieto di comunicare sia il nominativo dei soggetti cui sono affidate le singole pratiche sia gli uffici cui esse sono affidate.
- C) No, il nominativo o la struttura competente possono essere comunicati solo se richiesti.
- D) No. La legge n. 241 del 1990 nulla dispone in materia di comunicazione.

**210. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241 del 1990,....**

- A) Adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione.
- B) Non può mai esperire ispezioni.
- C) Non può mai ordinare esibizioni di documenti.
- D) Non è mai competente in materia di adozione del provvedimento finale.

**211. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241 del 1990,....**

- A) Cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti.
- B) Non può esperire ispezioni.
- C) Non può ordinare esibizioni di documenti.
- D) Non può mai essere competente in materia di adozione del provvedimento finale.

**212. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241 del 1990,....**

- A) Accerta d'ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari.
- B) Non può esperire ispezioni.
- C) Non può ordinare esibizioni di documenti.
- D) Non può mai essere competente in materia di adozione del provvedimento finale.

**213. Nell'ambito del procedimento amministrativo, quale dei seguenti soggetti, a norma dell'art. 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di un provvedimento?**

- A) Il responsabile del procedimento.
- B) L'organo di vertice dell'amministrazione interessata.
- C) In ogni caso, l'organo competente all'adozione del provvedimento finale.
- D) Sempre il giudice amministrativo.

**214. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241 del 1990,....**

- A) Adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria.
- B) Non può esperire ispezioni.
- C) Non può mai essere competente in materia di adozione del provvedimento finale.
- D) Deve necessariamente delegare l'istruttoria del procedimento.

**215. Dispone l'art. 6 della legge n. 241/1990 che il responsabile del procedimento, tra l'altro,....**

- A) Propone l'indizione o, avendone la competenza, indice le conferenze di servizi.
- B) Può chiedere il rilascio di dichiarazioni, ma non la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.
- C) Può ordinare esibizioni documentali, ma non esperire accertamenti tecnici ed ispezioni.
- D) Può ammettere a suo insindacabile giudizio rettifiche e/o dichiarazioni relative alla documentazione presentata.

**216. Dispone l'art. 6 della legge n. 241/1990 che il responsabile del procedimento, tra l'altro,....**

- A) Può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.
- B) Deve essere persona diversa da quella competente in materia di adozione del provvedimento finale.
- C) Valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento in contraddittorio con gli interessati.
- D) Anche se persona diversa dall'organo competente all'adozione del provvedimento finale, è sempre competente all'adozione di atti endoprocedimentali.

**217. Nello svolgimento dei suoi compiti il responsabile del procedimento amministrativo....**

- A) Può chiedere, in fase di istruttoria, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.
- B) Può solo proporre l'indizione di conferenze di servizi, non avendo mai la competenza per indirle.
- C) Non avendo mai la competenza per adottare direttamente il provvedimento finale, si limita a trasmettere gli atti all'organo competente per l'adozione.
- D) È sempre competente all'emanazione di atti endoprocedimentali.

**218. Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241 del 1990,....**

- A) Adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria.
- B) Non può esperire ispezioni od ordinare esibizioni di documenti.
- C) Non può mai essere competente in materia di adozione del provvedimento finale.
- D) Qualora persona diversa dall'organo competente all'adozione del provvedimento finale, non è mai competente all'adozione di atti endoprocedimentali.

**219. A norma del novellato art. 6 della legge n. 241/1990, qualora l'organo competente per l'adozione del provvedimento finale sia diverso dal responsabile del procedimento, può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento?**

- A) Sì, indicandone la motivazione nel provvedimento finale.
- B) No, mai.
- C) Sì, perché il responsabile del procedimento, qualora diverso dall'organo competente all'adozione del provvedimento finale, predispone una «bozza» di provvedimento.
- D) Sì, ma solo se il responsabile del procedimento e l'organo competente all'adozione del provvedimento finale appartengono a due amministrazioni diverse.

**220. Ai sensi del disposto di cui all'art. 7 della legge n. 241/1990 l'avvio del procedimento amministrativo è comunicato....**

- A) A soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai diretti destinatari del provvedimento, qualora da quest'ultimo possa derivare loro pregiudizio, ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento.
- B) Ai soli soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti.
- C) Ai soggetti che per legge debbono intervenire, qualora ciò sia dettato da esigenze di celerità del procedimento.
- D) A soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai diretti destinatari del provvedimento, qualora da quest'ultimo possa derivare loro pregiudizio, anche se ciò comporti aggravamento del procedimento.

**221. L'amministrazione è tenuta, di norma, a fornire notizia dell'inizio del procedimento amministrativo,....**

- A) Tra l'altro, ai soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai suoi diretti destinatari, qualora ad essi possa derivare pregiudizio dall'adozione del provvedimento.
- B) Ai soggetti individuati dall'amministrazione nell'esercizio della propria discrezionalità.
- C) Esclusivamente ai soggetti che ne facciano istanza.
- D) A tutti i cittadini residenti nella Regione in cui è sita l'Amministrazione.

**222. Di norma l'amministrazione è tenuta a fornire notizia dell'inizio del procedimento,....**

- A) Tra l'altro, ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire.
- B) Ai soggetti individuati dall'amministrazione stessa nell'esercizio della propria discrezionalità.
- C) Solo ai soggetti che ne facciano istanza.
- D) Solo ai soggetti che sono obbligati ad intervenire.

**223. Nella comunicazione di avvio del procedimento di cui alla legge n. 241/1990 deve essere indicata la data entro la quale deve concludersi il procedimento?**

- A) Sì, deve essere indicata anche la data entro cui il procedimento deve concludersi ed i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione.
- B) No, devono essere indicate l'amministrazione competente, l'oggetto del procedimento promosso, l'ufficio e la persona responsabile del procedimento.
- C) Sì, ma solo nel caso di indizione di conferenza di servizi.
- D) Sì, ma solo nel caso in cui il procedimento sia ad istanza di parte.

**224. Dispone la legge n. 241/1990 che l'amministrazione deve provvedere a dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale indicando l'amministrazione competente, l'oggetto del procedimento, l'ufficio e la persona responsabile, ecc. È in facoltà dell'amministrazione prevedere forme di pubblicità unificate?**

- A) Sì, qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa.
- B) Sì, qualora l'oggetto del procedimento richieda valutazioni tecniche e pareri vincolanti.
- C) Nella prassi l'amministrazione provvede sempre con forme di pubblicità unificate.
- D) Sì, qualora l'oggetto promosso sia di discrezionalità amministrativa.

**225. Nella comunicazione mediante la quale l'amministrazione provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento debbono essere indicati....**

- A) L'amministrazione competente, l'oggetto del procedimento promosso, l'ufficio e la persona responsabile del procedimento; la data entro la quale deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione; nei procedimenti ad iniziativa di parte, la data di presentazione della relativa istanza; l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti.
- B) L'amministrazione competente, l'oggetto del procedimento promosso, la data entro la quale deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione; nei procedimenti ad iniziativa di parte, la data di presentazione della relativa istanza.
- C) L'amministrazione competente, l'oggetto del procedimento promosso, l'ufficio e la persona responsabile del procedimento; la data entro la quale deve concludersi il procedimento; l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti.
- D) L'ufficio e la persona responsabile del procedimento; la data di presentazione dell'istanza, con riferimento ai procedimenti ad iniziativa di parte; l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti.

**226. In attuazione della legge n. 241/1990, in quale caso l'amministrazione deve provvedere a dare notizia dell'avvio del procedimento amministrativo, indicando la data entro la quale deve concludersi ed i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione?**

- A) La legge n. 15/2005 di modifica della n. 241/1990 ha previsto un obbligo generale.
- B) Nel solo caso in cui il procedimento debba essere iniziato d'ufficio.
- C) In nessun caso.
- D) Nel caso di procedimenti ad iniziativa di parte.

**227. In attuazione della legge n. 241/1990, nei procedimenti ad iniziativa di parte, esiste un obbligo generale di indicare, nella comunicazione di avvio del procedimento, la data di presentazione dell'istanza?**

- A) Sì, la legge n. 15/2005 ha previsto un obbligo generale.
- B) Sì, ma solo se l'istanza è presentata da altra P.A.
- C) No.
- D) Sì, ma solo se l'istanza è presentata da un soggetto privato estraneo all'amministrazione.

**228. Dispone la legge n. 241/1990 che l'amministrazione deve provvedere a dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale indicando l'amministrazione competente, l'oggetto del procedimento, l'ufficio e la persona responsabile, ecc. L'omissione di taluna delle comunicazioni prescritte....**

- A) Può essere fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.
- B) Può essere fatta valere da qualunque soggetto purché estraneo all'amministrazione.
- C) Comporta la sospensione dell'avvio del procedimento.
- D) Può essere fatta valere solo dai soggetti portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati.

**229. Hanno facoltà di intervenire nel procedimento amministrativo,....**

- A) Tra gli altri, i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.
- B) Solo i portatori di interessi pubblici, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.
- C) Tutti i soggetti che ne facciano istanza.
- D) Solo coloro che abbiano interesse.

**230. Ha facoltà di intervenire nel procedimento amministrativo,....**

- A) Tra gli altri, qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.
- B) Qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati.
- C) I soggetti portatori di interessi diffusi purché costituiti in associazioni.
- D) Soltanto i titolari di diritti soggettivi legittimi.

**231. Nel corso del procedimento amministrativo gli interessati possono presentare memorie scritte?**

- A) Sì, coloro che hanno titolo a prendere parte al procedimento possono presentare memorie scritte e documenti, che l'amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento.
- B) Sì, coloro che hanno titolo a prendere parte al procedimento possono presentare memorie scritte e documenti, che l'amministrazione ha sempre l'obbligo di valutare.
- C) Sì, coloro che hanno titolo a prendere parte al procedimento possono presentare memorie scritte e documenti che, anche se pertinenti, è in facoltà dell'amministrazione valutare.
- D) No, possono soltanto prendere visione degli atti del procedimento.

**232. Nel corso del procedimento gli interessati possono presentare documenti?**

- A) Sì, possono presentare memorie scritte e documenti, che l'amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento.
- B) Sì, ma l'amministrazione non ha alcun l'obbligo di valutarle ancorché pertinenti all'oggetto del procedimento.
- C) Sì, ma solo quando il procedimento è concluso.
- D) No.

**233. Dispone l'art. 10-bis della legge n. 241/1990 che nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, concedendo ad essi il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Entro quale termine gli istanti devono presentare le loro osservazioni?**

- A) Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione.
- B) Entro il termine di venti giorni dal ricevimento della comunicazione.
- C) Immediatamente e comunque entro cinque giorni dalla comunicazione anche data verbalmente o via fax.
- D) Entro il termine previsto dal responsabile del procedimento che comunque non può essere superiore a quindici giorni dalla comunicazione.

**234. Dispone l'art. 10-bis della legge n. 241/1990 che nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni; dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni deve essere data ragione nella motivazione del provvedimento finale?**

- A) Sì, lo prevede espressamente l'art. 10-bis della legge n. 241/1990.
- B) No, in quanto atti presenti nella c.d. fase preparatoria.
- C) No, in quanto scelte che non pregiudicano l'adozione del provvedimento finale.
- D) Sì, se l'istanza proviene da altra pubblica amministrazione.

**235. Le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi di cui all'art. 11 della legge n. 241/1990 (accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento)...**

- A) Sono riservate alla giurisdizione esclusiva del G.A.
- B) Sono riservate alla giurisdizione esclusiva del G.O.
- C) Sono di competenza del T.A.R. del Lazio.
- D) Sono di competenza del Consiglio di Stato.

**236. Dispone la legge n. 241/1990 che in accoglimento di osservazioni e proposte presentate dai privati, l'amministrazione procedente può concludere, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo. Al fine di favorire la conclusione di tali accordi il responsabile del procedimento....**

- A) Può predisporre un calendario di incontri cui invita, separatamente o contestualmente, il destinatario del provvedimento ed eventuali controinteressati.
- B) Indice di regola una conferenza di servizi.
- C) Deve prevedere provvedimenti attributivi di vantaggi economici al destinatario del provvedimento ed agli eventuali controinteressati.
- D) Deve mettere in atto procedure semplificate.

**237. Gli accordi sostitutivi di provvedimenti di cui all'art. 11 della legge n. 241/1990 sono soggetti ai medesimi controlli previsti per i provvedimenti stessi?**

- A) Sì, lo dispone espressamente la detta legge.
- B) Sì, ma solo se all'accordo sono interessati più soggetti privati.
- C) No, gli accordi sostitutivi non necessitano di controlli.
- D) Sì, ma solo quando l'accordo comporti un onere per l'amministrazione.

**238. Dispone l'art. 11 della legge n. 241/1990 che a garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, in tutti i casi in cui una pubblica amministrazione conclude accordi integrativi o sostitutivi con privato, la stipulazione dell'accordo....**

- A) Deve essere preceduta da una determinazione dell'organo che sarebbe competente per l'adozione del provvedimento.
- B) Deve essere preceduta da una conferenza di servizi.
- C) Deve essere comunicata mediante pubblicazione in gazzetta ufficiale.
- D) Deve essere adeguatamente motivata e portata a conoscenza di tutti i soggetti interessati qualora diversi da portatori di interessi diffusi.

**239. Quale delle seguenti affermazioni in merito agli "accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento" di cui all'art. 11 della legge n. 241/1990 risulta essere errata?**

- A) Le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi sono riservate in via esclusiva alla giurisdizione del giudice ordinario.
- B) Il responsabile del procedimento, al fine di favorire la conclusione degli accordi può predisporre un calendario di incontri in cui invita, separatamente o contestualmente, il destinatario del provvedimento ed eventuali controinteressati.
- C) Gli accordi sostitutivi di provvedimenti sono soggetti ai medesimi controlli previsti per questi ultimi.
- D) A garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, la stipulazione degli accordi è preceduta da una determinazione dell'organo che sarebbe competente all'adozione del provvedimento.

**240. L'amministrazione è obbligata a predeterminare e rendere preventivamente pubblici i criteri e le modalità cui attenersi per....**

- A) La concessione di sussidi ed ausili finanziari.
- B) Qualunque spesa che ecceda gli stanziamenti di bilancio.
- C) Qualunque spesa i cui oneri siano a totale carico del bilancio dell'ente.
- D) Atti di pianificazione e di programmazione, concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari ed atti di organizzazione del personale dipendente.

**241. L'amministrazione è obbligata a predeterminare e rendere preventivamente pubblici i criteri e le modalità cui attenersi per....**

- A) L'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.
- B) L'effettuazione di spese pubbliche.
- C) L'attribuzione di benefici al personale dipendente.
- D) Qualunque spesa che ecceda gli stanziamenti di bilancio.

**242. Le norme relative alla disciplina sulla partecipazione al procedimento amministrativo di cui al Capo III della legge n. 241/1990 si applicano....**

- A) Nessuna delle altre risposte è corretta.
- B) All'attività della P.A. diretta ad emanare atti normativi.
- C) All'attività della P.A. diretta ad emanare atti amministrativi generali.
- D) All'attività della P.A. diretta ad emanare atti di pianificazione e di programmazione.

**243. Ai sensi dell'art. 13 della legge n. 241/1990 così come modificato dalla legge n. 45/2001 le norme contenute nel Capo III - partecipazione al procedimento amministrativo -....**

- A) Non si applicano ai procedimenti volti all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, nonché a quelli tributari.
- B) Si applicano anche ai procedimenti volti all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, nonché a quelli tributari.
- C) Si applicano a tutti i procedimenti volti all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, compresi quelli che riguardano l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento di pubblici concorsi ed il personale.
- D) Si applicano a tutti i procedimenti volti all'emanazione di atti normativi dell'amministrazione.

**244. La conferenza di servizi, prevista di regola dall'art. 14 della legge 241/1990 per l'esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, può essere convocata anche per l'esame contestuale di interessi coinvolti in più procedimenti amministrativi reciprocamente connessi. In tal caso, essa è indetta....**

- A) Dall'amministrazione o, previa informale intesa, da una delle amministrazioni che curano l'interesse pubblico prevalente.
- B) In ogni caso dall'amministrazione competente a concludere il procedimento che cronologicamente deve precedere gli altri connessi.
- C) Dall'amministrazione o, previa formale intesa, da una delle amministrazioni che curano l'interesse pubblico concernente la tutela ambientale.
- D) In ogni caso da una delle amministrazioni che curano l'interesse pubblico prevalente senza necessità di raggiungere una preventiva intesa informale.

**245. È possibile la convocazione di una conferenza di servizi su espressa richiesta di un privato cittadino?**

- A) Sì, quando l'attività del privato sia subordinata ad atti di consenso, comunque denominati, di competenza di amministrazioni pubbliche diverse.
- B) No, la conferenza di servizi è un momento di concertazione interno alla pubblica amministrazione, al quale il privato non partecipa in alcun modo.
- C) Sì, la conferenza di servizi può essere convocata dall'amministrazione preposta alla tutela dell'interesse pubblico prevalente solo su richiesta del privato.
- D) Sì, la conferenza di servizi è convocata prevalentemente dai privati cittadini.

**246. La conferenza di servizi può essere indetta quando l'amministrazione procedente deve acquisire intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche?**

- A) Sì. In tal caso, le determinazioni concordate nella conferenza sostituiscono a tutti gli effetti i concerti, le intese, i nullaosta e gli assensi richiesti.
- B) Sì, ma solo nei casi espressamente previsti dalla legge.
- C) Sì, ma le determinazioni concordate nella conferenza devono essere confermate da atti formali delle singole amministrazioni.
- D) No. La conferenza dei servizi può essere indetta solo nel caso in cui l'amministrazione debba acquisire nulla osta.

**247. La convocazione della prima riunione della conferenza di servizi....**

- A) Deve pervenire alle amministrazioni interessate, anche per via telematica o informatica, almeno cinque giorni prima della relativa data. Entro i successivi cinque giorni, le amministrazioni convocate possono richiedere, qualora impossibilitate a partecipare, l'effettuazione della riunione in una diversa data; in tale caso, l'amministrazione procedente concorda una nuova data, comunque entro i dieci giorni successivi alla prima.
- B) Deve pervenire alle amministrazioni interessate, esclusivamente per posta o a mezzo fax, almeno quindici giorni prima della relativa data. Entro i successivi cinque giorni, le amministrazioni convocate possono richiedere, qualora impossibilitate a partecipare, l'effettuazione della riunione in una diversa data; in tale caso, l'amministrazione procedente concorda una nuova data, comunque entro i dieci giorni successivi alla prima.
- C) Deve pervenire alle amministrazioni interessate, esclusivamente per posta o a mezzo fax, almeno quindici giorni prima della relativa data. Entro i successivi sette giorni, le amministrazioni convocate possono richiedere, qualora impossibilitate a partecipare, l'effettuazione della riunione in una diversa data; in tale caso, l'amministrazione procedente concorda una nuova data, comunque entro i dieci giorni successivi alla prima.
- D) Deve pervenire alle amministrazioni interessate, anche per via telematica o informatica, almeno quindici giorni prima della relativa data. Entro i successivi dieci giorni, le amministrazioni convocate possono richiedere, qualora impossibilitate a partecipare, l'effettuazione della riunione in una diversa data; in tale caso, l'amministrazione procedente concorda una nuova data, comunque entro i cinque giorni successivi alla prima.

**248. Secondo il disposto della legge n. 241/1990, nella prima riunione della conferenza di servizi, o comunque in quella immediatamente successiva alla trasmissione dell'istanza o del progetto definitivo, le amministrazioni che vi partecipano determinano il termine per l'adozione della decisione conclusiva. Entro quale termine devono essere contenuti i lavori della conferenza?**

- A) I lavori non possono superare i novanta giorni.
- B) I lavori non possono superare i sessanta giorni.
- C) I lavori non possono superare i trenta giorni.
- D) I lavori non possono superare i quarantacinque giorni.

**249. Le procedure di acquisizione dei pareri sono state oggetto di notevoli innovazioni da parte della legge n. 241/1990, al fine di accelerare il procedimento amministrativo. Ove debba essere obbligatoriamente sentito un organo consultivo, questo deve emettere il proprio parere entro quarantacinque giorni dal ricevimento della richiesta. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere o senza che l'organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie,....**

- A) È in facoltà dell'amministrazione richiedente di procedere indipendentemente dall'acquisizione del parere.
- B) L'amministrazione deve procedere indipendentemente dall'acquisizione del parere.
- C) È obbligo dell'amministrazione richiedente interrompere il procedimento e sollecitare il parere che deve essere reso definitivamente entro quindici giorni.
- D) È obbligo dell'amministrazione richiedente interrompere il procedimento e sollecitare il parere che deve essere reso definitivamente entro sessanta giorni.

**250. Ove in materia di procedimenti amministrativi debbano essere obbligatoriamente sentiti organi consultivi questi devono emettere il proprio parere entro quarantacinque giorni dal ricevimento della richiesta. Qualora siano richiesti pareri facoltativi,....**

- A) Essi sono tenuti a dare immediata comunicazione alle amministrazioni richiedenti del termine entro il quale il parere sarà reso.
- B) Essi sono tenuti entro centoventi giorni ad esprimere il parere richiesto.
- C) Essi sono obbligati ad esprimere il parere richiesto entro due mesi.
- D) Essi sono tenuti a dare immediata comunicazione alle amministrazioni richiedenti del termine entro il quale il parere sarà reso, che comunque non può superare i trenta giorni.

**251. Gli organi consultivi delle P.A. sono tenuti a rendere i pareri ad essi obbligatoriamente richiesti entro quarantacinque giorni dal ricevimento della richiesta. Se l'organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie il termine di quarantacinque giorni....**

- A) Può essere interrotto per una sola volta e il parere deve essere reso definitivamente entro quindici giorni dalla ricezione degli elementi istruttori da parte delle amministrazioni interessate.
- B) Può essere interrotto per non più di due volte e il parere deve essere reso definitivamente entro trenta giorni dalla ricezione degli elementi istruttori da parte delle amministrazioni interessate.
- C) Può essere prorogato per una sola volta e per un termine comunque non superiore a novanta giorni.
- D) Non può essere interrotto e il parere deve essere reso definitivamente entro trenta giorni dalla ricezione degli elementi istruttori da parte delle amministrazioni interessate.

**252. In forza dell'istituto dell'autocertificazione l'art. 18 della legge n. 241/1990 così come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 35/2005 dispone che....**

- A) I documenti attestanti atti, fatti, qualità e stati soggettivi necessari per l'istruttoria del procedimento sono acquisiti d'ufficio quando sono in possesso dell'amministrazione procedente ovvero sono detenuti istituzionalmente da altre pubbliche amministrazioni.
- B) I documenti attestanti atti, fatti e stati soggettivi necessari per l'istruttoria del procedimento sono acquisiti dal responsabile del procedimento previa dichiarazione dell'interessato unicamente nel caso in cui siano in possesso dell'amministrazione procedente.
- C) Ogni atto di autorizzazione o licenza, escluse le domande relative ad iscrizioni in albi o ruoli richiesti per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale, il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento dei requisiti e presupposti di legge, può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato.
- D) In deroga al disposto di cui al D.P.R. 445/2000 tutti i documenti prodotti dagli interessati nel corso del procedimento amministrativo possono essere autocertificati.

**253. L'art. 19 della legge n. 241/1990 in merito alla d.i.a....**

- A) Tende a semplificare il complesso regime delle autorizzazioni amministrative concernenti l'esercizio di attività private con l'introduzione di dichiarazioni sostitutive da parte dei privati.
- B) Prevede che l'attività oggetto della dichiarazione sostitutiva possa essere iniziata decorsi 20 giorni dalla data di presentazione della dichiarazione alla P.A. competente.
- C) Prevede che le controversie relative all'applicazione delle norme relative alla dichiarazione di inizio attività siano devolute al giudice ordinario.
- D) L'amministrazione competente può richiedere informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità anche qualora siano attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

**254. Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 241/1990, l'amministrazione competente entro quanti giorni dalla presentazione dell'istanza per il rilascio di provvedimenti amministrativi può indire una conferenza di servizi?**

- A) Entro trenta giorni.
- B) Entro quaranta giorni.
- C) Entro sessanta giorni.
- D) Entro dieci giorni.

**255. Fatta salva l'applicazione dell'art. 19 della legge n. 241/1990 nei procedimenti ad istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi il silenzio dell'amministrazione competente equivale....**

- A) A provvedimento di accoglimento della domanda, se non è comunicato nei termini il provvedimento di diniego.
- B) A provvedimento di diniego della domanda, se non è comunicato nei termini il provvedimento di accoglimento.
- C) A proroga dei termini per l'emissione di un qualsiasi provvedimento.
- D) A proroga dei termini quando esistono particolari situazioni giuridiche soggettive dei controinteressati.

**256. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi, ai sensi della legge n. 241/1990, è riconosciuto....**

- A) A chiunque abbia un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.
- B) A chiunque vi abbia interesse.
- C) A tutti i cittadini che ne facciano domanda.
- D) Ai soli soggetti che potrebbero essere danneggiati dall'attività della P.A.

**257. Ai sensi della legge n. 241 del 1990, è considerato documento amministrativo....**

- A) Ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una P.A. e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale.
- B) Ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, interni e relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una P.A. e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale.
- C) Ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, interni anche se non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una P.A. e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale.
- D) Ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una P.A. e concernenti attività di pubblico interesse, qualora abbiano natura pubblicistica.

**258. Secondo il dettato dell'art. 23 della legge n. 241/1990, il diritto di accesso, inteso come diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi, si esercita nei confronti dei gestori di pubblici servizi?**

- A) Sì.
- B) No, si esercita solo nei confronti delle pubbliche amministrazioni.
- C) Sì, il diritto si esercita solo nei confronti delle aziende autonome e speciali e dei gestori di pubblici servizi.
- D) No, si esercita solo nei confronti delle pubbliche amministrazioni e delle aziende autonome e speciali.

**259. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi deve costituire, in attuazione dei principi fondamentali introdotti dalla l. n. 241/1990, la regola generale. L'esclusione costituisce, quindi, un'eccezione. Oltre al segreto di Stato, possono essere individuati altri casi di esclusione del diritto di accesso in relazione alla esigenza di salvaguardare alcuni valori fondamentali. Quale di tali valori che seguono non possono determinare, di norma, casi di esclusione del diritto d'accesso?**

- A) Il segreto d'ufficio.
- B) La sicurezza, la difesa nazionale e le relazioni internazionali.
- C) La politica monetaria e valutaria.
- D) L'ordine pubblico, la prevenzione e repressione della criminalità.

**260. A norma di quanto dispone la legge n. 241/1990, il diritto di accesso è escluso...**

- A) Quando i documenti riguardano azioni strettamente strumentali alla tutela dell'ordine pubblico e alla repressione della criminalità.
- B) Quando l'amministrazione che li ha formati decide discrezionalmente di vietarne l'accesso.
- C) Quando concernono l'attività dei dirigenti delle P.A.
- D) Quando i documenti riguardano l'attività di organi politici e del Parlamento.

**261. Contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso ai documenti amministrativi è dato ricorso, nel termine di trenta giorni, al T.A.R. il quale decide in camera di consiglio....**

- A) Entro trenta giorni dalla scadenza del termine per il deposito del ricorso.
- B) Entro dieci giorni dalla scadenza del termine per il deposito del ricorso.
- C) Entro trenta giorni dalla data di deposito del ricorso.
- D) Entro venti giorni dalla data di deposito del ricorso.

**262. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, ai documenti amministrativi, il richiedente può...**

- A) Presentare ricorso, nel termine di trenta giorni, al T.A.R. il quale decide in camera di consiglio entro trenta giorni dalla scadenza del termine per il deposito del ricorso.
- B) Presentare ricorso, nel termine di trenta giorni, al T.A.R. il quale decide in camera di consiglio entro sessanta giorni dalla data di presentazione del ricorso.
- C) Presentare ricorso, nel termine di sessanta giorni, al T.A.R. il quale decide in camera di consiglio entro dieci giorni dalla scadenza del termine per il deposito del ricorso.
- D) Presentare ricorso, nel termine di venti giorni, al T.A.R. il quale decide in camera di consiglio entro cinque giorni dalla data di presentazione del ricorso.

**263. Quale delle affermazioni di seguito riportate è coerente col dettato della legge n. 241/1990?**

- A) Nei giudizi in materia di accesso ai documenti amministrativi, le parti possono stare in giudizio personalmente senza l'assistenza del difensore.
- B) L'amministrazione, nei giudizi in materia di accesso ai documenti amministrativi, non ha facoltà di farsi rappresentare e difendere da un proprio dipendente.
- C) Nei giudizi in materia di accesso ai documenti amministrativi, le parti devono stare in giudizio necessariamente con l'assistenza del difensore.
- D) L'amministrazione, nei giudizi in materia di accesso ai documenti amministrativi, può essere rappresentata e difesa da un proprio dipendente, purché in possesso della qualifica di quadro.

**264. A norma dell'art. 25 della legge n. 241/1990 nei giudizi in materia di accesso ai documenti amministrativi....**

- A) L'amministrazione può essere rappresentata e difesa da un proprio dipendente, purché in possesso della qualifica di dirigente, autorizzato dal rappresentante legale dell'ente.
- B) Le parti non possono stare in giudizio personalmente, senza l'assistenza del difensore.
- C) Il giudice amministrativo ha comunque l'obbligo di ordinare l'esibizione dei documenti richiesti.
- D) Le parti devono stare in giudizio con l'assistenza di almeno due difensori.

**265. In tema di efficacia del provvedimento amministrativo l'art. 21-bis della legge n. 241/1990 dispone che....**

- A) Il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati, avente carattere cautelare ed urgente, è immediatamente efficace.
- B) Il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati, non avente carattere sanzionatorio, deve contenere una motivata clausola di immediata efficacia.
- C) Il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario, trascorsi trenta giorni dalla comunicazione effettuata a norma dell'art. 140 del c.p.c.
- D) Il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati, non avente carattere sanzionatorio, può contenere una clausola, seppur non motivata, di immediata efficacia.

**266. A norma delle disposizioni di cui all'art. 21-ter della legge n. 241/1990 le P.A. possono imporre coattivamente l'adempimento degli obblighi nei loro confronti derivanti da un provvedimento?**

- A) Sì, nei casi e con le modalità stabilite dalla legge.
- B) Sì, anche senza diffida, qualora l'interessato ottemperi in ritardo.
- C) Sì, ma solo quando il provvedimento modifichi o estingua situazioni preesistenti all'emanazione dell'atto.
- D) No, in nessun caso è consentito alle P.A. di imporre coattivamente l'adempimento degli obblighi nei loro confronti derivanti da un provvedimento; esse devono affidare la tutela delle proprie ragioni alla giustizia ordinaria.

**267. Dispone l'art. 21-quater della legge 241/1990 che i provvedimenti amministrativi efficaci sono eseguiti immediatamente. Può l'efficacia o l'esecuzione essere sospesa?**

- A) Sì, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario.
- B) Sì, ed in tal caso il termine della sospensione, esplicitamente indicato nell'atto, può essere prorogato fino a due volte, ma non può essere ridotto in nessun caso.
- C) Sì, ma il termine della sospensione non può essere prorogato.
- D) Sì, ma la sospensione può essere disposta solo dallo stesso organo che ha emanato il provvedimento.

**268. Il provvedimento amministrativo "ad efficacia durevole" può essere revocato?**

- A) Sì, ma solo per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.
- B) No, mai.
- C) Sì, ma solo dall'organo gerarchico superiore all'organo che ha emesso il provvedimento.
- D) Sì, ma solo da un organo diverso da quello che lo ha emanato.

**269. Dispone l'art. 21-septies della legge n. 241/1990 che le questioni inerenti alla nullità dei provvedimenti amministrativi in violazione o elusione del giudicato....**

- A) Sono attribuiti alla giurisdizione esclusiva del G.A.
- B) Sono attribuiti alla giurisdizione esclusiva del G.O.
- C) Sono attribuiti alla giurisdizione del G.A. o del G.O.
- D) Sono attribuiti alla giurisdizione esclusiva del Consiglio di Stato.

**270. A norma di quanto disposto dalla legge n. 241/1990 è annullabile....**

- A) Il provvedimento amministrativo che è viziato da eccesso di potere.
- B) Il provvedimento amministrativo che è stato adottato in violazione o elusione del giudicato.
- C) Il provvedimento amministrativo che manca degli elementi essenziali.
- D) Il provvedimento amministrativo che è viziato da difetto assoluto di attribuzione.

**271. A norma di quanto disposto dalla legge n. 241/1990 è annullabile....**

- A) Il provvedimento amministrativo che è viziato da incompetenza.
- B) Il provvedimento amministrativo che è stato adottato in violazione o elusione del giudicato.
- C) Il provvedimento amministrativo che è viziato da difetto assoluto di attribuzione.
- D) Il provvedimento amministrativo che manca degli elementi essenziali.

**272. A norma della legge n. 241/1990 il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge è annullabile?**

- A) Sì.
- B) Sì, l'unica ipotesi contemplata dalla legge n. 241/1990 per l'annullabilità del provvedimento è l'adozione in violazione di legge.
- C) No, è annullabile solo il provvedimento amministrativo viziato da eccesso di potere.
- D) No, il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge è nullo.

**273. Il provvedimento adottato in violazione di norme sul procedimento o sulla forma degli atti è sempre annullabile?**

- A) No, non è annullabile qualora, per la natura vincolata del provvedimento, sia palese che il suo contenuto dispositivo non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato.
- B) Sì, è sempre annullabile, anche d'ufficio.
- C) Sì, è sempre annullabile ad istanza della parte che ha richiesto il provvedimento.
- D) No, in quanto la fattispecie prospettata configura un'ipotesi di nullità.

**274. A norma della legge n. 241/1990 il provvedimento amministrativo viziato da eccesso di potere è annullabile?**

- A) Sì.
- B) Sì, l'unica ipotesi contemplata dalla legge n. 241/1990 per l'annullabilità del provvedimento è il vizio di eccesso di potere.
- C) No, è annullabile solo il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge.
- D) No, il provvedimento amministrativo viziato da eccesso di potere è nullo.

**275. A norma della legge n. 241/1990 il provvedimento amministrativo viziato da incompetenza è annullabile?**

- A) Sì.
- B) Sì, l'unica ipotesi contemplata dalla legge n. 241/1990 per l'annullabilità del provvedimento è il vizio di incompetenza.
- C) No, è annullabile solo il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge.
- D) No, è annullabile solo il provvedimento amministrativo viziato da eccesso di potere.

**276. Il D.Lgs. n. 286/1999 fa obbligo alle pubbliche amministrazioni di dotarsi di strumenti adeguati ad ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati. Ciò allo scopo di realizzare....**

- A) Il controllo di gestione.
- B) Il controllo di regolarità amministrativa e contabile.
- C) La valutazione ed il controllo strategico.
- D) La valutazione della dirigenza.

**277. Il D.Lgs. n. 286/1999 fa obbligo alle pubbliche amministrazioni di dotarsi di strumenti adeguati a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa. Ciò allo scopo di realizzare....**

- A) Il controllo di regolarità amministrativa e contabile.
- B) La valutazione ed il controllo strategico.
- C) La valutazione della dirigenza.
- D) Il controllo di gestione.

**278. Il D.Lgs. n. 286/1999 fa obbligo alle pubbliche amministrazioni di dotarsi di strumenti adeguati a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti. Ciò allo scopo di realizzare....**

- A) La valutazione ed il controllo strategico.
- B) La valutazione della dirigenza.
- C) Il controllo di gestione.
- D) Il controllo di regolarità amministrativa e contabile.

**279. Con la valutazione della dirigenza, l'amministrazione pubblica...**

- A) Valuta le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale.
- B) Ottimizza, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.
- C) Garantisce la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.
- D) Valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

**280. A quale soggetto il D.Lgs. n. 286/1999 attribuisce il compito di definire, ai fini del controllo di gestione, la frequenza di rilevazione delle informazioni?**

- A) Alle singole amministrazioni.
- B) Al Dipartimento della funzione pubblica.
- C) Alla Corte dei conti.
- D) Sempre alla struttura preposta al controllo di gestione.

**281. Il D.Lgs. n. 196/2003 detta anche norme particolari per i soggetti pubblici?**

- A) Sì, il Capo II del suddetto Codice detta «Regole ulteriori per i soggetti pubblici».
- B) No, il Codice in materia di protezione dei dati personali detta solo norme generali che sono applicate a tutti i dati personali siano essi trattati da soggetti privati o da soggetti pubblici.
- C) Sì, il Codice in materia di protezione dei dati personali detta solo norme per i soggetti pubblici gestori di dati personali.
- D) Sì, il Capo II del suddetto Codice detta norme particolari per tutti i soggetti pubblici compresi gli enti pubblici economici.

**282. Le disposizioni del Capo II - Regole ulteriori per i soggetti pubblici - del D.Lgs. n. 196/2003 si applicano anche agli enti pubblici economici?**

- A) No, riguardano tutti i soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici.
- B) Sì, riguardano anche gli enti pubblici economici.
- C) Sì, ma solo se si tratta di enti pubblici economici con funzioni istituzionali.
- D) Sì, riguardano tutti i soggetti pubblici compresi gli enti pubblici economici e gli enti pubblici territoriali.

**283. Dispone il Capo II - Regole ulteriori per i soggetti pubblici - del Codice in materia di protezione dei dati personali, tra l'altro, che....**

- A) Qualunque trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.
- B) I soggetti pubblici sono comunque obbligati, alla stregua di quelli privati, a richiedere il consenso dell'interessato.
- C) Non si osservano le disposizioni di cui all'art. 25 in tema di comunicazione e diffusione.
- D) Qualunque trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito anche per lo svolgimento di funzioni non istituzionali.

**284. Dispone il Capo II - Regole ulteriori per i soggetti pubblici - del Codice in materia di protezione dei dati personali, tra l'altro, che....**

- A) Nel trattare i dati, il soggetto pubblico osserva i presupposti e i limiti stabiliti dallo stesso Codice, anche in relazione alla diversa natura dei dati, nonché dalla legge e dai regolamenti.
- B) Qualunque trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito anche per lo svolgimento di funzioni non istituzionali.
- C) I soggetti pubblici sono comunque obbligati, alla stregua di quelli privati, a richiedere il consenso dell'interessato.
- D) Non si osservano le disposizioni di cui all'art. 25 in tema di comunicazione e diffusione.

**285. Dispone il Capo II - Regole ulteriori per i soggetti pubblici - del Codice in materia di protezione dei dati personali, tra l'altro, che....**

- A) Salvo quanto previsto per gli esercenti le professioni sanitarie e gli organismi sanitari pubblici, i soggetti pubblici non devono richiedere il consenso dell'interessato.
- B) Qualunque trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito anche per lo svolgimento di funzioni non istituzionali.
- C) Non si osservano le disposizioni di cui all'art. 25 in tema di comunicazione e diffusione.
- D) I soggetti pubblici sono comunque obbligati, alla stregua di quelli privati, a richiedere il consenso dell'interessato.

**286. Dispone il Capo II - Regole ulteriori per i soggetti pubblici - del Codice in materia di protezione dei dati personali, tra l'altro, che....**

- A) Si osservano le disposizioni di cui all'art. 25 in tema di comunicazione e diffusione.
- B) Qualunque trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito anche per lo svolgimento di funzioni non istituzionali.
- C) I soggetti pubblici sono comunque obbligati, alla stregua di quelli privati, a richiedere il consenso dell'interessato.
- D) Non si osservano le disposizioni di cui all'art. 25 in tema di comunicazione e diffusione.

**287. A norma di quanto dispone il D.Lgs. 196/2003 la diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari da parte di un soggetto pubblico è ammessa?**

- A) Unicamente quando è prevista da una norma di legge o di regolamento.
- B) Sì, è sempre ammessa.
- C) No, deve essere in ogni caso autorizzata dal Garante.
- D) No, è espressamente vietata dal Codice in materia di protezione dei dati personali.

**288. Dispone l'art. 20 del D.Lgs. 196/2003 che il trattamento dei dati sensibili da parte di soggetti pubblici....**

- A) È consentito solo se autorizzato da espressa disposizione di legge nella quale sono specificati i tipi di dati che possono essere trattati e di operazioni eseguibili e le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite.
- B) È consentito anche se non autorizzato da espressa disposizione di legge, senza la preventiva richiesta al Garante.
- C) È sempre vietata se non autorizzata dall'interessato.
- D) È consentito solo previa autorizzazione espressa del Garante.

**289. Dispone il D.Lgs. 196/2003 che nei casi in cui una disposizione di legge specifica la finalità di rilevante interesse pubblico, ma non i tipi di dati sensibili e di operazioni eseguibili, il trattamento dei dati da parte della P.A....**

- A) È consentito solo in riferimento ai tipi di dati e di operazioni identificati e resi pubblici dai soggetti che ne effettuano il trattamento, in relazione alle specifiche finalità perseguite nei singoli casi e nel rispetto dei principi di legge.
- B) È in ogni caso vietato.
- C) È consentito solo se necessario per un adempimento procedurale.
- D) È sempre consentito in riferimento a tutti i tipi di dati, in applicazione della normale disciplina stabilita dal Codice in materia di protezione dei dati personali.

**290. Dispone l'art. 21 del D.Lgs. 196/2003 che il trattamento di dati giudiziari da parte di soggetti pubblici....**

- A) È consentito solo se autorizzato da espressa disposizione di legge o provvedimento del Garante che specifichino le finalità di rilevante interesse pubblico del trattamento, i tipi di dati trattati e di operazioni eseguibili.
- B) È consentito anche se non autorizzato da espressa disposizione di legge o di provvedimento del Garante.
- C) Segue le normali disposizioni dettate dal suddetto D.Lgs. per tutti i dati personali.
- D) È sempre vietato.

**291. Dispone l'art. 22 del Codice in materia di protezione dei dati personali, in merito ai Principi applicabili al trattamento di dati sensibili e giudiziari da parte di soggetti pubblici, tra l'altro, che...**

- A) Nel fornire l'informativa i soggetti pubblici fanno espresso riferimento alla normativa che prevede gli obblighi o i compiti in base alla quale è effettuato il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
- B) I soggetti pubblici non sono tenuti a verificare né l'esattezza, né l'aggiornamento dei dati sensibili e giudiziari, ma solo la loro pertinenza e indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi.
- C) I dati idonei a rivelare lo stato di salute possono essere diffusi.
- D) I dati sensibili e giudiziari possono essere trattati nell'ambito di test psico-attitudinali volti a definire il profilo o la personalità dell'interessato.

**292. Dispone l'art. 22 del Codice in materia di protezione dei dati personali, in merito ai Principi applicabili al trattamento di dati sensibili e giudiziari da parte di soggetti pubblici, tra l'altro, che...**

- A) I soggetti pubblici verificano periodicamente l'esattezza e l'aggiornamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché la loro pertinenza, completezza, non eccedenza e indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi.
- B) Nel fornire l'informativa i soggetti pubblici non sono tenuti ad indicare la normativa che prevede gli obblighi o i compiti in base alla quale è effettuato il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
- C) I dati sensibili e giudiziari possono essere trattati nell'ambito di test psico-attitudinali volti a definire il profilo o la personalità dell'interessato.
- D) È fatto divieto di raccogliere i dati sensibili e giudiziari presso l'interessato.

**293. Dispone l'art. 22 del Codice in materia di protezione dei dati personali, in merito ai Principi applicabili al trattamento di dati sensibili e giudiziari da parte di soggetti pubblici, tra l'altro, che...**

- A) I soggetti pubblici conformano il trattamento dei dati sensibili e giudiziari secondo modalità volte a prevenire violazioni dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dell'interessato.
- B) I dati idonei a rivelare lo stato di salute possono essere diffusi.
- C) È fatto divieto di raccogliere i dati sensibili e giudiziari presso l'interessato.
- D) Nel fornire l'informativa i soggetti pubblici non sono tenuti ad indicare la normativa che prevede gli obblighi o i compiti in base alla quale è effettuato il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**294. Dispone l'art. 22 del Codice in materia di protezione dei dati personali, in merito ai Principi applicabili al trattamento di dati sensibili e giudiziari da parte di soggetti pubblici, tra l'altro, che...**

- A) I soggetti pubblici possono trattare solo i dati sensibili e giudiziari indispensabili per svolgere attività istituzionali che non possono essere adempiute, caso per caso, mediante il trattamento di dati anonimi o di dati personali di natura diversa.
- B) I dati sensibili e giudiziari possono essere trattati nell'ambito di test psico-attitudinali volti a definire il profilo o la personalità dell'interessato.
- C) Nel fornire l'informativa i soggetti pubblici non sono tenuti ad indicare la normativa che prevede gli obblighi o i compiti in base alla quale è effettuato il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
- D) I dati idonei a rivelare lo stato di salute possono essere diffusi.

**295. Dispone l'art. 22 del Codice in materia di protezione dei dati personali, in merito ai Principi applicabili al trattamento di dati sensibili e giudiziari da parte di soggetti pubblici, tra l'altro, che...**

- A) Al fine di assicurare che i dati sensibili e giudiziari siano indispensabili rispetto agli obblighi e ai compiti loro attribuiti, i soggetti pubblici valutano specificamente il rapporto tra i dati e gli adempimenti.
- B) I dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale devono essere conservati con altri dati personali trattati.
- C) I soggetti pubblici non sono tenuti a verificare né l'esattezza, né l'aggiornamento dei dati sensibili e giudiziari, ma solo la loro pertinenza e indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi.
- D) I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non indispensabili possono comunque essere utilizzati.

**296. Dispone l'art. 22 del Codice in materia di protezione dei dati personali, in merito ai Principi applicabili al trattamento di dati sensibili e giudiziari da parte di soggetti pubblici, tra l'altro, che...**

- A) Specifica attenzione deve essere prestata per la verifica dell'indispensabilità dei dati sensibili e giudiziari riferiti a soggetti diversi da quelli cui si riferiscono direttamente le prestazioni o gli adempimenti.
- B) I dati idonei a rivelare lo stato di salute possono essere diffusi.
- C) Nel fornire l'informativa i soggetti pubblici non sono tenuti ad indicare la normativa che prevede gli obblighi o i compiti in base alla quale è effettuato il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
- D) I soggetti pubblici non sono tenuti a verificare né l'esattezza, né l'aggiornamento dei dati sensibili e giudiziari.

**297. Dispone l'art. 22 del Codice in materia di protezione dei dati personali, in merito ai Principi applicabili al trattamento di dati sensibili e giudiziari da parte di soggetti pubblici, tra l'altro, che...**

- A) Qualora contenuti in elenchi, registri o banche di dati, tenuti con l'ausilio di strumenti elettronici, sono trattati con tecniche che li rendono temporaneamente inintelligibili.
- B) I dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale devono essere conservati con altri dati personali trattati.
- C) I soggetti pubblici non sono tenuti a verificare né l'esattezza, né l'aggiornamento dei dati sensibili e giudiziari, ma solo la loro pertinenza e indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi.
- D) I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non indispensabili possono comunque essere utilizzati.

**298. È ammessa una dichiarazione sostitutiva di certificazione rilasciata dal coniuge nell'interesse di una persona che si trovi in una situazione di impedimento temporaneo, per ragioni connesse allo stato di salute?**

- A) Sì, purché la dichiarazione contenga l'espressa indicazione dell'esistenza di un impedimento.
- B) No. La dichiarazione deve necessariamente essere personale.
- C) Sì, purché la dichiarazione sia anche sottoscritta da due testimoni dei quali siano annotati gli estremi del documento di riconoscimento.
- D) Sì, ma solo nel caso in cui l'impedimento temporaneo sia superiore a sessanta giorni.

**299. Se l'interessato al rilascio di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è soggetto a tutela....**

- A) La dichiarazione è sottoscritta dal tutore.
- B) La dichiarazione è sottoscritta dallo stesso pubblico ufficiale, previo accertamento dell'identità del dichiarante.
- C) La dichiarazione non può essere ricevuta dal pubblico ufficiale.
- D) La dichiarazione, in tal caso, può essere fatta solo dal Tribunale competente.

**300. Se l'interessato al rilascio di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è soggetto a curatela....**

- A) La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato stesso con l'assistenza del curatore.
- B) La dichiarazione è sottoscritta dallo stesso pubblico ufficiale, previo accertamento dell'identità del dichiarante.
- C) La dichiarazione non può essere ricevuta dal pubblico ufficiale.
- D) La dichiarazione, in tal caso, può essere fatta solo dal Tribunale competente.

**301. Conformemente alle innovazioni introdotte dalla legge in materia di certificazione, è corretto affermare che....**

- A) Le certificazioni (diverse da quelle attestanti stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni) hanno validità di sei mesi dalla data di rilascio, salvo che disposizioni di legge o regolamentari prevedano una validità superiore.
- B) Le certificazioni dello stato civile sono ammesse dalle pubbliche amministrazioni anche oltre i termini di validità, per un periodo non superiore a sei mesi.
- C) Nei documenti di riconoscimento rilasciati ai minori di anni 18 è sempre obbligatoria l'indicazione o l'attestazione dello stato civile.
- D) La carta d'identità deve essere rinnovata entro sessanta giorni dalla sua scadenza, ovvero, previo pagamento delle spese e dei diritti di segreteria, a decorrere dal terzo mese successivo alla produzione di documenti con caratteristiche tecnologiche e funzionali innovative.

**302. Qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazione presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità....**

- A) Il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito.
- B) Il funzionario può rifiutarsi di ricevere la documentazione e di dar seguito al procedimento.
- C) Il funzionario competente a ricevere la documentazione la restituisce all'interessato.
- D) Il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento s'intende concluso con il silenzio-rigetto.

**303. I dipendenti della pubblica amministrazione sono responsabili per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di documenti falsi?**

- A) No, salvo i casi di dolo o colpa grave.
- B) No, salvo i casi di dolo o di colpa.
- C) No, in alcun caso.
- D) No, salvo i casi di dolo.

**304. I dipendenti della pubblica amministrazione sono responsabili per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni?**

- A) No, salvo i casi di dolo o colpa grave.
- B) No, salvo i casi di dolo o di colpa.
- C) No, in alcun caso.
- D) No, salvo i casi di dolo.

**305. I dipendenti della pubblica amministrazione sono responsabili per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi?**

- A) No, salvo i casi di dolo o colpa grave.
- B) No, salvo i casi di dolo o di colpa.
- C) No, in alcun caso.
- D) No, salvo i casi di dolo.

**306. Che effetto produce la richiesta di certificati o di atti di notorietà nei casi in cui sussiste l'obbligo del dipendente di accettare la dichiarazione sostitutiva?**

- A) Costituisce violazione dei doveri d'ufficio.
- B) Nessuno. Non sussiste obbligo di accettazione di tali dichiarazioni.
- C) Il T.U. n. 445/2000 commina la sanzione della destituzione dall'impiego.
- D) Costituisce violazione dei doveri d'ufficio, ma soltanto qualora sussista dolo.

**307. Che effetto produce la mancata accettazione di atto di notorietà reso a norma del D.P.R. n. 445/2000?**

- A) Costituisce violazione dei doveri d'ufficio.
- B) Nessuno. Non sussiste obbligo di accettazione di tali dichiarazioni.
- C) Il T.U. n. 445/2000 commina la sanzione della destituzione dall'impiego.
- D) Costituisce violazione dei doveri d'ufficio, ma soltanto qualora sussista dolo.

**308. Le disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale....**

- A) Si applicano alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, salvo che sia diversamente stabilito, nel rispetto della loro autonomia organizzativa.
- B) Concernenti i documenti informatici e le firme elettroniche non si applicano ai privati.
- C) Si applicano solo alle amministrazioni dello Stato.
- D) Concernenti la trasmissione dei documenti informatici non si applicano ai privati.

**309. Le disposizioni di cui al capo II del D.Lgs. n. 82/2005 concernenti i documenti informatici, le firme elettroniche, i pagamenti informatici, i libri e le scritture, si applicano anche ai privati?**

- A) Sì, si applicano anche ai privati ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000.
- B) No, ai privati si applicano solo le disposizioni di cui al capo III concernenti i documenti informatici e le firme elettroniche.
- C) No, si applicano solo alle amministrazioni centrali dello Stato e agli enti locali.
- D) Si applicano anche ai privati con esclusione delle disposizioni concernenti i libri e le scritture.

**310. Le disposizioni di cui al capo IV del D.Lgs. n. 82/2005, relative alla trasmissione dei documenti informatici si applicano anche ai privati?**

- A) Sì, si applicano anche ai privati ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000.
- B) No, ai privati si applicano solo le disposizioni di cui al capo III concernenti i documenti informatici e le firme elettroniche.
- C) No, si applicano solo alle amministrazioni centrali dello Stato e agli enti locali.
- D) No, ai privati si applicano solo le disposizioni di cui al capo V concernenti l'accesso ai documenti informatici.

**311. Dispone il D.Lgs. n. 82/2005 che le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di....**

- A) Efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione.
- B) Economicità e celerità.
- C) Partecipazione e economicità.
- D) Semplificazione e partecipazione.

**312. Ai fini del Codice dell'amministrazione digitale, per «carta nazionale dei servizi» si intende....**

- A) Il documento rilasciato su supporto informatico per consentire l'accesso per via telematica ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni.
- B) Il certificato elettronico conforme ai requisiti di cui all'allegato I della direttiva 1999/93/CE, rilasciato da certificatori che rispondono ai requisiti di cui all'allegato II della medesima direttiva.
- C) La possibilità di accedere ai dati senza restrizioni non riconducibili a esplicite norme di legge.
- D) L'attestato elettronico che collega i dati utilizzati per verificare le firme elettroniche ai titolari e conferma l'identità informatica dei titolari stessi.

**313. Ai fini del Codice dell'amministrazione digitale, per «certificato qualificato» si intende....**

- A) Il certificato elettronico conforme ai requisiti di cui all'allegato I della direttiva 1999/93/CE, rilasciato da certificatori che rispondono ai requisiti di cui all'allegato II della medesima direttiva.
- B) Il documento rilasciato su supporto informatico per consentire l'accesso per via telematica ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni.
- C) La possibilità di accedere ai dati senza restrizioni non riconducibili a esplicite norme di legge.
- D) L'attestato elettronico che collega i dati utilizzati per verificare le firme elettroniche ai titolari e conferma l'identità informatica dei titolari stessi.

**314. Ai fini del D.Lgs. n. 82/2005, gli attestati elettronici che collegano i dati utilizzati per verificare le firme elettroniche ai titolari e confermano l'identità informatica dei titolari stessi sono denominati....**

- A) Certificati elettronici.
- B) Originali non unici.
- C) Validazioni temporali.
- D) Certificati qualificati.

**315. Ai fini del Codice dell'amministrazione digitale, per «chiave privata» si intende....**

- A) L'elemento della coppia di chiavi asimmetriche, utilizzato dal soggetto titolare, mediante il quale si appone la firma digitale sul documento informatico.
- B) L'elemento della coppia di chiavi asimmetriche destinato ad essere reso pubblico, con il quale si verifica la firma digitale apposta sul documento informatico dal titolare delle chiavi asimmetriche.
- C) Il processo di coordinamento dei dati presenti in più archivi finalizzato alla verifica della corrispondenza delle informazioni in essi contenute.
- D) Il documento rilasciato su supporto informatico per consentire l'accesso per via telematica ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni.

**316. Ai fini del Codice dell'amministrazione digitale, per «chiave pubblica» si intende....**

- A) L'elemento della coppia di chiavi asimmetriche destinato ad essere reso pubblico, con il quale si verifica la firma digitale apposta sul documento informatico dal titolare delle chiavi asimmetriche.
- B) Il processo di coordinamento dei dati presenti in più archivi finalizzato alla verifica della corrispondenza delle informazioni in essi contenute.
- C) L'elemento della coppia di chiavi asimmetriche, utilizzato dal soggetto titolare, mediante il quale si appone la firma digitale sul documento informatico.
- D) L'insieme dei dati in forma elettronica allegati oppure connessi tramite associazione logica ad altri dati elettronici utilizzati come metodo di autenticazione informatica.

**317. Ai fini del D.Lgs. n. 82/2005, il soggetto che presta servizi di certificazione delle firme elettroniche o che fornisce altri servizi connessi con queste ultime è denominato....**

- A) Certificatore.
- B) Titolare.
- C) Pubblica amministrazione.
- D) Garante.

**318. Ai fini del D.Lgs. n. 82/2005, la persona fisica cui è attribuita la firma elettronica e che ha accesso ai dispositivi per la creazione della firma elettronica è denominata....**

- A) Titolare.
- B) Certificatore.
- C) Pubblica amministrazione.
- D) Gestore.

**319. Ai fini del D.Lgs. n. 82/2005 la possibilità di utilizzare il dato anche trasferendolo nei sistemi informativi automatizzati di un'altra amministrazione è denominata....**

- A) Fruibilità di un dato.
- B) Validazione temporale.
- C) Dato pubblico.
- D) Gestione informatica di documenti.

**320. I regolamenti governativi possono disciplinare materie di competenza normativa delle Regioni?**

- A) No, salvo espressa previsione della legge statale.
- B) Sì, senza alcun limite.
- C) No, in alcun caso.
- D) Sì, sentita la Conferenza permanente Stato-Regioni.

**321. I regolamenti governativi possono disciplinare materie di competenza normativa delle Regioni in ordine al recepimento di norme dell'ordinamento comunitario?**

- A) No, salvo espressa previsione della legge statale.
- B) Sì, senza alcun limite.
- C) No, in alcun caso.
- D) Sì, sentita la Conferenza permanente Stato-Regioni.

**322. I regolamenti sono dotati del carattere della «generalità», intesa come....**

- A) Indeterminabilità dei destinatari.
- B) Capacità di regolare una serie indefinita di casi.
- C) Capacità a concorrere a costituire o a innovare l'ordinamento giuridico.
- D) Capacità ad immettere nuove norme nel tessuto ordinamentale.

**323. La delega dell'esercizio del potere amministrativo da parte dell'organo titolare ad altro organo amministrativo....**

- A) Crea una competenza derivata in capo all'organo inferiore, che è sempre revocabile dall'organo superiore.
- B) Crea una competenza originaria nell'organo inferiore, diversa da quella di cui era titolare l'organo delegante.
- C) Comporta un trasferimento definitivo di competenza dal delegante al delegato.
- D) Crea una competenza derivata nell'organo inferiore, che è revocabile soltanto da un organo diverso dal delegante.

**324. La avocazione, da parte dell'organo gerarchicamente superiore, dell'affare per cui è competente l'organo inferiore....**

- A) Comporta che l'organo inferiore non può più esercitare la propria competenza in ordine all'affare avvocato, a meno che non intervenga un atto di restituzione della potestà di esercizio della competenza da parte dell'organo avvocante.
- B) Opera quando, in caso di inerzia di un organo gerarchicamente inferiore, l'organo superiore si sostituisce ad esso nel compiere un atto vincolato.
- C) Non sussiste in presenza di un rapporto di gerarchia.
- D) Comporta che l'organo inferiore non può più esercitare la propria competenza in ordine all'affare avvocato ed a tutti gli altri della stessa fattispecie.

**325. Come viene definito il diritto il cui esercizio è inizialmente limitato da un ostacolo giuridico, per la cui rimozione è necessario un provvedimento amministrativo che consenta al diritto di espandersi e acquistare la sua pienezza?**

- A) Diritto sospensivamente condizionato.
- B) Diritto risolutivamente condizionato.
- C) Interesse legittimo.
- D) Interesse semplice.

**326. La tutela dei diritti soggettivi....**

- A) Normalmente è rimessa al giudice ordinario e solo in casi tassativamente previsti (c.d. legislazione esclusiva) al giudice amministrativo.
- B) Normalmente è rimessa al giudice amministrativo e solo in casi tassativamente previsti (c.d. legislazione esclusiva) al giudice ordinario.
- C) È rimessa in ogni caso al giudice ordinario.
- D) È rimessa in ogni caso al giudice amministrativo.

**327. Il diritto soggettivo si definisce perfetto quando...**

- A) Una norma c.d. di relazione rivolta a disciplinare comportamenti intersoggettivi, attribuisce ad un soggetto un potere diretto ed immediato per la realizzazione di un proprio interesse cui corrisponde necessariamente un obbligo facente capo a soggetti determinati ovvero alla collettività.
- B) L'esercizio di esso è sottoposto a condizione risolutiva.
- C) L'esercizio di esso è sottoposto a condizione sospensiva.
- D) Il suo esercizio è inizialmente limitato da un ostacolo giuridico, per la cui rimozione è necessario un provvedimento amministrativo che consenta al diritto di espandersi e acquisire la sua pienezza.

**328. Si può verificare l'affievolimento dei diritti soggettivi?**

- A) Sì, allorché la legge consenta alla pubblica amministrazione di limitarli, modificarli o estinguerli con provvedimenti di carattere discrezionale.
- B) Sì, soltanto quando questo sia previsto esplicitamente dalla legge per motivi di pubblica utilità.
- C) No, i diritti soggettivi non possono essere in alcun modo limitati o modificati.
- D) Sì, soltanto con una modifica della legge costituzionale.

**329. Quale delle seguenti affermazioni riguardanti i diritti soggettivi condizionati non è corretta?**

- A) Il loro esercizio è sempre subordinato ad autorizzazione e controllo da parte della P.A.
- B) Il loro esercizio è subordinato ad un provvedimento permissivo ovvero sul quale la P.A. può incidere sfavorevolmente comprimendoli o estinguendoli con un suo provvedimento.
- C) Si distinguono in diritti sospensivamente condizionati e diritti risolutivamente condizionati.
- D) Si distinguono in diritti in attesa di espansione e diritti suscettibili di affievolimento.

**330. Quale delle seguenti affermazioni riguardanti l'interesse semplice non è corretta?**

- A) L'interesse semplice è la pretesa alla legittimità dell'atto amministrativo emanato dalla P.A. nell'esercizio del potere discrezionale.
- B) L'interesse semplice è la pretesa all'opportunità dell'atto amministrativo da parte dei soggetti interessati all'atto stesso.
- C) A differenza del diritto soggettivo e dell'interesse legittimo, l'interesse semplice non riceve tutela giurisdizionale.
- D) L'interesse semplice è anche detto interesse amministrativamente protetto.

**331. L'imperatività del provvedimento amministrativo consiste....**

- A) Nella sua capacità di costituire, modificare o estinguere situazioni soggettive, a prescindere dal consenso di chi subisce tale conseguenza.
- B) Nell'astratta capacità di produrre gli effetti che gli sono propri.
- C) Nella sua capacità di essere portato ad esecuzione direttamente dalla P.A. coi suoi mezzi, senza che essa sia tenuta a rivolgersi al giudice per ottenere il soddisfacimento delle proprie pretese.
- D) Nella posizione di superiorità della P.A.

**332. La nominatività del provvedimento amministrativo si sostanzia....**

- A) Nella riconducibilità dello stesso ad uno specifico schema legale.
- B) Nella predeterminazione normativa dei suoi effetti.
- C) Nel potere della P.A. di realizzare le proprie pretese giuridiche fondate su un atto amministrativo.
- D) Nell'astratta capacità di produrre gli effetti che gli sono propri.

**333. L'esecutorietà dell'atto amministrativo, che consiste nel potere della P.A. di realizzare direttamente le proprie pretese giuridiche fondate su un atto amministrativo, trova la sua radice....**

- A) In una presunzione di legittimità dell'atto.
- B) In una norma regolamentare.
- C) Sempre in un atto amministrativo.
- D) In una prassi.

**334. Tra gli atti amministrativi negoziali, alcuni sono diretti ad aumentare le facoltà, i poteri, i diritti, in una parola la sfera giuridica dei singoli; quali non rientrano in tale categoria?**

- A) Le iscrizioni.
- B) Le approvazioni.
- C) Le ammissioni.
- D) Le concessioni.

**335. Le certazioni sono....**

- A) Accertamenti che non si limitano ad attribuire una qualità giuridica ad altra entità giuridica esistente, ma creano esse stesse delle qualificazioni.
- B) Atti di scienza concernenti l'esistenza, la misurazione e l'analisi tecnica o amministrativa dei dati fattuali del mondo reale, attraverso i quali viene attribuita una qualità giuridica ad una persona, ad una cosa, ad un rapporto.
- C) Atti di conoscenza mediante i quali la P.A. informa uno o più soggetti dell'emanazione di un atto o del verificarsi di un fatto.
- D) Acquisizioni di scienza espletate dagli organi ordinari dell'amministrazione, che possono culminare in un atto ricognitivo o esaurirsi in sé stesse, e comportanti potenzialmente l'ingerenza nella sfera giuridica di altri che si trovano in posizione di soggezione.

**336. Come sono denominate le acquisizioni di scienza espletate dagli organi ordinari dell'amministrazione, che possono culminare in un atto ricognitivo o esaurirsi in sé stesse, e comportanti potenzialmente l'ingerenza nella sfera giuridica di altri che si trovano in posizione di soggezione?**

- A) Ispezioni.
- B) Registrazioni.
- C) Certificazioni.
- D) Verbalizzazioni.

**337. Mediante quale dei seguenti provvedimenti la P.A. consente l'esercizio di determinati diritti o facoltà, rendendo efficaci ed eseguibili atti giuridici già compiuti e perfetti?**

- A) Approvazione.
- B) Registrazione.
- C) Ammissione.
- D) Abilitazione.

**338. Mediante quale dei seguenti provvedimenti la P.A., sulla base di una valutazione discrezionale, consente ad un soggetto di esercitare una data attività o compiere un singolo atto in deroga ad un divieto di legge?**

- A) Dispensa.
- B) Ammissione.
- C) Approvazione.
- D) Registrazione.

**339. Mediante quale dei seguenti provvedimenti l'autorità amministrativa dichiara di non aver osservazioni da fare in ordine all'adozione di un provvedimento da parte di un'altra autorità?**

- A) Nulla osta.
- B) Dispensa.
- C) Ammissione.
- D) Abilitazione.

**340. Mediante quale dei seguenti provvedimenti la P.A., sulla base di un semplice accertamento della sussistenza delle condizioni di legge, rimuove un limite legale che si frappone all'esercizio di un diritto?**

- A) Registrazione.
- B) Dispensa.
- C) Nulla osta.
- D) Abilitazione.

**341. I pareri sono obbligatori parzialmente vincolanti....**

- A) Se l'organo di amministrazione attiva è obbligato a richiederli, ma può adottare un provvedimento difforme nell'ambito dei limiti posti dalla legge.
- B) Se l'organo di amministrazione attiva è obbligato a richiederli e ad uniformarsi ad essi.
- C) Se l'organo di amministrazione attiva è obbligato a richiederli, ma può anche non attenersi ad essi discostandosene con il proprio operato e motivando le ragioni per le quali se ne discosti.
- D) Se la legge impone all'organo di amministrazione attiva di richiederli.

**342. Se l'organo ha il potere discrezionale di provvedere o non sull'istanza per la quale è obbligato a richiedere il parere, ma ove decida di emanare l'atto di amministrazione attiva deve uniformarsi ad esso, il parere è....**

- A) Obbligatorio conforme.
- B) Facoltativo parzialmente vincolante.
- C) Obbligatorio parzialmente vincolante.
- D) Obbligatorio vincolante.

**343. In merito ai rapporti che intercorrono tra controllore e controllato i controlli tra autorità equiordinate....**

- A) Necessitano di espressa previsione legislativa legittimante.
- B) Sono quelli che intervengono tra autorità in posizione di reciproca autonomia o indipendenza costituzionalmente garantita.
- C) Sono quelli che intervengono nei rapporti di subordinazione.
- D) Sono quelli impropriamente denominati sostitutivi-repressivi.

**344. In relazione all'oggetto del controllo, si distinguono tre principali tipologie, ovvero....**

- A) Controlli sugli atti, controlli gestionali e controlli sugli organi.
- B) Controlli di legittimità, controlli di merito e controlli gestionali.
- C) Controlli Costituzionali, controlli della Corte dei Conti e controlli dell'Amministrazione.
- D) Controlli sugli atti, controlli sugli uffici e controlli sull'attività.

**345. I controlli amministrativi che intervengono su di un atto non ancora perfezionato, sono controlli....**

- A) Preventivi antecedenti.
- B) Successivi.
- C) Preventivi susseguenti.
- D) Di legittimità.

**346. I controlli amministrativi che intervengono su di un atto perfetto ma non ancora efficace, sono controlli....**

- A) Preventivi susseguenti.
- B) Preventivi antecedenti.
- C) Successivi.
- D) Di legittimità.

**347. I controlli amministrativi che intervengono su un atto che ha già prodotto i suoi effetti, sono controlli....**

- A) Successivi.
- B) Sostitutivi.
- C) Ordinari.
- D) Di merito.

**348. I controlli amministrativi sostitutivi....**

- A) Si configurano quando l'autorità gerarchicamente superiore, accertata l'inerzia di quella inferiore, si sostituisce ad essa nell'emanazione del relativo provvedimento.
- B) Intervengono dopo che l'atto sia divenuto efficace.
- C) Possono intervenire esclusivamente su di un atto già formato, ma prima che produca i suoi effetti.
- D) Sono diretti a valutare l'atto e l'attività dell'organo sotto il profilo della utilità ed opportunità, cioè della convenienza per l'amministrazione.

**349. Il visto....**

- A) È un atto di controllo preventivo ad esito positivo, nel quale l'autorità tutoria è chiamata a verificare l'assenza di un vizio di legittimità nell'atto, essendo vincolata a rilasciare il visto ove non ne riscontri alcuno.
- B) È una funzione che si esercita con controlli di merito.
- C) È una funzione che si esplica con il controllo di merito e di legittimità.
- D) È un atto di controllo di legittimità o di merito.

**350. L'approvazione....**

- A) È un atto di controllo che interviene su atti che non hanno ancora acquisito efficacia, sindacandoli, oltre che nella legittimità, anche nel merito.
- B) È un atto di controllo vincolato in quanto l'autorità di controllo non può rifiutarsi di apporla ove non riscontri nell'atto vizi di legittimità.
- C) È una funzione che si esercita con il solo controllo di merito.
- D) È un controllo preventivo di legittimità ad esito positivo.

**351. L'autorizzazione....**

- A) È un atto di controllo che ha una natura controversa, essendo considerata da alcuni un atto di controllo preventivo antecedente, da altri un atto di amministrazione attiva, tendente a rimuovere un ostacolo all'esercizio di un diritto o potere già facente parte della sfera giuridica del soggetto.
- B) È un atto di controllo preventivo esclusivamente di merito.
- C) È un controllo preventivo di legittimità ad esito positivo.
- D) È un atto di controllo vincolato in quanto l'autorità di controllo non può rifiutarsi di apporla ove non riscontri nell'atto vizi di legittimità.

**352. L'omologazione....**

- A) È un atto di controllo di legittimità e di merito analogo all'approvazione.
- B) È un atto di controllo preventivo esclusivamente di legittimità.
- C) È un atto di controllo preventivo esclusivamente di merito.
- D) È un atto di controllo che tende a rimuovere un ostacolo all'esercizio di un diritto o di un potere già appartenente al soggetto.

**353. L'annullamento d'ufficio in sede di controllo....**

- A) È un atto di controllo successivo di legittimità, spettante ad autorità gerarchicamente sovraordinata sugli atti degli organi subordinati.
- B) È un atto di controllo successivo di legittimità, spettante ad autorità equiordinata.
- C) È un atto di controllo di legittimità o di merito.
- D) È un atto di controllo che tende a rimuovere un ostacolo all'esercizio di un diritto o di un potere già appartenente al soggetto.

**354. L'annullamento d'ufficio in sede di controllo....**

- A) Diversamente dall'annullamento in sede di autotutela, è un atto dovuto in presenza di vizio di legittimità inficiante l'atto controllato ed è sottoposto a termine di decadenza.
- B) È un controllo di legittimità e di merito, previsto dalla legge in sostituzione o in aggiunta all'approvazione.
- C) È un atto di controllo che tende a rimuovere un ostacolo all'esercizio di un diritto o di un potere già appartenente al soggetto.
- D) È un atto di controllo preventivo.

**355. La proposta è....**

- A) Una manifestazione di giudizio dell'organo propulsivo circa il contenuto da dare all'atto.
- B) Un atto con cui l'autorità amministrativa competente si rivolge ad altra autorità per sollecitare l'emanazione di un atto che altrimenti non potrebbe essere emanato, non creando nell'autorità destinataria alcun obbligo di provvedere.
- C) Un atto amministrativo con cui l'autorità amministrativa si rivolge ad altra autorità per sollecitare l'emanazione di un atto che altrimenti non potrebbe essere emanato.
- D) Una domanda dei privati interessati, tendente ad ottenere un provvedimento a loro favore.

**356. La richiesta in senso proprio è....**

- A) Un atto amministrativo con cui l'autorità amministrativa si rivolge ad altra autorità per sollecitare l'emanazione di un atto che altrimenti non potrebbe essere emanato.
- B) Una manifestazione di giudizio dell'organo propulsivo circa il contenuto da dare all'atto.
- C) Un reclamo dell'interessato inteso a provocare un riesame di legittimità o di merito degli atti della P.A. ritenuti lesivi di diritti o interessi legittimi.
- D) Una domanda dei privati interessati, tendente ad ottenere un provvedimento a loro favore.

**357. Nasce per la P.A. un obbligo a provvedere....**

- A) Dall'istanza.
- B) Dalla segnalazione.
- C) Dal voto.
- D) Dalla proposta non vincolante.

**358. Scaturisce solo un obbligo per la P.A. di vagliare l'opportunità di dare o meno corso al procedimento....**

- A) Sia dalla segnalazione che dalla proposta non vincolante.
- B) Sia dall'istanza che dalla richiesta.
- C) Sia dalla proposta vincolante che dall'istanza.
- D) Sia dalla richiesta che dalla proposta non vincolante.

**359. È ineseguibile l'atto amministrativo che....**

- A) Non può spiegare i suoi effetti per il sopravvenire di un atto ostativo.
- B) È inidoneo a produrre gli effetti giuridici propri perché non si sono ancora verificati i requisiti di efficacia.
- C) Non ha ancora concluso il suo ciclo di formazione.
- D) Presenta un vizio alla cui presenza la legge non commina conseguenze negative per l'atto stesso.

**360. È irregolare l'atto amministrativo che....**

- A) Presenta un vizio alla cui presenza la legge non commina conseguenze negative per l'atto stesso.
- B) Difetti o sia viziato in uno degli elementi o requisiti prescritti per atti di quel tipo.
- C) Non può spiegare i suoi effetti per il sopravvenire di un atto ostativo.
- D) È inidoneo a produrre gli effetti giuridici propri perché non si sono ancora verificati i requisiti di efficacia.

**361. Quando l'atto amministrativo non ha ancora concluso il suo ciclo di formazione è....**

- A) Imperfetto.
- B) Inefficace.
- C) Ineseguibile.
- D) Inesistente.

**362. Quando l'atto amministrativo è inidoneo a produrre gli effetti giuridici propri perché non si sono ancora verificati i requisiti di efficacia è....**

- A) Inefficace.
- B) Ineseguibile.
- C) Invalido.
- D) Inesistente.

**363. Il decreto del Presidente della Repubblica emanato senza la controfirma del Ministro competente è....**

- A) Imperfetto.
- B) Inesistente.
- C) Ineseguibile.
- D) Irregolare.

**364. L'atto amministrativo la cui efficacia sia stata sospesa a seguito di una ordinanza di sospensione è....**

- A) Ineseguibile.
- B) Inopportuno.
- C) Inesistente.
- D) Imperfetto.

**365. L'eccesso di potere è stato anche definito....**

- A) Vizio della funzione.
- B) Vizio del potere.
- C) Vizio dell'atto.
- D) Vizio della forma.

**366. L'atto amministrativo è efficace quando....**

- A) Nessun ostacolo si oppone al dispiegamento dei suoi effetti e quindi alla sua esecuzione.
- B) È completamente formato in tutti gli elementi necessari per la sua esistenza giuridica.
- C) È conforme rispetto ad una specifica norma.
- D) Consente alla P.A. di realizzare direttamente le proprie pretese giuridiche senza dover ricorrere preventivamente all'autorità giudiziaria.

**367. Quale tra quelli proposti è un istituto che riguarda gli atti nulli?**

- A) La conversione.
- B) L'acquiescenza.
- C) La convalida.
- D) La rettifica.

**368. Quando viene ritirato un precedente atto amministrativo, ampliativo delle facoltà del privato in caso di inadempimento di obblighi, mancato esercizio di facoltà o venir meno di requisiti di idoneità, si pone in essere un provvedimento di....**

- A) Pronuncia di decadenza dell'atto amministrativo.
- B) Mero ritiro dell'atto amministrativo.
- C) Sospensione dell'atto amministrativo.
- D) Annullamento d'ufficio dell'atto amministrativo.

**369. La ratifica dell'atto amministrativo è....**

- A) Un provvedimento nuovo, autonomo, costitutivo, con cui viene eliminato il vizio di incompetenza relativa da parte dell'autorità astrattamente competente la quale si appropria di un atto adottato da autorità incompetente dello stesso ramo.
- B) Un provvedimento nuovo, autonomo, costitutivo, con cui vengono eliminati i vizi di legittimità di un atto invalido precedentemente emanato dalla stessa autorità.
- C) Una manifestazione di volontà non innovativa con cui l'autorità ribadisce una sua precedente determinazione, eventualmente ripetendone il contenuto.
- D) La trasformazione di un atto amministrativo nullo in un altro di cui esso presenta i requisiti di forma e di sostanza.

**370. L'acquiescenza dell'atto amministrativo è....**

- A) Una causa di conservazione soggettiva dell'atto amministrativo dipendente da un comportamento con cui il soggetto privato dimostri di essere d'accordo con l'operato della P.A.
- B) L'inattaccabilità dell'atto amministrativo da parte di colui che pur avendo interesse ad impugnarlo non lo ha fatto nei termini prescritti.
- C) Una causa di conservazione oggettiva dell'atto amministrativo, che dipende dal decorso del termine perentorio entro il quale l'interessato avrebbe potuto proporre ricorso contro l'atto invalido.
- D) La trasformazione di un atto amministrativo nullo in un altro di cui esso presenta i requisiti di forma e di sostanza.

**371. La sanatoria dell'atto amministrativo....**

- A) Ricorre quando il vizio dipende dalla mancanza, nel procedimento, di un atto endoprocedimentale, la cui adozione spetta a soggetto diverso dall'amministrazione competente ad emanare il provvedimento finale.
- B) Non è ammissibile qualora avvenga tardivamente.
- C) È un istituto che riguarda gli atti nulli.
- D) È un provvedimento nuovo, autonomo, costitutivo, con cui vengono eliminati i vizi di legittimità di un atto invalido precedentemente emanato dalla stessa autorità.

**372. L'accettazione spontanea e volontaria, da parte di chi potrebbe impugnarlo, delle conseguenze dell'atto, e quindi, della situazione da esso determinata, è denominata....**

- A) Acquiescenza.
- B) Inoppugnabilità.
- C) Decadenza.
- D) Sanatoria.

**373. La ratifica di un provvedimento amministrativo....**

- A) Ricorre quando sussista una legittimazione straordinaria di un organo ad emanare a titolo provvisorio e in una situazione di urgenza un provvedimento che rientra nella competenza di altro organo, il quale ratificandolo, fa proprio quel provvedimento.
- B) Ricorre quando sussista una legittimazione ordinaria di un organo ad emanare a titolo provvisorio un provvedimento che rientra nella competenza di altro organo, il quale ratificandolo, fa proprio quel provvedimento.
- C) Riguarda atti irregolari e consiste nell'eliminazione dell'errore.
- D) Ricorre quando sussista una legittimazione straordinaria di un organo ad emanare a titolo definitivo, in caso di inerzia dell'organo preposto all'emanazione, il provvedimento definito ed efficace.

**374. Si ha sviamento di potere....**

- A) Quando l'amministrazione persegua un fine differente da quello per il quale il potere le è stato conferito.
- B) Quando l'amministrazione emana un atto contraddittorio tra dispositivo, preambolo o motivazione.
- C) Quando l'amministrazione emana un provvedimento che presenta una motivazione apodittica, dubbiosa, illogica, ecc.
- D) Quando l'amministrazione mantiene un comportamento non conforme alla prassi amministrativa.

**375. La confisca è un provvedimento...**

- A) Ablatorio a carattere non espropriativo, bensì sanzionatorio ed è la misura conseguente alla commissione di un illecito amministrativo.
- B) Ablatorio di natura cautelare che mira in genere a salvaguardare la collettività dai rischi derivanti dalla pericolosità di un bene.
- C) Con il quale l'amministrazione dispone della proprietà o, comunque, utilizza un bene di un privato per soddisfare un interesse pubblico.
- D) Ablatorio che incide non su diritti reali ma sulla complessa sfera giuridica del privato, privandolo di un diritto o di una facoltà.

**376. La requisizione è un provvedimento....**

- A) Con il quale l'amministrazione dispone della proprietà o, comunque, utilizza un bene di un privato per soddisfare un interesse pubblico.
- B) Che ha l'effetto di costituire un diritto di proprietà o altro diritto reale in capo ad un soggetto, previa estinzione del diritto in capo ad altro soggetto.
- C) Ablatorio a carattere non espropriativo, bensì sanzionatorio ed è la misura conseguente alla commissione di un illecito amministrativo.
- D) Che riguarda soltanto cose mobili disposto dall'autorità giudiziaria dietro corrispettivo di un'indennità con effetti irreversibili.

**377. La tutela amministrativa dei beni demaniali, c.d. autotutela, consiste....**

- A) Nella possibilità riconosciuta alla P.A. di procedere direttamente (anziché utilizzare gli ordinari rimedi giurisdizionali previsti dall'ordinamento) a tutelare i propri beni in via amministrativa, sia attraverso l'emanazione di provvedimenti, sia portando ad esecuzione, coattivamente, le proprie determinazioni.
- B) Nella possibilità riconosciuta alla P.A. di procedere direttamente (anziché utilizzare gli ordinari rimedi giurisdizionali previsti dall'ordinamento) a tutelare i propri beni in via amministrativa solo attraverso l'emanazione di provvedimenti.
- C) Nella possibilità riconosciuta alla P.A. di procedere direttamente (anziché utilizzare gli ordinari rimedi giurisdizionali previsti dall'ordinamento) a tutelare i propri beni in via amministrativa, solo portando ad esecuzione, coattivamente, le proprie determinazioni.
- D) Nella possibilità riconosciuta alla P.A. di utilizzare solo gli ordinari rimedi giurisdizionali previsti dall'ordinamento per tutelare i propri beni.

**378. La tutela dei beni che fanno parte del demanio pubblico da parte dell'autorità amministrativa può avvenire sia in via amministrativa (autotutela), che per mezzo degli ordinari strumenti a difesa della proprietà e del possesso. La tutela amministrativa consiste nell'esercizio sia di attività decisorie che di attività di esecuzione di tali decisioni. È un esempio di autotutela decisoria....**

- A) La revoca della concessione perché il concessionario non ha rispettato le disposizioni incluse nell'atto di concessione.
- B) L'occupazione materiale del fondo espropriato nonostante l'opposizione del privato.
- C) Lo sgombero di ufficio richiesto dalla P.A., ad opera di mezzi di terzi.
- D) L'ordine di rimborso delle spese sostenute dalla P.A. direttamente ai contravventori.

**379. Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni della legge 14/1/1994, n. 20, in materia di responsabilità contabile?**

- A) Nel giudizio di responsabilità la Corte dei conti può esercitare il potere di riduzione.
- B) Nel caso di deliberazioni di organi collegiali la responsabilità si imputa anche a coloro che, pur avendo espresso voto contrario, non hanno fatto constatare il motivo del dissenso.
- C) Se il fatto dannoso è causato da più persone, sono responsabili solidalmente tutti i concorrenti.
- D) Il diritto al risarcimento del danno si prescrive in ogni caso in dieci anni, decorrenti dalla data in cui si è verificato il fatto dannoso, ovvero, in caso di occultamento doloso del danno, dalla data della sua scoperta.

**380. A norma delle disposizioni dettate dalla legge 14/1/1994, n. 20, nei confronti di quali soggetti si imputa la responsabilità contabile, nel caso di deliberazioni degli organi collegiali?**

- A) Nei confronti dei soggetti che hanno espresso voto favorevole.
- B) Nei confronti di coloro che comunque non hanno fatto constatare il proprio dissenso.
- C) Nei confronti di tutti i componenti l'organo.
- D) Nei confronti di coloro che hanno espresso voto favorevole e di quelli che, pur assenti, non hanno fatto constatare il proprio dissenso.

**381. In materia di responsabilità contabile dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti, la legge 14/1/1994, n. 20, dispone, tra l'altro, che....**

- A) In caso di occultamento doloso del danno, il diritto al risarcimento del danno si prescrive in ogni caso in cinque anni, decorrenti dalla data della sua scoperta.
- B) Il debito si trasmette in ogni caso agli eredi.
- C) Nel giudizio di responsabilità la Corte dei conti non può esercitare il potere di riduzione.
- D) Il diritto al risarcimento del danno si prescrive in ogni caso in dieci anni.

**382. In materia di responsabilità contabile dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti, la legge 14/1/1994, n. 20, dispone, tra l'altro, che....**

- A) Il debito si trasmette agli eredi secondo le leggi vigenti nei casi di illecito arricchimento del dante causa e di conseguente indebito arricchimento degli eredi stessi.
- B) Nel caso di atti che rientrano nella competenza propria degli uffici tecnici o amministrativi la responsabilità si estende anche ai titolari degli organi politici che in buona fede li abbiano approvati ovvero ne abbiano autorizzato o consentito l'esecuzione.
- C) Il debito non si trasmette mai agli eredi.
- D) La responsabilità è personale e limitata ai soli fatti ed alle omissioni commessi con colpa, comunque graduata.

**383. Le principali fasi del processo di decisione sono....**

- A) Definizione del problema, analisi del problema, ricerca delle soluzioni, scelta delle soluzioni ottimali.
- B) Ricerca delle soluzioni alternative, definizione della scelta, analisi della soluzione ottimale.
- C) Ricerca della soluzione ottimale, definizione di soluzioni alternative, comparazione con altri problemi.
- D) Ricerca di soluzioni alternative, scelta di soluzioni e comparazione con la soluzione alternativa ottimale.

**384. Quale dei seguenti metodi di «job evaluation» è particolarmente impiegato per la valutazione di compiti impiegatizi nella pubblica amministrazione?**

- A) Job grading/job classification.
- B) Job ranking.
- C) Metodo del punteggio.
- D) Metodo della comparazione dei fattori.

**385. L'applicazione della job evaluation passa attraverso alcune fasi tecniche, ad ognuna delle quali sono assegnati compiti specifici. La job analysis....**

- A) Consiste in un esame approfondito delle posizioni di lavoro e richiede un preliminare lavoro di razionalizzazione organizzativa.
- B) Individua la strumentazione tecnica necessaria per l'espletamento della mansione.
- C) Individua i requisiti professionali necessari per coprire adeguatamente il compito.
- D) Espone compiti, metodi, attrezzature, collegamenti, responsabilità, ecc. di ogni posizione.

**386. Quale delle seguenti funzioni è ricompresa nel «line» quando la struttura organizzativa adottata è quella del lavoro «staff-line»?**

- A) Urbanistica.
- B) Programmazione.
- C) Affari generali.
- D) Personale.

**387. Le informazioni che derivano dai confronti obiettivi-risultati, insieme a tutti gli altri dati che scaturiscono dalla contabilità e ad ogni altro tipo di informazione che può servire per la funzione del controllo direzionale e di gestione, vengono sintetizzate in documenti che prendono il nome di....**

- A) Reports.
- B) Feed-back.
- C) Feed-forward control.
- D) Budgeting.

**388. Quale delle seguenti caratterizzazioni è propria delle moderne organizzazioni del lavoro con particolare riferimento alla P.A.?**

- A) Responsabilità del risultato.
- B) Delega di responsabilità effettuata rigidamente a livello individuale.
- C) Gerarchizzazione del rapporto.
- D) Differenziazione specializzata delle mansioni.

**389. Costituisce una decisione di rito del ricorso amministrativo la....**

- A) Decisione di inammissibilità per presentazione del ricorso ad autorità diversa da quella indicata nell'atto (non appartenente alla stessa amministrazione).
- B) Decisione di accoglimento del ricorso per motivi di merito.
- C) Decisione di rigetto del ricorso per infondatezza dei motivi addotti.
- D) Decisione di accoglimento del ricorso per motivi di legittimità.

**390. Una decisione di rito di un ricorso amministrativo, che risolve il ricorso in base ad una questione pregiudiziale, può essere la....**

- A) Decisione di inammissibilità per presentazione del ricorso ad autorità incompetente.
- B) Decisione di rigetto del ricorso per infondatezza dei motivi addotti.
- C) Decisione di accoglimento del ricorso per motivi di legittimità.
- D) Decisione di accoglimento del ricorso per motivi di merito.

**391. Una decisione di rito di un ricorso amministrativo, che risolve il ricorso in base ad una questione pregiudiziale, può essere la....**

- A) Decisione di inammissibilità per proposizione del ricorso contro un atto non impugnabile.
- B) Decisione di accoglimento del ricorso per motivi di legittimità.
- C) Decisione di accoglimento del ricorso per motivi di merito.
- D) Decisione di rigetto del ricorso per infondatezza dei motivi addotti.

**392. Quale delle seguenti decisioni in materia di ricorsi amministrativi è una «decisione di rito»?**

- A) Decisione di inammissibilità per presentazione del ricorso da soggetto carente di interesse.
- B) Decisione di accoglimento del ricorso per motivi di merito.
- C) Decisione di rigetto del ricorso per infondatezza dei motivi addotti.
- D) Decisione di accoglimento del ricorso per motivi di legittimità.

**393. Quale delle seguenti decisioni in materia di ricorsi amministrativi è una «decisione di rito»?**

- A) Decisione di nullità per mancanza di qualcuno degli elementi essenziali.
- B) Decisione di rigetto del ricorso per infondatezza dei motivi addotti.
- C) Decisione di accoglimento del ricorso per motivi di legittimità.
- D) Decisione di accoglimento del ricorso per motivi di merito.

**394. Costituisce decisione di merito del ricorso amministrativo la....**

- A) Decisione di rigetto del ricorso per infondatezza dei motivi addotti.
- B) Decisione di nullità per mancanza di qualcuno degli elementi essenziali.
- C) Decisione di inammissibilità per presentazione del ricorso ad autorità incompetente.
- D) Decisione di inammissibilità per proposizione del ricorso contro un atto non impugnabile.

**395. Costituisce decisione di merito del ricorso amministrativo la....**

- A) Decisione di accoglimento del ricorso per motivi di legittimità.
- B) Decisione di inammissibilità per proposizione del ricorso contro un atto non impugnabile.
- C) Decisione di inammissibilità per presentazione del ricorso da soggetto carente di interesse.
- D) Decisione di nullità per mancanza di qualcuno degli elementi essenziali.

**396. Il ricorso gerarchico proprio presuppone che l'organo che ha emanato l'atto e l'organo gerarchicamente superiore cui si propone ricorso....**

- A) Siano entrambi organi individuali.
- B) Siano entrambi organi collegiali.
- C) Sia l'uno organo collegiale e l'altro organo individuale.
- D) Siano organi appartenenti a rami diversi dell'amministrazione.

**397. Il ricorso gerarchico proprio può essere proposto se l'organo che ha emanato l'atto e quello gerarchicamente superiore cui si fa ricorso, sono....**

- A) Organi appartenenti allo stesso ramo dell'amministrazione.
- B) Un organo individuale ed un organo collegiale.
- C) Organi appartenenti a rami diversi dell'amministrazione.
- D) Organi collegiali.

**398. Il ricorso gerarchico improprio....**

- A) È ammesso in unica istanza anche in caso di pluralità di gradi di gerarchia.
- B) È proponibile solo nel rapporto fra organi appartenenti allo stesso ramo di amministrazione.
- C) Non può essere proposto ad organi collegiali.
- D) Presuppone un rapporto di gerarchia in senso tecnico.

**399. Il ricorso gerarchico improprio....**

- A) Non è rimedio di ordine generale.
- B) Presuppone un rapporto di gerarchia in senso tecnico.
- C) È proponibile solo nel rapporto fra organi individuali.
- D) È proponibile solo nel rapporto fra organi appartenenti allo stesso ramo di amministrazione.

**400. Quale, tra le seguenti, è una caratteristica propria del ricorso gerarchico improprio?**

- A) È ammesso solo nei casi tassativi previsti dalla legge.
- B) È proponibile solo nel rapporto fra organi appartenenti allo stesso ramo di amministrazione.
- C) Non può essere proposto ad organi collegiali.
- D) Presuppone un rapporto di gerarchia in senso tecnico.

**401. Il ricorso gerarchico improprio....**

- A) È ammesso solo nei casi in cui non esiste rapporto di gerarchia.
- B) Presuppone un rapporto di gerarchia in senso tecnico.
- C) È proponibile solo nel rapporto fra organi individuali.
- D) È un rimedio di carattere generale.

**402. Il ricorso gerarchico improprio....**

- A) È un ricorso ordinario impugnatorio.
- B) È un rimedio di carattere generale.
- C) È proponibile solo ad organi collegiali.
- D) Presuppone un rapporto di gerarchia in senso tecnico.

**403. Il ricorso straordinario al Capo dello Stato....**

- A) È un rimedio amministrativo di carattere generale esperibile contro i provvedimenti amministrativi definitivi di qualsiasi autorità.
- B) Non è alternativo al ricorso giurisdizionale amministrativo.
- C) È un rimedio ammesso solo contro gli atti definitivi dei dirigenti di uffici dirigenziali generali.
- D) È proponibile solo contro atti amministrativi non definitivi.

**404. Quale, tra le seguenti, è una caratteristica propria del ricorso straordinario al Capo dello Stato?**

- A) Può essere proposto sia per la tutela di interessi legittimi che di diritti soggettivi.
- B) Non può essere proposto per la tutela di interessi legittimi.
- C) Non può essere proposto per la tutela di diritti soggettivi.
- D) Non è alternativo al ricorso giurisdizionale amministrativo, in quanto la decisione del ricorso può essere impugnata dinanzi al G.A.

**405. Quale, tra le seguenti, è una caratteristica propria del ricorso straordinario al Capo dello Stato?**

- A) È alternativo, ciò comporta che il ricorso straordinario non sia più ammesso quando lo stesso provvedimento definitivo sia stato impugnato con ricorso giurisdizionale dallo stesso ricorrente.
- B) Non è ammesso per motivi di legittimità.
- C) Non può essere proposto per la tutela di interessi legittimi.
- D) È un rimedio amministrativo di carattere generale esperibile contro i provvedimenti amministrativi definitivi di qualsiasi autorità, fatta eccezione per le autorità amministrative indipendenti.

**406. Il ricorso straordinario al Capo dello Stato....**

- A) Deve essere proposto entro il termine perentorio di centoventi giorni.
- B) Non è alternativo al ricorso giurisdizionale amministrativo.
- C) È proponibile anche per vizi di merito.
- D) Non ammette il ricorrente alla visione degli atti di cui alla legge n. 241/1990.

**407. Sono impugnabili in sede giurisdizionale amministrativa soltanto gli atti amministrativi che promanano da un'autorità amministrativa, lesivi di interessi legittimi del privato. Conseguentemente....**

- A) Gli atti amministrativi emanati da organi non amministrativi (ad esempio dalle Camere) non sono impugnabili.
- B) Gli atti meramente confermativi di precedenti provvedimenti sono impugnabili.
- C) Gli atti soprassessori ed interlocutori, con i quali la P.A. non provvede ma dichiara di rinviare al futuro la risposta all'istanza sono impugnabili.
- D) Gli atti soggetti a controllo preventivo sono impugnabili.

**408. Sono impugnabili in sede giurisdizionale amministrativa soltanto gli atti amministrativi che promanano da un'autorità amministrativa, lesivi di interessi legittimi del privato. Conseguentemente....**

- A) Gli atti emanati da un organo della pubblica amministrazione, ma non formalmente amministrativi, aventi cioè contenuto legislativo o giurisdizionale non sono impugnabili.
- B) Gli atti del C.S.M. a seguito di recepimento in D.P. e D.M. non sono impugnabili.
- C) Gli atti emanati da un organo della pubblica amministrazione, ma non formalmente amministrativi, come, ad esempio, i decreti-legislativi sono impugnabili.
- D) Gli atti politici sono impugnabili.

**409. Sono impugnabili in sede giurisdizionale amministrativa soltanto gli atti amministrativi che promanano da un'autorità amministrativa, lesivi di interessi legittimi del privato. Conseguentemente....**

- A) Gli atti amministrativi endoprocedimentali e preparatori di altri atti amministrativi non sono impugnabili.
- B) Gli atti soprassessori ed interlocutori, con i quali la P.A. non provvede ma dichiara di rinviare al futuro la risposta all'istanza sono impugnabili.
- C) Gli atti programmatici e pianificatori sono sempre impugnabili.
- D) Gli atti amministrativi emanati da organi non amministrativi (ad esempio, il Parlamento) sono impugnabili.

**410. Sono impugnabili in sede giurisdizionale amministrativa soltanto gli atti amministrativi che promanano da un'autorità amministrativa, lesivi di interessi legittimi del privato. Conseguentemente....**

- A) Gli atti soggetti a controllo preventivo non sono impugnabili.
- B) I regolamenti improduttivi di effetti immediatamente lesivi sono impugnabili.
- C) Gli atti esecutivi sono impugnabili.
- D) Gli atti soggetti a controllo preventivo sono impugnabili.

**411. La giurisdizione generale di legittimità del G.A....**

- A) Non può intervenire sull'atto, riformandolo o sostituendolo.
- B) Può sindacare sia la legittimità che l'opportunità dell'atto impugnato.
- C) Può sindacare sia la legittimità che la convenienza dell'atto impugnato.
- D) Riguarda ogni controversia relativa ad un atto amministrativo che abbia leso un interesse legittimo.

**412. La giurisdizione generale di legittimità del G.A....**

- A) In presenza di un vizio di incompetenza può annullare l'atto illegittimo.
- B) Può anche sostituire parzialmente l'atto impugnato.
- C) Può anche sostituire totalmente l'atto impugnato.
- D) Riguarda ogni controversia relativa ad un atto amministrativo che abbia leso un interesse legittimo.

**413. La giurisdizione generale di legittimità del G.A....**

- A) In presenza dei vizi di eccesso di potere e violazione di legge può annullare in tutto o in parte l'atto illegittimo.
- B) È prevista nei casi tassativamente indicati dalla legge.
- C) Può pronunciare l'annullamento dell'atto o la sua sostituzione.
- D) Non può riguardare l'accertamento dei vizi di eccesso di potere nell'emanazione di un atto amministrativo.

**414. La giurisdizione generale di legittimità dei T.A.R....**

- A) Può riguardare l'accertamento dei vizi di eccesso di potere nell'emanazione di un atto amministrativo.
- B) Non può riguardare l'accertamento dei vizi di eccesso di potere nell'emanazione di un atto amministrativo.
- C) Può utilizzare tutti i mezzi di prova consentiti nel giudizio di merito.
- D) Riguarda ogni controversia relativa ad un atto amministrativo che abbia leso un interesse legittimo.

**415. La giurisdizione generale di legittimità dei T.A.R....**

- A) È limitata quanto al potere di decisione, non può riformare l'atto annullato.
- B) Riguarda ogni controversia relativa ad un atto amministrativo che abbia leso un interesse legittimo.
- C) Non può riguardare l'accertamento dei vizi di incompetenza di un atto amministrativo.
- D) Non può riguardare l'accertamento dei vizi di eccesso di potere nell'emanazione di un atto amministrativo.

**416. La giurisdizione di merito del G.A....**

- A) È eccezionale, in quanto ammessa in deroga al principio del sindacato giurisdizionale di sola legittimità sull'atto amministrativo.
- B) Non può riformare l'atto in tutto o in parte.
- C) Può solo riformare l'atto in tutto o in parte.
- D) Non può pronunciare l'annullamento dell'atto per motivi di legittimità.

**417. La giurisdizione di merito del G.A....**

- A) È tassativa, cioè ammessa nei soli casi previsti dalla legge.
- B) È alternativa alla giurisdizione di legittimità.
- C) Non può pronunciare l'annullamento dell'atto per motivi di legittimità.
- D) Non può condannare la P.A. soccombente al pagamento delle spese di giudizio.

**418. La giurisdizione di merito del G.A.....**

- A) È aggiuntiva, in quanto non esclude, ma si aggiunge alla giurisdizione di legittimità.
- B) Può solo sostituire l'atto con un altro.
- C) Non può condannare la P.A. soccombente al pagamento delle spese di giudizio.
- D) Non può pronunciare l'annullamento dell'atto per motivi di legittimità.

**419. La giurisdizione di merito del G.A.....**

- A) Può pronunciare l'annullamento dell'atto per motivi di legittimità.
- B) Può solo riformare l'atto in tutto o in parte.
- C) In nessun caso può sostituire l'atto con un altro.
- D) Non può condannare la P.A. soccombente al pagamento delle spese di giudizio.

## DOMANDE FACILI

**420. Che funzioni hanno, nell'ambito della riorganizzazione ministeriale, i dipartimenti?**

- A) Svolgono compiti finali concernenti grandi aree di materie omogenee e i relativi compiti strumentali ivi compresi quelli di indirizzo e coordinamento delle unità di gestione in cui si articolano.
- B) Svolgono attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale, operando al servizio delle amministrazioni pubbliche, comprese anche quelle regionali e locali.
- C) Coordinano le attività che interessano aree di intervento e competenze di più ministeri.
- D) Svolgono compiti finali concernenti grandi aree di materie omogenee e i relativi compiti strumentali con esclusione dei compiti di indirizzo delle unità di gestione in cui si articolano che sono attribuiti al Ministro.

**421. I Dipartimenti ai sensi del D.Lgs. n. 300/1999, sono strutture amministrative di primo livello....**

- A) Dei Ministeri.
- B) Delle Agenzie.
- C) Delle strutture decentrate dello Stato.
- D) Delle Prefetture.

**422. Le Direzioni generali ai sensi del D.Lgs. n. 300/1999, sono strutture amministrative di primo livello....**

- A) Dei Ministeri.
- B) Delle Agenzie.
- C) Delle strutture decentrate dello Stato.
- D) Delle Prefetture.

**423. Il D.Lgs. 300/1999, di attuazione della delega di cui alla l. 59/1997, ha riformato l'organizzazione del Governo, disponendo, che i dipartimenti costituiscono le strutture di primo livello di alcuni Ministeri, tra i quali sono ricompresi,....**

- A) Ministero dell'interno, Ministero della salute, Ministero della giustizia.
- B) Ministero della giustizia, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero della difesa.
- C) Ministero delle attività produttive, Ministero delle politiche agricole e forestali, Ministero delle comunicazioni.
- D) Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero delle comunicazioni.

**424. Il D.Lgs. 300/1999 di attuazione della delega di cui alla legge 59/1997, ha riformato l'organizzazione del Governo, disponendo, che le direzioni generali costituiscono le strutture di primo livello nei Ministeri....**

- A) Degli affari esteri; della difesa; delle comunicazioni.
- B) Dell'interno; della giustizia; della difesa; delle comunicazioni.
- C) Della giustizia; degli affari esteri; per i beni e le attività culturali.
- D) Degli affari esteri; della difesa; dell'economia e delle finanze; delle politiche agricole e forestali.

**425. Il D.Lgs. n. 300/1999, di attuazione della delega di cui alla L. n. 59/1997, ha riformato l'organizzazione del Governo, disponendo che i dipartimenti costituiscono le strutture di primo livello di alcuni Ministeri, tra i quali sono ricompresi,....**

- A) Ministero dell'interno, Ministero delle politiche agricole e forestali, Ministero della giustizia.
- B) Ministero della giustizia, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero delle comunicazioni.
- C) Ministero delle attività produttive, Ministero delle politiche agricole e forestali, Ministero delle comunicazioni.
- D) Ministero degli affari esteri e Ministero della difesa.

**426. Il D.Lgs. n. 300/1999, di attuazione della delega di cui alla legge n. 59/1997, ha riformato l'organizzazione del Governo, prevedendo accanto alla figura del Ministro, strutture dipartimentali cui sono attribuiti compiti finali concernenti grandi aree di materie omogenee e relativi compiti strumentali. In quali tra i seguenti Ministeri i dipartimenti costituiscono le strutture di primo livello?**

- A) Ministeri dell'interno; della giustizia; dell'economia e delle finanze; delle politiche agricole e forestali; delle infrastrutture e dei trasporti.
- B) Ministeri della salute; dell'istruzione dell'università e della ricerca; per i beni e le attività culturali; delle comunicazioni; delle politiche agricole e forestali; del lavoro e delle politiche sociali.
- C) Ministeri della giustizia; della difesa; dell'economia e delle finanze; delle infrastrutture e dei trasporti; dell'ambiente e della tutela del territorio; per i beni e le attività culturali.
- D) Ministero degli affari esteri, Ministero della difesa, Ministero delle comunicazioni.

**427. Il D.Lgs. n. 300/1999 di attuazione della delega di cui alla legge n. 59/1997, ha riformato l'organizzazione del Governo, disponendo che le direzioni generali costituiscono le strutture di primo livello nei Ministeri....**

- A) Degli affari esteri e della difesa.
- B) Dell'interno; della giustizia; della difesa; delle comunicazioni.
- C) Della giustizia; degli affari esteri; per i beni e le attività culturali.
- D) Degli affari esteri; della difesa; della giustizia; delle politiche agricole e forestali.

**428. Nell'ambito dell'organizzazione ministeriale, i dipartimenti....**

- A) Assicurano l'organico ed integrato esercizio delle funzioni del ministero.
- B) Sono preposti alla gestione delle risorse umane.
- C) Sono strutture preposte alle attività esterne.
- D) Sono strutture amministrative di primo livello delle Agenzie.

**429. Le Agenzie, strutture che, secondo le previsioni del D.Lgs. n. 300/1999, sono chiamate a svolgere attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale,....**

- A) Hanno piena autonomia nei limiti stabiliti dalla legge e sono sottoposte al controllo della Corte dei conti.
- B) Operano al servizio esclusivo degli organi centrali dello Stato.
- C) Sono sottoposte ai poteri di indirizzo e di vigilanza del Parlamento.
- D) Determinano i programmi per dare attuazione agli indirizzi del Presidente del Consiglio dei Ministri.

**430. Le Agenzie, strutture che, secondo le previsioni del D.Lgs. n. 300/1999, sono chiamate a svolgere attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale,....**

- A) Sono sottoposte ai poteri di indirizzo e di vigilanza di un Ministro.
- B) Operano al servizio esclusivo degli organi centrali dello Stato.
- C) Hanno piena autonomia nei limiti stabiliti dalla legge e non sono sottoposte al controllo della Corte dei conti.
- D) Operano sotto il diretto controllo delle Prefetture.

**431. A seguito della riforma dell'organizzazione del Governo, le Agenzie sono chiamate a svolgere attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale, ed operano al servizio delle amministrazioni pubbliche, comprese quelle regionali e locali. Esse....**

- A) Hanno piena autonomia nei limiti stabiliti dalla legge, sono sottoposte al controllo della Corte dei conti ed ai poteri di indirizzo e di vigilanza del Ministro.
- B) Hanno piena autonomia nei limiti stabiliti dalla legge, sono sottoposte al controllo della Corte dei conti ed ai poteri di indirizzo e di vigilanza del Parlamento.
- C) Hanno piena autonomia nei limiti stabiliti dalla legge e non sono sottoposte al controllo della Corte dei conti.
- D) Sono sottoposte ai poteri di indirizzo del Ministero e di vigilanza della Corte dei conti e del Consiglio di Stato.

**432. Quale dei seguenti ministeri è stato istituito a seguito del riordino avvenuto con il D.Lgs. n. 300/1999 che ha riformato l'organizzazione del Governo?**

- A) Ministero dell'economia e delle finanze.
- B) Ministero delle comunicazioni.
- C) Ministero della difesa.
- D) Ministero dell'interno.

**433. Quale dei seguenti ministeri è stato istituito a seguito del riordino avvenuto con il D.Lgs. n. 300/1999 che ha riformato l'organizzazione del Governo?**

- A) Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
- B) Ministero dei trasporti e della navigazione.
- C) Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.
- D) Ministero dell'interno.

**434. Quale dei seguenti ministeri è stato istituito a seguito del riordino avvenuto con il D.Lgs. n. 300/1999 che ha riformato l'organizzazione del Governo?**

- A) Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
- B) Ministero della pubblica istruzione.
- C) Ministero delle finanze.
- D) Ministero della difesa.

**435. Quale dei seguenti ministeri è stato istituito a seguito del riordino avvenuto con il D.Lgs. n. 300/1999 che ha riformato l'organizzazione del Governo?**

- A) Ministero delle attività produttive.
- B) Ministero del commercio con l'estero.
- C) Ministero dei lavori pubblici.
- D) Ministero degli affari esteri.

**436. Quale dei seguenti ministeri è stato istituito a seguito del riordino avvenuto con il D.Lgs. n. 300/1999 che ha riformato l'organizzazione del Governo?**

- A) Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.
- B) Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.
- C) Ministero della sanità.
- D) Ministero dell'interno.

**437. Quale dei seguenti ministeri è stato istituito a seguito del riordino avvenuto con il D.Lgs. n. 300/1999 che ha riformato l'organizzazione del Governo?**

- A) Ministero delle infrastrutture dei trasporti.
- B) Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.
- C) Ministero del lavoro e della previdenza sociale.
- D) Ministero della difesa.

**438. A quale dei seguenti ministeri il D.Lgs. n. 300/1999 ha attribuito le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di tutela dei diritti civili, ivi compresi quelli delle confessioni religiose?**

- A) Ministero dell'interno.
- B) Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
- C) Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
- D) Ministero della giustizia.

**439. Quale dei seguenti ministeri, con la riforma dell'organizzazione del Governo, è preposto ai servizi di catasto e conservatorie dei registri immobiliari?**

- A) Ministero dell'economia e delle finanze.
- B) Ministero delle attività produttive.
- C) Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
- D) Ministero dell'interno.

**440. A quale dei seguenti ministeri il D.Lgs. n. 300/1999 ha attribuito le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di coordinamento delle istituzioni pubbliche e private interessate allo sviluppo della competitività?**

- A) Ministero delle attività produttive.
- B) Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
- C) Ministero dell'economia e delle finanze.
- D) Ministero dell'interno.

**441. Con la riforma dell'organizzazione del Governo, le competenze in materia di promozione delle politiche per la competitività internazionale, in coerenza con le linee generali di politica estera e lo sviluppo economico del sistema produttivo nazionale e di realizzarle o favorirne l'attuazione a livello settoriale e territoriale sono attribuite al....**

- A) Ministero delle attività produttive.
- B) Ministero dell'interno.
- C) Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.
- D) Ministero degli esteri.

**442. A quali dei seguenti criteri, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001, le amministrazioni pubbliche ispirano la loro organizzazione?**

- A) Garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini.
- B) Collegamento delle attività degli uffici e, ove possibile, interconnessione con sistemi informatici e statistici pubblici e privati.
- C) Armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze rappresentate dalle categorie produttive, dalle associazioni dei lavoratori e dei cittadini e con gli orari di tutte le altre amministrazioni pubbliche.
- D) Attribuzione a più uffici della responsabilità complessiva di ciascun provvedimento.

**443. A quali dei seguenti criteri, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001, le amministrazioni pubbliche ispirano la loro organizzazione?**

- A) Attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso.
- B) Attuazione di sistemi di controllo preventivo su tutti gli atti a rilevanza esterna.
- C) Attivazione di periodici e specifici controlli sulle determinazioni operative e gestionali.
- D) Armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze rappresentate dalle categorie produttive, dalle associazioni dei lavoratori e dei cittadini e con gli orari di tutte le altre amministrazioni pubbliche.

**444. In materia di «funzioni e responsabilità», l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che i dirigenti delle P.A. ....**

- A) Sono responsabili in via esclusiva della gestione e dei relativi risultati.
- B) Sono responsabili della gestione, ma non dei relativi risultati.
- C) Non sono responsabili della gestione, né dei relativi risultati.
- D) Non sono responsabili della gestione, ma sono responsabili dei risultati conseguiti.

**445. Dispone il D.Lgs. n. 165/2001 che ai dirigenti delle amministrazioni pubbliche spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Tali attribuzioni possono essere derogate?**

- A) Sì, ma soltanto ed espressamente ad opera di specifiche disposizioni legislative.
- B) No, in alcun caso.
- C) Sì, con provvedimento motivato del rappresentante legale dell'ente.
- D) Soltanto con provvedimento adottato all'unanimità dall'organo esecutivo.

**446. L'art. 1 della legge 15/3/1997, n. 59 ha delegato il Governo ad emanare uno o più decreti legislativi volti a conferire alle Regioni e agli enti locali, funzioni e compiti amministrativi nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi contenuti nella legge stessa. A tali fini per «conferimento» si intende....**

- A) Il trasferimento, la delega o l'attribuzione di funzioni e compiti.
- B) La delega di funzioni e compiti.
- C) Il trasferimento o l'attribuzione di funzioni e compiti.
- D) Il trasferimento o la delega di funzioni e compiti.

**447. L'art. 1 della legge 15/3/1997, n. 59 ha delegato il Governo ad emanare uno o più decreti legislativi volti a conferire alle Regioni e agli enti locali, ai sensi degli articoli 5, 118 e 128 della Costituzione, funzioni e compiti amministrativi nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi contenuti nella legge stessa. A tali fini per «enti locali» si intendono....**

- A) Le province, i comuni, le comunità montane e gli altri enti locali.
- B) Le province e i comuni.
- C) Le province, i comuni e gli altri enti locali, con esclusione delle comunità montane.
- D) Esclusivamente le province.

**448. «La promozione dello sviluppo economico, la valorizzazione dei sistemi produttivi e la promozione della ricerca applicata sono interessi pubblici primari che devono essere assicurati nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e delle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, delle esigenze della salute, della sanità e sicurezza pubblica e della tutela dell'ambiente». A quali soggetti si riferisce con tale affermazione l'art. 1 della legge n. 59/1997?**

- A) Stato, Regioni, province, comuni e altri enti locali.
- B) Regioni, province e comuni.
- C) Stato e Regioni.
- D) Imprese pubbliche e private e soggetti pubblici e privati ai quali lo Stato croga contributi.

**449. La legge n. 59/1997 indica i principi fondamentali che le Regioni devono osservare nel conferimento agli enti locali delle funzioni che non richiedono l'unitario esercizio a livello regionale. Con la soppressione delle funzioni e dei compiti divenuti superflui, si attua, tra l'altro,....**

- A) Il principio di efficienza e di economicità.
- B) Il principio di completezza.
- C) Il principio di adeguatezza.
- D) Il principio di omogeneità.

**450. La legge n. 59/1997 indica i principi fondamentali che le Regioni devono osservare nel conferimento agli enti locali delle funzioni che non richiedono l'unitario esercizio a livello regionale. Attribuendo ad un unico soggetto le funzioni ed i compiti connessi, strumentali e complementari, e l'identificabilità in capo ad un unico soggetto anche associativo della responsabilità di ciascun servizio o attività amministrativa, si realizzano, tra l'altro,....**

- A) I principi di responsabilità ed unicità dell'amministrazione.
- B) Il principio di autonomia organizzativa e regolamentare e di responsabilità degli enti locali nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi ad essi conferiti.
- C) Il principio di differenziazione nell'allocazione delle funzioni.
- D) Il principio di efficienza e di economicità.

**451. La Conferenza permanente Stato-Regioni si riunisce....**

- A) Presso la Presidenza del Consiglio.
- B) A turno presso una delle Regioni a statuto speciale.
- C) Presso la Regione Lazio.
- D) Presso il Ministero maggiormente interessato agli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

**452. La Conferenza permanente Stato-Regioni è presieduta....**

- A) Dal Presidente del Consiglio dei Ministri.
- B) Dal Presidente della Repubblica.
- C) Dal Ministro degli affari regionali.
- D) Dal Presidente della Regione Lazio.

**453. Alla Conferenza permanente Stato-Regioni sono invitati a partecipare, tra l'altro,....**

- A) I Presidenti delle Regioni a statuto speciale ed ordinario.
- B) I soli Presidenti delle Regioni a statuto speciale.
- C) I soli Presidenti delle Regioni a statuto ordinario.
- D) Solo i Presidenti delle Regioni a statuto ordinario ed i Sindaci.

**454. Il D.Lgs. n. 112/1998 ha conferito alle Regioni, alle Province, ai Comuni, alle comunità montane o ad altri enti locali funzioni e compiti amministrativi. Il conferimento....**

- A) Comprende anche le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti.
- B) Comprende anche le funzioni di programmazione, di vigilanza e di accesso al credito, ma non quelle di polizia amministrativa.
- C) Non comprende l'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti.
- D) Non comprende le funzioni di programmazione, di vigilanza e quelle di accesso al credito.

**455. Il D.Lgs. n. 112/1998 ha conferito alle Regioni, alle Province, ai Comuni, alle comunità montane o ad altri enti locali funzioni e compiti amministrativi. Il conferimento....**

- A) Comprende anche le funzioni di programmazione, di vigilanza, di accesso al credito, di polizia amministrativa.
- B) Comprende anche le funzioni di programmazione, di vigilanza e di accesso al credito, ma non quelle di polizia amministrativa.
- C) Non comprende l'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti.
- D) Non comprende le funzioni di programmazione, di vigilanza e quelle di accesso al credito.

**456. Il D.Lgs. n. 112/1998 ha conferito alle Regioni, alle Province, ai Comuni, alle comunità montane o ad altri enti locali funzioni e compiti amministrativi. Il conferimento...**

- A) Comprende anche l'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti previsti dalla legge.
- B) Comprende anche le funzioni di programmazione, di vigilanza e di accesso al credito, ma non quelle di polizia amministrativa.
- C) Non comprende l'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti.
- D) Non comprende le funzioni di programmazione, di vigilanza e quelle di accesso al credito.

**457. Relativamente alle funzioni e ai compiti conferiti alle Regioni ed agli enti locali con il D.Lgs. n. 112/1998, è conservato comunque allo Stato....**

- A) Il potere di indirizzo e coordinamento.
- B) Il solo potere di controllo.
- C) Il potere di indirizzo, coordinamento e controllo.
- D) Il solo potere di indirizzo.

**458. Dispone l'art. 1 della legge n. 241/1990 che l'attività amministrativa è regolata secondo le modalità previste dalla legge stessa e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché....**

- A) Dai principi dell'ordinamento comunitario.
- B) Dai principi costituzionali.
- C) Dai principi dell'ordinamento giudiziario.
- D) Dalle disposizioni delle leggi regionali vigenti.

**459. A norma dell'art. 1 della legge n. 241/1990 così come modificato dalla legge n. 15/2005, la pubblica amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa....**

- A) Agisce secondo le norme di diritto privato salvo che la legge disponga diversamente.
- B) Agisce secondo le norme di diritto pubblico salvo che la legge disponga diversamente.
- C) Agisce sempre secondo le norme di diritto pubblico.
- D) Agisce sempre secondo le norme di diritto privato.

**460. La pubblica amministrazione, specifica la legge n. 241/1990,....**

- A) Non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria.
- B) Non può in alcun caso aggravare il procedimento.
- C) Può aggravare il procedimento solo con il consenso dell'interessato.
- D) Può aggravare il procedimento solo con il consenso di tutti gli interessati.

**461. Nella legge sul procedimento amministrativo vige....**

- A) Il divieto di aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria.
- B) Il divieto di interventi di carattere consultivo facoltativo.
- C) Il divieto di compiere accertamenti tecnici ed ispezioni.
- D) Il divieto assoluto di aggravare il procedimento.

**462. Tra i vari principi caratterizzanti il procedimento amministrativo, quelli enunciati dalla legge n. 241/1990 dimostrano come il legislatore abbia inteso modellare l'azione amministrativa secondo principi efficientistici e manageriali tipici delle imprese private. Dispone infatti l'art. 1 della legge n. 241/1990, che l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta dai criteri di....**

- A) Economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza.
- B) Economicità, di efficacia e di trasparenza.
- C) Economicità, di pubblicità e pari opportunità.
- D) Efficacia e pubblicità.

**463. Qualora non si sia provveduto a determinare il termine entro cui il procedimento amministrativo debba concludersi, esso....**

- A) È stabilito dalla legge n. 241/1990 in 90 giorni.
- B) Si considera come non indicato e pertanto non esiste obbligo di conclusione.
- C) È stabilito dalla legge n. 241/1990 in 120 giorni.
- D) È stabilito dalla legge n. 241/1990 in 30 giorni.

**464. La legge n. 241/1990 stabilisce che i termini di conclusione del procedimento, nel caso di acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni....**

- A) Possono essere sospesi, per una sola volta.
- B) Possono essere sospesi, fino ad un massimo di tre volte.
- C) Possono essere sospesi per un periodo non superiore a trenta giorni.
- D) Possono essere sospesi, per un periodo non superiore a dieci giorni.

**465. La legge n. 241/1990 definisce alcuni principi in materia di procedimento amministrativo, stabilendo che....**

- A) Ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere motivato.
- B) La motivazione non è richiesta per gli atti concernenti l'organizzazione amministrativa.
- C) I provvedimenti amministrativi concernenti il personale devono essere motivati solo quando la motivazione sia espressamente richiesta in relazione alla natura dell'atto.
- D) Tutti i provvedimenti amministrativi, compresi gli atti a contenuto generale, devono essere motivati.

**466. La legge n. 241/1990 ha sancito l'obbligo generale di motivazione dei provvedimenti amministrativi. Tale obbligo tuttavia non sussiste, tra l'altro,....**

- A) Per gli atti normativi.
- B) Per gli atti concernenti l'organizzazione amministrativa.
- C) Per gli atti privi di efficacia economica.
- D) Per gli atti concernenti lo svolgimento dei pubblici concorsi.

**467. La legge n. 241/1990 ha sancito l'obbligo generale di motivazione dei provvedimenti amministrativi. Tale obbligo tuttavia non sussiste, tra l'altro,....**

- A) Per gli atti a contenuto generale.
- B) Per gli atti concernenti l'organizzazione amministrativa.
- C) Per gli atti privi di efficacia economica.
- D) Per gli atti concernenti l'ordinamento del personale.

**468. Esiste per la pubblica amministrazione un obbligo di motivazione dei provvedimenti amministrativi concernenti l'organizzazione amministrativa?**

- A) Sì, tale obbligo è espressamente previsto dall'art. 3 della legge n. 241 del 1990.
- B) La motivazione dei provvedimenti amministrativi costituisce una facoltà della pubblica amministrazione.
- C) L'obbligo di motivazione sussiste solo se espressamente richiesto da una delle parti interessate al procedimento.
- D) No. Tale fattispecie non rientra tra quelle espressamente previste dall'art. 3 della legge n. 241 del 1990.

**469. Secondo quanto dispone l'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, la motivazione dei provvedimenti amministrativi deve indicare....**

- A) I presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.
- B) Gli elementi essenziali dell'atto e, qualora presenti, gli elementi accidentali.
- C) Gli elementi precettivi dell'atto, consistenti nella dichiarazione di volontà vera e propria della pubblica amministrazione.
- D) I presupposti di fatto e di diritto che hanno determinato l'amministrazione pubblica, e per essa l'organo, ad iniziare il procedimento.

**470. Esiste un obbligo di motivazione degli atti amministrativi a contenuto generale?**

- A) No, tale obbligo è espressamente escluso dall'art. 3 della legge n. 241 del 1990.
- B) Sì, la motivazione costituisce obbligo della pubblica amministrazione.
- C) L'obbligo di motivazione sussiste solo se espressamente richiesto da una delle parti interessate al procedimento.
- D) Sì. Dispone l'art. 3 della legge n. 241 del 1990 che l'obbligo di motivazione sussiste per tutti i documenti e atti formati dalla P.A., ad eccezione di quelli concernenti l'organizzazione dei pubblici concorsi.

**471. Esiste un obbligo di motivazione degli atti amministrativi a contenuto normativo?**

- A) No, tale obbligo è espressamente escluso dall'art. 3 della legge n. 241 del 1990.
- B) Sì, la motivazione costituisce obbligo della pubblica amministrazione.
- C) L'obbligo di motivazione sussiste solo se espressamente richiesto da una delle parti interessate al procedimento.
- D) Sì. Dispone l'art. 3 della legge n. 241 del 1990 che l'obbligo di motivazione sussiste per tutti i documenti e atti formati dalla P.A., anche se a contenuto generale.

**472. Secondo il disposto dell'art. 3-bis della legge n. 241/1990 così come modificato dalla legge n. 15/2005, quale delle seguenti affermazioni in relazione all'uso della telematica è corretta?**

- A) Le P.A. incentivano l'uso della telematica per conseguire maggiore efficienza nella loro attività.
- B) Le P.A. incentivano l'uso della telematica nei rapporti tra le diverse amministrazioni ed ai soli fini di garantire l'accesso ai documenti.
- C) Le P.A. incentivano l'uso della telematica solo nei rapporti interni e tra le diverse amministrazioni e i privati.
- D) Le P.A. incentivano l'uso della telematica al solo fine di ridurre i costi di conservazione dei documenti.

**473. L'art. 4 della legge n. 241/1990 fa carico a ciascuna Amministrazione pubblica di determinare, per ciascun tipo di procedimento amministrativo, l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale. Tale determinazione....**

- A) È resa pubblica nelle forme previste dai singoli ordinamenti.
- B) Costituisce atto interno di natura organizzativa e pertanto non sussiste obbligo di comunicazione pubblica.
- C) Deve essere resa nota a tutti i soggetti che abbiano rapporti con l'Amministrazione.
- D) Deve essere comunicata al soggetto interessato al singolo tipo di procedimento, che ne faccia richiesta.

**474. La pubblica amministrazione ha l'obbligo generale di determinare, per ciascun tipo di procedimento, l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria?**

- A) Sì, la determinazione dell'unità responsabile del procedimento costituisce un obbligo generale.
- B) No, la determinazione dell'unità responsabile del procedimento costituisce obbligo solo con riferimento ad alcune tipologie di atti.
- C) No, la determinazione dell'unità responsabile del procedimento costituisce eventuale atto interno rispetto al quale non è previsto alcun obbligo generale.
- D) No, la legge n. 241/1990, lascia ampia facoltà all'amministrazione in merito alla determinazione dell'unità responsabile del procedimento.

**475. La legge n. 241/1990 in materia di partecipazione degli interessati al procedimento amministrativo, ha recepito i dettami della dottrina del giusto procedimento prevedendo che l'amministrazione pubblica provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento amministrativo, di norma, mediante....**

- A) Comunicazione personale.
- B) Avviso pubblico affisso all'albo dell'ente.
- C) Messa a disposizione presso l'ente degli atti del procedimento.
- D) Avviso pubblico affisso sia all'albo dell'ente sia all'albo della Regione.

**476. In attuazione della legge n. 241/1990, l'amministrazione provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento amministrativo mediante comunicazione personale, indicando,....**

- A) Tra l'altro, l'oggetto del procedimento promosso.
- B) Il nominativo di tutte le persone maggiorenni interessate al procedimento.
- C) Esclusivamente, l'amministrazione competente e le tipologie di atti di cui non è possibile prendere visione.
- D) Esclusivamente l'ufficio e la persona responsabile del procedimento.

**477. In attuazione della legge n. 241/1990, l'amministrazione provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento amministrativo mediante comunicazione personale, indicando, tra l'altro,....**

- A) L'amministrazione competente.
- B) Il nominativo di tutte le persone interessate al procedimento.
- C) Le tipologie di atti di cui è possibile prendere visione.
- D) Il termine entro il quale è possibile ricorrere al Consiglio di Stato.

**478. In attuazione della legge n. 241/1990, l'amministrazione provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento amministrativo mediante comunicazione personale, indicando, tra l'altro,....**

- A) L'ufficio e la persona responsabile del procedimento.
- B) Il nominativo di tutte le persone interessate al procedimento.
- C) Le tipologie di atti di cui è possibile prendere visione.
- D) Il termine entro il quale è possibile ricorrere al Consiglio di Stato.

**479. La legge n. 241/1990 fa obbligo alle amministrazioni procedenti di predeterminare e pubblicare, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, i criteri e le modalità cui esse devono attenersi per alcuni procedimenti amministrativi. Relativamente a quali dei seguenti provvedimenti amministrativi tale obbligo trova applicazione?**

- A) Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari ed attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.
- B) Atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione.
- C) Provvedimenti tributari ed attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.
- D) Atti di pianificazione e di programmazione, concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari ed atti di organizzazione del personale dipendente.

**480. Ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990, l'amministrazione è obbligata a predeterminare e rendere preventivamente pubblici i criteri e le modalità cui attenersi per....**

- A) La concessione di contributi.
- B) L'effettuazione di spese pubbliche.
- C) L'attribuzione di benefici al personale dipendente.
- D) I provvedimenti tributari.

**481. La legge n. 241/1990 fa obbligo all'amministrazione di predeterminare e pubblicare, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, i criteri e le modalità cui essa deve attenersi per alcuni provvedimenti amministrativi. Relativamente a quali dei seguenti provvedimenti amministrativi tale obbligo trova applicazione secondo quanto dispone l'art. 12 della suddetta legge?**

- A) Concessione di sovvenzioni ed ausili finanziari in genere.
- B) Atti amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione.
- C) Provvedimenti tributari.
- D) Atti di natura organizzativa funzionali al decentramento amministrativo.

**482. Qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, l'amministrazione procedente si avvale di regola dello strumento previsto dall'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Di quale strumento si tratta?**

- A) Conferenza di servizi.
- B) Accordo di programma.
- C) Provvedimento contrattuale.
- D) Commissione mista-paritetica.

**483. Con riferimento alla legge n. 241 del 1990, la Conferenza dei servizi viene convocata....**

- A) Per effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo.
- B) Prevalentemente per disporre ispezioni.
- C) Per predisporre la progettazione di opere di manutenzione ordinaria dei beni pubblici.
- D) Prevalentemente per disporre accertamenti tecnici.

**484. Ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990, qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, l'amministrazione procedente....**

- A) Indice di regola una conferenza di servizi.
- B) Interpella le amministrazioni interessate.
- C) Invita le persone interessate ai procedimenti ad attivare le amministrazioni cointeressate.
- D) Interpella tutti i Comuni e tutte le Province della Regione.

**485. Gli accordi tra le pubbliche amministrazioni previsti dall'art. 15 della legge n. 241/1990....**

- A) Sono stipulati per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
- B) Sono stipulati per realizzare, attraverso l'esame contestuale dei vari interessi coinvolti, la semplificazione di taluni procedimenti amministrativi particolarmente complessi.
- C) Possono essere stipulati solo per disciplinare attività meramente esecutive.
- D) Sono stati parzialmente abrogati dalla legge n. 15/2005.

**486. Ove in materia di procedimenti amministrativi debba essere obbligatoriamente sentito un organo consultivo, questo deve emettere il proprio parere....**

- A) Entro quarantacinque giorni dal ricevimento della richiesta.
- B) Non oltre trenta giorni dal ricevimento della richiesta.
- C) Non oltre novanta giorni dal ricevimento della richiesta.
- D) Entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta.

**487. In merito ai documenti attestanti atti, fatti, qualità e stati soggettivi, necessari per l'istruttoria del procedimento, che cosa richiede l'amministrazione procedente agli interessati ai sensi del rinnovato art. 18 della legge n. 241/1990?**

- A) I soli elementi necessari per la loro ricerca.
- B) Originale di tutti i documenti necessari.
- C) Copia autenticata di tutti i documenti necessari.
- D) Copia anche informale dei documenti con riserva di richiedere l'originale all'amministrazione competente.

**488. Ai sensi della normativa in materia di accesso ai documenti amministrativi, per diritto di accesso si intende....**

- A) Il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi.
- B) Il diritto degli interessati di prendere visione di documenti amministrativi, ma non anche di estrarre copia.
- C) Il diritto per chiunque di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi.
- D) Il diritto di ottenere il definitivo rilascio di documenti amministrativi in originale.

**489. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è riconosciuto dalla legge....**

- A) Al fine di favorire la partecipazione e assicurare la trasparenza e l'imparzialità dell'attività amministrativa.
- B) Al fine di assicurare la legittimità del procedimento.
- C) Solo al fine di attribuire carattere di pubblicità all'azione amministrativa.
- D) Al fine di attribuire carattere di efficacia all'azione amministrativa.

**490. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi deve costituire, in attuazione dei principi fondamentali introdotti dalla l. n. 241/1990, la regola generale. Il differimento o il diniego sono, quindi, un'eccezione. Quale dei punti che seguono espone principi conformi alla predetta legge?**

- A) L'accesso ai documenti amministrativi non può essere negato ove sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento.
- B) Le singole amministrazioni, a loro giudizio insindacabile e senza obbligo di motivazione, hanno facoltà di sottrarre all'accesso una o più categorie di documenti da esse formati.
- C) Non può essere causa di esclusione dal diritto di accesso ai documenti amministrativi l'esigenza di salvaguardare la sicurezza, la difesa nazionale e le relazioni internazionali.
- D) È consentito l'accesso, nei procedimenti selettivi, nei confronti dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale relativi a terzi.

**491. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi deve costituire, in attuazione dei principi fondamentali introdotti dalla l. n. 241/1990, la regola generale. Il differimento o il diniego sono, quindi, un'eccezione. Quale dei punti che seguono espone principi conformi alla predetta legge?**

- A) Il diritto di accesso è escluso nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione.
- B) Le singole amministrazioni, a loro giudizio insindacabile e senza obbligo di motivazione, hanno facoltà di sottrarre all'accesso una o più categorie di documenti da esse formati.
- C) Il diritto di accesso è consentito nei procedimenti selettivi, anche nei confronti dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale relativi a terzi.
- D) Non può essere causa di esclusione dal diritto di accesso alle informazioni l'esigenza di salvaguardare la sicurezza, la difesa nazionale e le relazioni internazionali.

**492. Relativamente al diritto di accesso ai documenti amministrativi è corretto affermare che...**

- A) Non sono ammissibili istanze di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni.
- B) Il diritto di accesso è consentito nei procedimenti selettivi, anche nei confronti dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale relativi a terzi.
- C) L'accesso ai documenti amministrativi può essere negato anche ove sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento.
- D) Nessuna preclusione è stabilita relativamente al diritto di accesso nei procedimenti tributari.

**493. La pubblica amministrazione può rifiutare l'accesso ai documenti amministrativi?**

- A) Sì, nei casi e nei limiti stabiliti dalla legge n. 241/1990.
- B) No. In nessun caso l'amministrazione può rifiutare l'accesso ai documenti amministrativi.
- C) Sì. L'amministrazione decide a suo insindacabile giudizio se e quali documenti possano essere sottratti all'accesso.
- D) Sì, solo qualora la loro conoscenza possa impedire o gravemente ostacolare lo svolgimento dell'azione amministrativa.

**494. Nell'esercizio del diritto di accesso...**

- A) L'esame dei documenti è gratuito, mentre il rilascio di copia è subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione e di bollo, ove dovuto, nonché al pagamento dei diritti di ricerca e di visura.
- B) L'esame dei documenti è oneroso.
- C) Il rilascio di copia è subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione, ma non all'imposta di bollo né al pagamento dei diritti di ricerca e di visura.
- D) La richiesta deve essere rivolta esclusivamente all'amministrazione che ha formato il documento.

**495. Con quali modalità può esercitarsi il diritto di accesso ai documenti amministrativi, riconosciuto ai soggetti all'uopo legittimati dalla legge 7/8/1990, n. 241?**

- A) Mediante esame ed estrazione di copia dei documenti stessi; l'esame è assolutamente gratuito, il rilascio di copia è subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione, salve le disposizioni vigenti in materia di bollo, nonché i diritti di ricerca e visura.
- B) Mediante esame e rilascio temporaneo dell'originale dei documenti stessi; l'esame è subordinato solamente alle disposizioni vigenti in materia di bollo, nonché ai diritti di ricerca e visura; il rilascio è assolutamente gratuito.
- C) Mediante esame dei documenti stessi; nessuna copia e riproduzione può, infatti, essere rilasciata dalle pubbliche amministrazioni, in quanto a ciò ostano esigenze di salvaguardia della riservatezza di terzi, persone, gruppi ed imprese.
- D) Esclusivamente attraverso il rilascio di copia che risulta totalmente gratuito.

**496. Contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso ai documenti amministrativi è dato ricorso al Tribunale amministrativo regionale. È appellabile la decisione del T.A.R.?**

- A) Sì, entro 30 giorni dalla notifica, al Consiglio di Stato.
- B) Sì, entro 90 giorni dalla notifica, al Consiglio di Stato.
- C) No, la decisione del Tribunale amministrativo regionale non è mai appellabile.
- D) Sì, entro 10 giorni dalla notifica, alla Corte di Cassazione.

**497. La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi...**

- A) È istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.
- B) È istituita presso il Ministero dell'Interno.
- C) È istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- D) È istituita presso la Presidenza della Repubblica.

**498. I provvedimenti amministrativi "efficaci" sono eseguiti....**

- A) Immediatamente, salvo che sia diversamente stabilito dalla legge o dal provvedimento medesimo.
- B) Immediatamente fatta salva la sola eccezione configurata da diversa previsione del provvedimento.
- C) Dopo quindici giorni salvo che sia diversamente stabilito dalla legge.
- D) Dopo trenta giorni salvo che sia diversamente stabilito dalla legge.

**499. La legge n. 241/1990 ammette il recesso unilaterale dai contratti della P.A.?**

- A) Sì, nei casi previsti dalla legge e dal contratto.
- B) Sì, nei soli casi ammessi dalla legge.
- C) Sì, nei soli casi ammessi dal contratto.
- D) No, in nessun caso.

**500. Il D.Lgs. n. 286/1999 fa obbligo alle pubbliche amministrazioni di dotarsi di strumenti adeguati a valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale. Ciò allo scopo di realizzare....**

- A) La valutazione della dirigenza.
- B) Il controllo di gestione.
- C) Il controllo di regolarità amministrativa e contabile.
- D) La valutazione ed il controllo strategico.

**501. Ai fini del controllo di gestione delle amministrazioni pubbliche è necessario definire, tra l'altro, ai sensi del D.Lgs. n. 286/1999, gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità. Chi provvede al riguardo?**

- A) Ciascuna amministrazione pubblica, autonomamente.
- B) Il Dipartimento della funzione pubblica.
- C) La Corte dei conti.
- D) Sempre la struttura preposta al controllo di gestione.

**502. A quale soggetto il D.Lgs. n. 286/1999 attribuisce il compito di definire, ai fini del controllo di gestione, l'unità o le unità responsabili della progettazione e della gestione di tale controllo?**

- A) Alle singole amministrazioni.
- B) Sempre alla struttura preposta al controllo di gestione.
- C) Al Ministero dell'economia e delle finanze.
- D) Alla Regione territorialmente competente, che vi provvede con legge.

**503. A quale soggetto il D.Lgs. n. 286/1999 attribuisce il compito di definire, ai fini del controllo di gestione, le unità organizzative a livello delle quali si intende misurare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa?**

- A) Alle singole amministrazioni.
- B) Al Dipartimento della funzione pubblica.
- C) Alla Corte dei conti.
- D) Sempre alla struttura preposta al controllo di gestione.

**504. A quale soggetto il D.Lgs. n. 286/1999 attribuisce il compito di definire, ai fini del controllo di gestione, le procedure di determinazione degli obiettivi gestionali e dei soggetti responsabili?**

- A) Alle singole amministrazioni.
- B) Al Ministero dell'economia e delle finanze.
- C) Alla Regione territorialmente competente, che vi provvede con legge.
- D) Al collegio di revisione degli enti pubblici.

**505. Ai fini del controllo di gestione delle amministrazioni pubbliche è necessario definire, tra l'altro, ai sensi del D.Lgs. n. 286/1999, l'insieme dei prodotti e delle finalità dell'azione amministrativa, con riferimento all'intera amministrazione o a singole unità organizzative. Chi provvede al riguardo?**

- A) Ciascuna amministrazione pubblica, autonomamente.
- B) Il Dipartimento della funzione pubblica.
- C) Il collegio di revisione degli enti pubblici.
- D) Il Ministero dell'economia e delle finanze.

**506. A quale soggetto il D.Lgs. n. 286/1999 attribuisce il compito di definire, ai fini del controllo di gestione, l'insieme dei prodotti e delle finalità dell'azione amministrativa, con riferimento all'intera amministrazione o a singole unità organizzative?**

- A) Alle singole amministrazioni.
- B) Al collegio di revisione degli enti pubblici.
- C) Al Dipartimento della funzione pubblica.
- D) Alla Corte dei conti.

**507. A quale soggetto il D.Lgs. n. 286/1999 attribuisce il compito di definire, ai fini del controllo di gestione, le modalità di rilevazione e ripartizione dei costi tra le unità organizzative e di individuazione degli obiettivi per cui i costi sono sostenuti?**

- A) Alle singole amministrazioni.
- B) Sempre alla struttura preposta al controllo di gestione.
- C) Al Ministero dell'economia e delle finanze.
- D) Alla Regione territorialmente competente, che vi provvede con legge.

**508. Il trattamento da parte di un soggetto pubblico riguardante dati diversi da quelli sensibili e giudiziari è consentito, anche in mancanza di una norma di legge o di regolamento che lo preveda espressamente?**

- A) Sì, se necessario per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.
- B) No, in nessun caso.
- C) Sì, senza alcuna limitazione o divieto.
- D) No, è consentito solo se autorizzato da espressa norma di legge che specifichi le finalità di rilevante interesse pubblico del trattamento.

**509. Dispone l'art. 19 del D.Lgs. 196/2003 che sono ammesse le comunicazioni di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari da parte di un soggetto pubblico ad altri soggetti pubblici....**

- A) Se sono previste da norme di legge o di regolamento o risultano comunque necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.
- B) Se sono richieste dal funzionario della P.A.
- C) Solo se sono previste espressamente da norme di legge.
- D) Solo se autorizzate da espresso provvedimento del Garante.

**510. A norma di quanto dispone il D.Lgs. 196/2003, la comunicazione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari da parte di un soggetto pubblico a privati o a enti pubblici economici è ammessa?**

- A) Unicamente quando è prevista da una norma di legge o di regolamento.
- B) Sì, è sempre ammessa.
- C) No, deve essere sempre autorizzata dal Garante.
- D) È ammessa la comunicazione da parte di un soggetto pubblico ad enti pubblici economici, ma non a privati.

**511. La sottoscrizione delle domande per la partecipazione a selezioni per l'assunzione, a qualsiasi titolo, in tutte le pubbliche amministrazioni....**

- A) Non è soggetta ad autenticazione.
- B) È sempre soggetta ad autenticazione.
- C) Non è soggetta ad autenticazione, salvo diverse disposizioni dell'amministrazione destinataria.
- D) Non è soggetta ad autenticazione solo se la selezione è indetta da un Ministero.

**512. Una copia integrale degli atti di stato civile è ammessa dalle pubbliche amministrazioni oltre i termini di validità?**

- A) Sì, qualora l'interessato dichiari, in fondo al documento, che le informazioni contenute nel documento stesso non hanno subito variazioni dalla data di rilascio.
- B) La legge lascia alla pubblica amministrazione ampia facoltà al riguardo.
- C) Sì, purché l'interessato dimostri, anche attraverso l'esibizione di altro documento, che i dati non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- D) Sì, purché l'interessato rilasci, con foglio a parte, dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che le informazioni contenute nel documento stesso non hanno subito variazioni dalla data di rilascio.

**513. La pubblica amministrazione può richiedere ad un cittadino un certificato di cittadinanza nel caso in cui all'atto della presentazione dell'istanza sia richiesta l'esibizione di un documento di identità o di riconoscimento ove tale dato risulta attestato?**

- A) No, il divieto è espressamente previsto dall'art. 45 del D.P.R. n. 445/2000.
- B) Sì, può farlo legittimamente secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000.
- C) Richiedere o meno la documentazione in tal caso è una facoltà che il D.P.R. n. 445/2000 demanda all'ente interessato.
- D) La legge nulla dispone al riguardo; è da intendersi quindi che la P.A. possa agire in tal senso.

**514. Il cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, regolarmente soggiornante in Italia, può utilizzare una dichiarazione sostitutiva di certificazione per attestare la data e il luogo di nascita?**

- A) No. Può solo dichiarare, di norma, stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.
- B) No. Ai cittadini stranieri è preclusa ogni sorta di autocertificazione.
- C) Sì, alla stregua dei cittadini italiani e dell'Unione europea.
- D) Sì, purché soggiorni in Italia da almeno tre anni.

**515. Il legislatore ha ulteriormente semplificato la materia delle certificazioni amministrative, estendendo i casi di utilizzo delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni. Non possono, tuttavia, essere sostituiti da altro documento, salvo diverse disposizioni della normativa di settore,....**

- A) I certificati di origine.
- B) I certificati attestanti la qualità di tutore o di curatore e simili.
- C) I certificati attestanti la qualità di rappresentante legale di persone giuridiche.
- D) I certificati attestanti la qualità di studente.

**516. Il legislatore ha ulteriormente semplificato la materia delle certificazioni amministrative, estendendo i casi di utilizzo delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni. Non possono, tuttavia, essere sostituiti da altro documento, salvo diverse disposizioni della normativa di settore,....**

- A) I certificati medici.
- B) I certificati attestanti la qualità di pensionato.
- C) I certificati attestanti la qualità di studente.
- D) I certificati attestanti la situazione reddituale o economica ai fini della concessione di benefici e vantaggi di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali.

**517. Il legislatore ha ulteriormente semplificato la materia delle certificazioni amministrative, estendendo i casi di utilizzo delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni. Non possono, tuttavia, essere sostituiti da altro documento, salvo diverse disposizioni della normativa di settore,....**

- A) I certificati sanitari e veterinari.
- B) I certificati attestanti l'assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto.
- C) I certificati attestanti il possesso del codice fiscale o della partita IVA.
- D) I certificati attestanti la qualifica professionale posseduta.

**518. In base alla normativa in materia di documentazione amministrativa è illegittima la previsione che....**

- A) I certificati medici, sanitari, veterinari, di origine, di conformità CE, di marchi o brevetti possano essere sostituiti da temporanea dichiarazione di notorietà, salvo diverse disposizioni della normativa di settore.
- B) Le dichiarazioni sostitutive abbiano la stessa validità temporale degli atti che sostituiscono.
- C) Le singole amministrazioni predispongano i moduli necessari per la redazione delle dichiarazioni sostitutive, che gli interessati hanno facoltà di utilizzare.
- D) Nei moduli per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive le amministrazioni inseriscano il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

**519. Le fonti dell'ordinamento italiano si possono suddividere in fonti di rango costituzionale, fonti di rango primario (di primo e secondo grado), fonti di rango secondario e usi normativi. Quali delle seguenti fonti sono di rango primario?**

- A) Referendum abrogativi.
- B) Ordinanze.
- C) Statuti dei Comuni.
- D) Regolamenti degli enti locali.

**520. Le fonti dell'ordinamento italiano si possono suddividere in fonti di rango costituzionale, fonti di rango primario (di primo e secondo grado), fonti di rango secondario e usi normativi. Quali delle seguenti fonti sono di rango secondario?**

- A) Regolamenti governativi.
- B) Leggi ordinarie dello Stato.
- C) Decreti-legge.
- D) Statuti delle Regioni ordinarie.

**521. Quale dei seguenti principi in materia amministrativa è espressamente sancito dalla Costituzione?**

- A) Il principio della riserva di legge in materia di organizzazione dei pubblici uffici.
- B) Il principio di trasparenza dell'azione amministrativa.
- C) Il principio di ragionevolezza.
- D) Il principio dell'adeguamento delle funzioni.

**522. I regolamenti....**

- A) Sono atti formalmente amministrativi, anche se sostanzialmente normativi.
- B) Sono atti formalmente normativi, anche se sostanzialmente amministrativi.
- C) Se emanati da autorità inferiori possono contrastare con i regolamenti emanati da autorità gerarchicamente superiori.
- D) Possono derogare al principio di irretroattività della legge.

**523. I regolamenti....**

- A) Se emanati da autorità inferiori non possono mai contrastare con i regolamenti emanati da autorità gerarchicamente superiori.
- B) Possono contenere sanzioni penali.
- C) Necessitano di specifica motivazione in ordine alle ragioni che hanno portato a dare determinati contenuti.
- D) Sono insindacabili sotto il profilo dell'eccesso di potere.

**524. I regolamenti....**

- A) Non possono contenere sanzioni penali, per il principio della riserva di legge in materia penale.
- B) Possono derogare al principio di irretroattività della legge.
- C) Sono soggetti all'obbligo di motivazione propria degli atti amministrativi.
- D) Sono atti formalmente normativi, anche se sostanzialmente amministrativi.

**525. I regolamenti....**

- A) Non necessitano di specifica motivazione in ordine alle ragioni che hanno portato a dare determinati contenuti.
- B) Sono atti formalmente normativi, anche se sostanzialmente amministrativi.
- C) Possono regolare istituti fondamentali dell'ordinamento.
- D) Se emanati da autorità inferiori possono contrastare con i regolamenti emanati da autorità gerarchicamente superiori.

**526. I regolamenti....**

- A) Sono sottratti all'obbligo di motivazione degli atti amministrativi.
- B) Possono regolare istituti fondamentali dell'ordinamento.
- C) Se emanati da autorità inferiori possono contrastare con i regolamenti emanati da autorità gerarchicamente superiori.
- D) Possono contenere sanzioni penali.

**527. I regolamenti....**

- A) Sono sindacabili sotto il profilo dell'eccesso di potere per violazione dei canoni di coerenza logica dell'agire amministrativo.
- B) Se emanati da autorità inferiori possono contrastare con i regolamenti emanati da autorità gerarchicamente superiori.
- C) Possono contenere sanzioni penali.
- D) Possono derogare al principio di irretroattività della legge.

**528. I regolamenti, in quanto atti amministrativi generali a contenuto normativo, necessitano di specifica motivazione in ordine alle ragioni che hanno portato a dare determinati contenuti e non altri alle proprie disposizioni?**

- A) No. L'obbligo di motivazione è espressamente escluso dalla legge n. 241/1990.
- B) Non esistono al riguardo disposizioni legislative e la giurisprudenza è contrastante.
- C) Sì. Come tutti gli atti amministrativi, i regolamenti sono soggetti all'obbligo di motivazione.
- D) Sì. L'obbligo di motivazione è espressamente previsto dalla legge n. 241/1990.

**529. I regolamenti sono dotati del carattere dell'«innovatività», intesa come....**

- A) Capacità a concorrere a costituire o a innovare l'ordinamento giuridico.
- B) Indeterminabilità dei destinatari.
- C) Idoneità di ripetizione nell'applicazione della norma.
- D) Capacità di regolare una serie indefinita di casi.

**530. I regolamenti di attuazione e di integrazione....**

- A) Sono volti a completare la trama di principi fissati da leggi e decreti legislativi.
- B) Sono volti a disciplinare il funzionamento delle pubbliche amministrazioni secondo disposizioni dettate dalla legge.
- C) Sono emanati dal Governo, volti ad attuare le direttive comunitarie.
- D) Sono emanati dal Governo in materie, non soggette a riserva assoluta di legge, volti a sostituire la legge vigente.

**531. I regolamenti indipendenti....**

- A) Sono destinati a disciplinare nel rispetto delle norme di grado superiore le materie attribuite dalla legge alla competenza della P.A.
- B) Sono volti a completare la trama di principi fissati da leggi e decreti legislativi.
- C) Sono volti a disciplinare il funzionamento delle pubbliche amministrazioni secondo disposizioni dettate dalla legge.
- D) Sono emanati dal Governo, volti ad attuare le direttive comunitarie.

**532. I regolamenti di organizzazione....**

- A) Sono volti a disciplinare il funzionamento delle pubbliche amministrazioni secondo disposizioni dettate dalla legge.
- B) Sono volti a disciplinare materie in cui l'intervento di norme primarie non sia ancora configurato, purché non si tratti di materie soggette a riserva assoluta o relativa di legge.
- C) Sono volti a completare la trama di principi fissati da leggi e decreti legislativi.
- D) Sono destinati a specificare una disciplina di rango legislativo con norme di dettaglio.

**533. I regolamenti di esecuzione....**

- A) Sono destinati a specificare una disciplina di rango legislativo con norme di dettaglio.
- B) Sono emanati dal Governo, volti ad attuare le direttive comunitarie.
- C) Sono emanati dal Governo in materie, non soggette a riserva assoluta di legge, volti a sostituire la legge vigente.
- D) Sono volti a disciplinare il funzionamento delle pubbliche amministrazioni secondo disposizioni dettate dalla legge.

**534. I regolamenti di attuazione delle direttive comunitarie....**

- A) Sono emanati dal Governo, volti ad attuare le direttive comunitarie.
- B) Sono emanati dal Governo in materie, non soggette a riserva assoluta di legge, volti a sostituire la legge vigente.
- C) Sono volti a disciplinare il funzionamento delle pubbliche amministrazioni secondo disposizioni dettate dalla legge.
- D) Sono volti a disciplinare materie in cui l'intervento di norme primarie non sia ancora configurato, purché non si tratti di materie soggette a riserva assoluta o relativa di legge.

**535. Le posizioni giuridiche soggettive si distinguono in attive (o di vantaggio) e passive (o di svantaggio). Tra le prime si ricomprendono...**

- A) Il diritto potestativo e l'interesse semplice.
- B) La soggezione e il diritto soggettivo.
- C) L'onere e il diritto potestativo.
- D) La soggezione e l'interesse legittimo.

**536. Qual è la distinzione tra diritti soggettivi perfetti e diritti condizionati?**

- A) L'esercizio dei primi è totalmente libero; non è soggetto a limitazioni di sorta, né sottoposto ad autorizzazioni da parte della P.A.; l'esercizio dei secondi è subordinato ad un provvedimento permissivo della P.A. o è soggetto a compressione o estinzione ad opera di provvedimenti della P.A.
- B) L'esercizio dei primi è subordinato ad un provvedimento permissivo della P.A. o è soggetto a compressione o estinzione ad opera di provvedimenti della P.A.; l'esercizio dei secondi non è soggetto a limitazioni di sorta, né sottoposto ad autorizzazioni da parte della P.A.
- C) L'esercizio dei primi è totalmente libero; non è soggetto a limitazioni di sorta, né sottoposto ad autorizzazioni da parte della P.A.; l'esercizio dei secondi è sempre soggetto ad autorizzazione e controllo da parte della P.A.
- D) Nessuna, non esistono diritti soggettivi condizionati.

**537. L'interesse legittimo è definito "interesse":**

- A) Differenziato e qualificato.
- B) Immediatamente tutelato.
- C) Tutelato solo amministrativamente.
- D) Indifferenziato e generico.

**538. Gli interessi collettivi....**

- A) Sono tutelabili in sede amministrativa e giurisdizionale.
- B) Sono tutelabili solo in sede amministrativa.
- C) Sono tutelabili solo in sede giurisdizionale.
- D) Sono tutelabili solo in sede penale.

**539. In relazione alla reciproca interdipendenza, gli atti amministrativi si distinguono in....**

- A) Atti composti e atti contestuali.
- B) Atti ampliativi e atti restrittivi.
- C) Atti costitutivi e atti dichiarativi.
- D) Atti particolari, atti plurimi, atti collettivi e atti generali.

**540. L'atto amministrativo, alla pari del negozio giuridico privato, può contenere gli elementi c.d. accidentali. Tra essi vi rientra....**

- A) Il termine.
- B) La condicio iuris.
- C) Il dovere giuridico.
- D) L'approvazione.

**541. La dottrina tradizionale definisce i provvedimenti amministrativi come manifestazioni di volontà aventi rilevanza esterna e provenienti da una P.A. I provvedimenti sono dotati, tra l'altro, del carattere....**

- A) Dell'inoppugnabilità, vale a dire che essi non sono più suscettibili di annullamento o revoca su ricorso dell'interessato, decorsi i termini perentori.
- B) Dell'autoritarità, vale a dire che essi sono preordinati al conseguimento esclusivo dell'interesse definito dalla legge.
- C) Della nominatività, vale a dire che essi possono essere solo quelli previsti dall'ordinamento per contenuto o funzione.
- D) Della tipicità, vale a dire che essi sono immediatamente e direttamente eseguibili, anche contro il volere del soggetto destinatario del provvedimento sfavorevole, senza previa pronunzia giurisdizionale.

**542. La dottrina tradizionale definisce i provvedimenti amministrativi come manifestazioni di volontà aventi rilevanza esterna e provenienti da una P.A. I provvedimenti amministrativi sono dotati, tra l'altro, del carattere....**

- A) Della tipicità, vale a dire che essi possono essere solo quelli previsti dall'ordinamento.
- B) Dell'autorità, vale a dire che essi sono preordinati al conseguimento esclusivo dell'interesse definito dalla legge.
- C) Della nominatività, vale a dire che essi possono essere solo quelli previsti dall'ordinamento per contenuto o funzione.
- D) Della tipicità, vale a dire che essi sono immediatamente e direttamente eseguibili, anche contro il volere del soggetto destinatario del provvedimento sfavorevole, senza previa pronunzia giurisdizionale.

**543. L'applicazione di nozioni e di metodi propri di scienze, arti o discipline, in funzione preparatoria o strumentale rispetto all'esercizio dell'azione amministrativa, è espressione....**

- A) Della discrezionalità tecnica.
- B) Della discrezionalità amministrativa.
- C) Dell'attività vincolata.
- D) Dell'attività di diritto privato della P.A.

**544. È espressa l'autorizzazione....**

- A) Rilasciata con un provvedimento manifesto «ad hoc».
- B) Rilasciata sulla base di un accertamento relativo a requisiti concernenti una «res».
- C) Rilasciata sulla base di un apprezzamento della P.A. concernente requisiti che ineriscono la persona del soggetto autorizzato.
- D) Implicitamente rilasciata in mancanza di un motivato provvedimento di diniego.

**545. È reale l'autorizzazione....**

- A) Rilasciata sulla base di un accertamento relativo a requisiti concernenti una «res».
- B) Rilasciata sulla base di un apprezzamento della P.A. concernente requisiti che ineriscono la persona del soggetto autorizzato.
- C) Il cui contenuto è predisposto dalla legge e non è pertanto suscettibile di limitazioni.
- D) Che, per ragioni di pubblico interesse, è rilasciata con prescrizioni limitative.

**546. Le autorizzazioni possono essere: espresse e tacite, modali e non modali, personali e reali, discrezionali e vincolate. È non modale l'autorizzazione....**

- A) Il cui contenuto è predisposto dalla legge e non è pertanto suscettibile di limitazioni.
- B) Che, per ragioni di pubblico interesse, è rilasciata con prescrizioni limitative.
- C) Implicitamente rilasciata in mancanza di un motivato provvedimento di diniego.
- D) Rilasciata sulla base di un apprezzamento della P.A. concernente requisiti che ineriscono la persona del soggetto autorizzato.

**547. Come è definito il provvedimento mediante il quale la P.A., nell'esercizio di una attività discrezionale in funzione preventiva, provvede alla rimozione di un limite legale posto all'esercizio di un'attività inerente ad un diritto soggettivo o ad una potestà pubblica che devono necessariamente preesistere in capo al destinatario?**

- A) Autorizzazione.
- B) Concessione.
- C) Ammissione.
- D) Delega.

**548. Quale dei seguenti provvedimenti amministrativi rientra nella categoria delle concessioni costitutive?**

- A) Decreto per il cambiamento di nomi e cognomi.
- B) Concessione esattoriale delle imposte.
- C) Concessione relativa all'esercizio delle tranvie.
- D) Concessione del demanio stradale.

**549. Nella concessione di beni il concessionario acquista, tra l'altro,....**

- A) Il dovere di sottostare ai controlli della P.A.
- B) Il dovere di insistenza.
- C) Il diritto a non sottostare ai controlli della P.A.
- D) La facoltà d'uso del bene demaniale.

**550. Nella concessione di servizi il concessionario acquista, tra l'altro,....**

- A) Il diritto di insistenza.
- B) Il diritto di organizzare e far funzionare il servizio assunto a proprio piacimento.
- C) Il diritto di non sottostare ai controlli della P.A.
- D) La facoltà di pagare il canone.

**551. Quali dei seguenti atti appartengono alla categoria delle manifestazioni di giudizio?**

- A) Relazioni delle commissioni d'inchiesta.
- B) Verbalizzazioni.
- C) Notificazioni.
- D) Comunicazioni.

**552. Quali dei seguenti atti appartengono alla categoria delle manifestazioni di scienza e/o di conoscenza?**

- A) Acclamamenti.
- B) Relazioni delle commissioni d'inchiesta.
- C) Pareri.
- D) Giudizi sull'idoneità di candidati.

**553. Le verbalizzazioni sono....**

- A) Atti di scienza con cui si narrano e si documentano atti giuridici, operazioni o anche meri comportamenti di altre figure soggettive.
- B) Ispezioni particolarmente qualificate in ordine all'oggetto dell'acquisizione che, presentando il carattere di accadimento straordinario, comporta che le stesse siano affidate ad uffici particolari costituiti ad hoc, e talvolta estranei all'amministrazione.
- C) Acquisizioni di scienza espletate dagli organi ordinari dell'amministrazione, che possono culminare in un atto ricognitivo o esaurirsi in sé stesse, e comportanti potenzialmente l'ingerenza nella sfera giuridica di altri che si trovano in posizione di soggezione.
- D) Atti di scienza concernenti l'esistenza, la misurazione e l'analisi tecnica o amministrativa dei dati fattuali del mondo reale, attraverso i quali viene attribuita una qualità giuridica ad una persona, ad una cosa, ad un rapporto.

**554. Le registrazioni sono....**

- A) Dichiarazioni di scienza aventi lo scopo di attestare fatti accertati dalla pubblica autorità o risultanti dalle dichiarazioni o dai documenti forniti dagli interessati attraverso l'inserzione in appositi registri.
- B) Strumenti costituiti da materiali idonei a ricevere e conservare atti forniti dai privati o relativi a fatti accertati dalla stessa amministrazione, a fini di esibizione.
- C) Dichiarazioni di scienza esternate in un documento in funzione partecipativa e concernenti fatti precedentemente acquisiti dall'ufficio pubblico.
- D) Accertamenti che non si limitano ad attribuire una qualità giuridica ad altra entità giuridica esistente, ma creano esse stesse delle qualificazioni.

**555. Le inchieste sono....**

- A) Ispezioni particolarmente qualificate in ordine all'oggetto dell'acquisizione che, presentando il carattere di accadimento straordinario, comporta che le stesse siano affidate ad uffici particolari costituiti ad hoc, e talvolta estranei all'amministrazione.
- B) Acquisizioni di scienza espletate dagli organi ordinari dell'amministrazione, che possono culminare in un atto ricognitivo o esaurirsi in sé stesse, e comportanti potenzialmente l'ingerenza nella sfera giuridica di altri che si trovano in posizione di soggezione.
- C) Accertamenti che non si limitano ad attribuire una qualità giuridica ad altra entità giuridica esistente, ma creano esse stesse delle qualificazioni.
- D) Atti di scienza concernenti l'esistenza, la misurazione e l'analisi tecnica o amministrativa dei dati fattuali del mondo reale, attraverso i quali viene attribuita una qualità giuridica ad una persona, ad una cosa, ad un rapporto.

**556. I pareri possono adempiere a tre funzioni: conoscitiva, valutativa e di coordinamento. Quella conoscitiva....**

- A) È relativa a pareri di organi tecnici per soluzioni attinenti alla discrezionalità tecnica e importano atti vincolati.
- B) È relativa a pareri emessi, di norma, al termine di un'istruttoria compiuta per l'adozione di un provvedimento o di una misura amministrativa.
- C) È relativa a pareri che la P.A. deve obbligatoriamente richiedere al Consiglio di Stato.
- D) È relativa a pareri che l'amministrazione deve obbligatoriamente chiedere qualora vi siano più soggetti interessati.

**557. I pareri possono adempiere a tre funzioni: conoscitiva, valutativa e di coordinamento. I pareri di coordinamento....**

- A) Sono richiesti per contemperare più interessi della P.A., si fondano sul principio di buona amministrazione e non è richiesta una norma positiva che li imponga.
- B) Sono relativi a pareri di organi tecnici per soluzioni attinenti alla discrezionalità tecnica e importano atti vincolati.
- C) Sono relativi a pareri emessi, di norma, al termine di un'istruttoria compiuta per l'adozione di un provvedimento o di una misura amministrativa.
- D) Sono relativi a pareri che la P.A. deve obbligatoriamente richiedere al Consiglio di Stato.

**558. I controlli diretti a verificare la corrispondenza dell'atto amministrativo alle norme di legge sono....**

- A) Controlli di legittimità.
- B) Controlli di merito.
- C) Controlli sostitutivi.
- D) Controlli intersoggettivi.

**559. I controlli diretti a verificare la convenienza e l'opportunità dell'atto amministrativo per l'amministrazione sono....**

- A) Controlli di merito.
- B) Controlli ordinari.
- C) Controlli straordinari.
- D) Controlli di legittimità.

**560. La fase d'iniziativa del procedimento amministrativo....**

- A) È diretta ad introdurre l'interesse pubblico primario nonché gli interessi secondari di cui sono titolari i privati interessati all'oggetto del provvedimento da emanare.
- B) È un momento solo eventuale, ricorrente nelle sole ipotesi in cui sia la stessa legge a non ritenere sufficiente la perfezione dell'atto, richiedendo il compimento di ulteriori e successivi atti od operazioni.
- C) Determina il contenuto dell'atto da adottare e la conseguente formazione ed emanazione dell'atto stesso.
- D) È diretta esclusivamente ad acquisire e valutare i singoli dati pertinenti e rilevanti ai fini dell'emanazione dell'atto.

**561. La fase decisoria del procedimento amministrativo....**

- A) Determina il contenuto dell'atto da adottare e la conseguente formazione ed emanazione dell'atto stesso.
- B) È diretta ad acquisire e valutare i singoli dati pertinenti e rilevanti ai fini dell'emanazione dell'atto.
- C) È diretta a predisporre ed accertare i presupposti dell'atto da emanare.
- D) È un momento solo eventuale, ricorrente nelle sole ipotesi in cui sia la stessa legge a non ritenere sufficiente la perfezione dell'atto, richiedendo il compimento di ulteriori e successivi atti od operazioni.

**562. La fase integrativa dell'efficacia del procedimento amministrativo....**

- A) È un momento solo eventuale, ricorrente nelle sole ipotesi in cui sia la stessa legge a non ritenere sufficiente la perfezione dell'atto, richiedendo il compimento di ulteriori e successivi atti od operazioni.
- B) Determina il contenuto dell'atto da adottare e la conseguente formazione ed emanazione dell'atto stesso.
- C) È diretta ad acquisire e valutare i singoli dati pertinenti e rilevanti ai fini dell'emanazione dell'atto.
- D) È diretta a predisporre ed accertare i presupposti dell'atto da emanare.

**563. Le attività di acquisizione dei fatti (quali ad esempio, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione, le circostanze di fatto, ecc.) sono proprie....**

- A) Della fase istruttoria del procedimento amministrativo.
- B) Della fase decisoria del procedimento amministrativo.
- C) Della fase d'iniziativa del procedimento amministrativo.
- D) Sia della fase istruttoria sia della fase integrativa dell'efficacia del procedimento amministrativo.

**564. Le attività di acquisizione delle condizioni di ammissibilità (quali, ad esempio, la posizione legittimante, l'interesse a ricorrere, ecc.) sono proprie....**

- A) Della fase istruttoria del procedimento amministrativo.
- B) Della fase decisoria del procedimento amministrativo.
- C) Della fase d'iniziativa del procedimento amministrativo.
- D) Sia della fase istruttoria sia della fase integrativa dell'efficacia del procedimento amministrativo.

**565. Le attività di acquisizione delle circostanze di fatto (rilevabili con accertamenti semplici, quali, ad esempio, ispezioni, inchieste, ecc.) sono proprie....**

- A) Della fase istruttoria del procedimento amministrativo.
- B) Della fase decisoria del procedimento amministrativo.
- C) Della fase d'iniziativa del procedimento amministrativo.
- D) Sia della fase istruttoria sia della fase integrativa dell'efficacia del procedimento amministrativo.

**566. La proroga dell'atto amministrativo....**

- A) Ricorre quando la P.A. differisce ad un momento successivo, rispetto a quello previsto dall'atto, il termine di scadenza dell'atto stesso.
- B) Ricorre quando, per sopraggiunte cause di interesse pubblico, non si riconosce al concessionario il diritto di insistenza.
- C) Ricorre quando viene modificato parzialmente un precedente atto amministrativo.
- D) Ricorre quando con provvedimento «ad hoc» si preclude ad un determinato atto amministrativo di produrre i suoi effetti per un determinato lasso di tempo.

**567. Quando con provvedimento «ad hoc» si preclude, per un determinato lasso di tempo, ad un determinato atto amministrativo di produrre i suoi effetti, si pone in essere un provvedimento di....**

- A) Sospensione dell'atto amministrativo.
- B) Revoca dell'atto amministrativo.
- C) Abrogazione dell'atto amministrativo.
- D) Riforma dell'atto amministrativo.

**568. La consolidazione dell'atto amministrativo è....**

- A) Una causa di conservazione oggettiva dell'atto amministrativo, che dipende dal decorso del termine perentorio entro il quale l'interessato avrebbe potuto proporre ricorso contro l'atto invalido.
- B) Un provvedimento con il quale viene perfezionato ex post un atto o un presupposto di legittimità del procedimento.
- C) Un provvedimento nuovo, autonomo, costitutivo, con cui viene eliminato il vizio di incompetenza relativa da parte dell'autorità astrattamente competente la quale si appropria di un atto emesso da autorità incompetente dello stesso ramo.
- D) La trasformazione di un atto amministrativo nullo in un altro di cui esso presenta i requisiti di forma e di sostanza.

**569. La condizione in cui viene a trovarsi un atto quando sono decorsi i termini per impugnarlo è denominata....**

- A) Inoppugnabilità.
- B) Acquiescenza.
- C) Rinnovazione.
- D) Decadenza.

**570. I vizi di legittimità degli atti ovvero le concrete cause della illegittimità degli stessi sono l'incompetenza, la violazione di legge e l'eccesso di potere. L'incompetenza può aversi....**

- A) Per materia, per valore, per grado e per territorio.
- B) Per materia, per valore e per territorio.
- C) Per materia, per grado e per territorio.
- D) Per materia, per valore e per grado.

**571. Nel caso in cui un organo eserciti una competenza di altro organo dello stesso ente che disponga di diversa competenza territoriale (Prefetto che invade la competenza di un altro Prefetto) si ha....**

- A) Incompetenza per territorio.
- B) Incompetenza per grado.
- C) Incompetenza per materia.
- D) Incompetenza per valore.

**572. Secondo quanto dispone la legge 14/1/1994, n. 20, qualora la prescrizione del diritto al risarcimento sia maturata a causa di omissione o ritardo della denuncia del fatto che ha dato luogo alla responsabilità contabile,....**

- A) Rispondono del danno erariale i soggetti che hanno omesso o ritardato la denuncia.
- B) Il termine di prescrizione è elevato a otto anni.
- C) Rispondono del danno erariale i soggetti che hanno omesso o ritardato la denuncia, e la prescrizione è interrotta di diritto.
- D) Il termine di prescrizione è elevato a quindici anni.

**573. Nel giudizio di responsabilità in materia di contabilità pubblica, la Corte dei Conti, nel valutare il comportamento dei dipendenti pubblici,....**

- A) Deve tenere conto dei vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazione.
- B) Può, nei casi e con i limiti espressamente previsti dalla legge, tenere conto dei vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazione.
- C) Non può in alcun caso tenere conto dei vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazione.
- D) Deve tener conto dell'anzianità di servizio della persona che ha commesso il fatto.

**574. La responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica....**

- A) È personale e limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo o con colpa grave.
- B) È personale e limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo.
- C) È personale e limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo o con colpa.
- D) È personale e limitata esclusivamente ai fatti commessi con dolo.

**575. Nel giudizio di responsabilità contabile relativa ad atti che rientrano nella competenza propria degli uffici amministrativi, la responsabilità....**

- A) Non si estende ai titolari degli organi politici che in buona fede li abbiano approvati.
- B) Non si estende ai titolari degli organi politici che in buona fede li abbiano approvati, salvo che ne abbiano comunque autorizzato o consentito l'esecuzione.
- C) Si estende in ogni caso ai titolari degli organi politici che ne abbiano autorizzato o consentito l'esecuzione.
- D) Si estende in ogni caso ai titolari degli organi politici che li abbiano approvati.

**576. Se il fatto dannoso da cui sorge la responsabilità contabile è causato da più persone, la Corte dei conti, valutate le singole responsabilità, può condannare ciascuno per la parte che vi ha preso?**

- A) Sì.
- B) No, deve condannarli solidalmente.
- C) No, deve condannarli in parte uguale.
- D) Sì, ma solo se non sussiste dolo.

**577. In materia di responsabilità contabile dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti, la legge 14/1/1994, n. 20, dispone, tra l'altro, che....**

- A) Il diritto al risarcimento del danno si prescrive in ogni caso in cinque anni, decorrenti dalla data in cui si è verificato il fatto dannoso, ovvero, in caso di occultamento doloso del danno, dalla data della sua scoperta.
- B) La responsabilità è personale e limitata ai soli fatti ed alle omissioni commessi con dolo.
- C) Se il fatto dannoso è causato da più persone, sono responsabili solidalmente esclusivamente i concorrenti che abbiano agito con dolo.
- D) In caso di omissione o ritardo della denuncia del fatto, la prescrizione è decennale.

**578. In materia di responsabilità contabile dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti, la legge 14/1/1994, n. 20, dispone, tra l'altro, che....**

- A) La responsabilità è personale e limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo o con colpa grave.
- B) Se il fatto dannoso è causato da più persone, sono responsabili solidalmente non solo i concorrenti che abbiano conseguito un illecito arricchimento o abbiano agito con dolo, ma anche tutti quelli che abbiano partecipato al fatto.
- C) Il diritto al risarcimento del danno si prescrive in ogni caso in dieci anni.
- D) In caso di omissione o ritardo della denuncia del fatto, la prescrizione è decennale.

**579. In materia di responsabilità contabile dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti, la legge 14/1/1994, n. 20, dispone, tra l'altro, che....**

- A) Nel giudizio di responsabilità, fermo restando il potere di riduzione, deve tenersi conto dei vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazione o dalla comunità amministrata in relazione al comportamento degli amministratori o dei dipendenti pubblici soggetti al giudizio di responsabilità.
- B) Il diritto al risarcimento del danno è imprescrittibile.
- C) In caso di omissione o ritardo della denuncia del fatto, la prescrizione è decennale.
- D) Il diritto al risarcimento del danno si prescrive in ogni caso in dieci anni.

**580. Possono essere esperiti in assenza di una specifica norma che li ammetta e si concretano in: ricorso gerarchico e ricorso straordinario....**

- A) I ricorsi amministrativi di carattere generale.
- B) I ricorsi amministrativi di carattere eccezionale.
- C) I ricorsi amministrativi non impugnatori.
- D) I ricorsi amministrativi straordinari.

**581. Sono ammissibili solo se espressamente previsti dalla legge....**

- A) I ricorsi amministrativi di carattere eccezionale.
- B) I ricorsi amministrativi non impugnatori.
- C) I ricorsi amministrativi ordinari.
- D) I ricorsi amministrativi straordinari.

**582. Non mirano ad ottenere l'eliminazione dell'atto bensì ad ottenere la soluzione della controversia....**

- A) I ricorsi amministrativi non impugnatori.
- B) I ricorsi amministrativi di carattere generale.
- C) I ricorsi amministrativi di carattere eccezionale.
- D) I ricorsi amministrativi impugnatori.

**583. Sono esperibili nei confronti degli atti non definitivi e si sostanziano nel ricorso gerarchico, gerarchico improprio e in opposizione....**

- A) I ricorsi amministrativi ordinari.
- B) I ricorsi amministrativi di carattere generale.
- C) I ricorsi amministrativi non impugnatori.
- D) I ricorsi amministrativi straordinari.

**584. Sono ammessi solo nei confronti di un provvedimento definitivo e si sostanziano nel ricorso al Capo dello Stato....**

- A) I ricorsi amministrativi straordinari.
- B) I ricorsi amministrativi di carattere generale.
- C) I ricorsi amministrativi di carattere eccezionale.
- D) I ricorsi amministrativi non impugnatori.

**585. Quali ricorsi, qualora accolti, consentono all'amministrazione solo il potere di annullamento, senza disporre del potere di riesaminare la questione?**

- A) I ricorsi amministrativi eliminatori.
- B) I ricorsi amministrativi di carattere eccezionale.
- C) I ricorsi amministrativi non impugnatori.
- D) I ricorsi amministrativi straordinari.

**586. Costituisce una decisione di rito del ricorso amministrativo la....**

- A) Decisione di irricevibilità per presentazione del ricorso fuori termine.
- B) Decisione di accoglimento del ricorso per motivi di legittimità.
- C) Decisione di accoglimento del ricorso per motivi di merito.
- D) Decisione di rigetto del ricorso per infondatezza dei motivi addotti.

**587. I giudici amministrativi generali sono....**

- A) Consiglio di Stato, Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Siciliana, T.A.R.
- B) Consiglio di Stato, Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Siciliana, Corte dei Conti.
- C) Consiglio di Stato, Corte dei Conti, T.A.R.
- D) Consiglio di Stato, Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Siciliana, T.A.R. e Commissari per usi civici.

**588. I giudici amministrativi generali di appello sono....**

- A) Consiglio di Stato, Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Siciliana.
- B) Consiglio di Stato, Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Siciliana, Corte dei Conti.
- C) Consiglio di Stato, Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Siciliana, Commissioni tributarie.
- D) Consiglio di Stato, Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Siciliana, T.A.R.

**589. Il Tribunale delle Acque Pubbliche è un giudice amministrativo....**

- A) Speciale.
- B) Generale.
- C) Generale d'appello.
- D) Ordinario di primo grado.

**590. Indicare quale tra le seguenti affermazioni in merito agli organi della giurisdizione amministrativa non è corretta.**

- A) Il Consiglio di Stato è un giudice amministrativo speciale.
- B) Il Commissario per gli usi civici è un giudice amministrativo speciale.
- C) Il Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione siciliana è giudice amministrativo generale di appello.
- D) Il Tribunale Amministrativo Regionale è un giudice amministrativo generale di primo grado.

**591. Nelle pronunce del giudice amministrativo, in riferimento al contenuto e all'oggetto, si distingue il giudizio di cognizione, il giudizio cautelare e il giudizio di esecuzione. Il giudizio cautelare....**

- A) Ha una funzione accessoria e strumentale rispetto al processo di cognizione, essendo teso all'adozione di misure preventive volte a preservare le utilità fornite dalla eventuale sentenza favorevole di cognizione da eventi che possono manifestarsi durante il corso del processo.
- B) È volto a stabilire la fondatezza della pretesa vantata dall'attore, per stabilire quale sia la volontà dell'ordinamento riguardo l'attività dell'amministrazione.
- C) Ha la funzione di assicurare anche coattivamente l'attuazione concreta della pronuncia di cognizione.
- D) È altresì denominato giudizio di impugnazione.

**592. Nella giurisdizione amministrativa il giudizio volto a stabilire la fondatezza della pretesa vantata dall'attore, per stabilire quale sia la volontà dell'ordinamento riguardo l'attività dell'amministrazione, è giudizio....**

- A) Di cognizione.
- B) Di esecuzione.
- C) Cautelare.
- D) Di diritto obiettivo, al pari di quello penale.

**593. Sono impugnabili in sede giurisdizionale amministrativa soltanto gli atti amministrativi che promanano da un'autorità amministrativa, lesivi di interessi legittimi del privato. Conseguentemente....**

- A) Gli atti politici non sono impugnabili.
- B) Gli atti di diritto privato della pubblica amministrazione sono impugnabili.
- C) Gli atti degli organi giurisdizionali sono impugnabili.
- D) Gli atti amministrativi emanati da organi non amministrativi (ad esempio, il Parlamento) sono impugnabili.

**594. Sono impugnabili in sede giurisdizionale amministrativa soltanto gli atti amministrativi che promanano da un'autorità amministrativa, lesivi di interessi legittimi del privato. Conseguentemente....**

- A) Gli atti di diritto privato della pubblica amministrazione non sono impugnabili.
- B) Gli atti degli organi giurisdizionali sono impugnabili.
- C) Gli atti di diritto privato della pubblica amministrazione sono impugnabili.
- D) Gli atti amministrativi emanati da organi non amministrativi (ad esempio, il Parlamento) sono impugnabili.